

## 7. AMBITI DI INTERVENTO

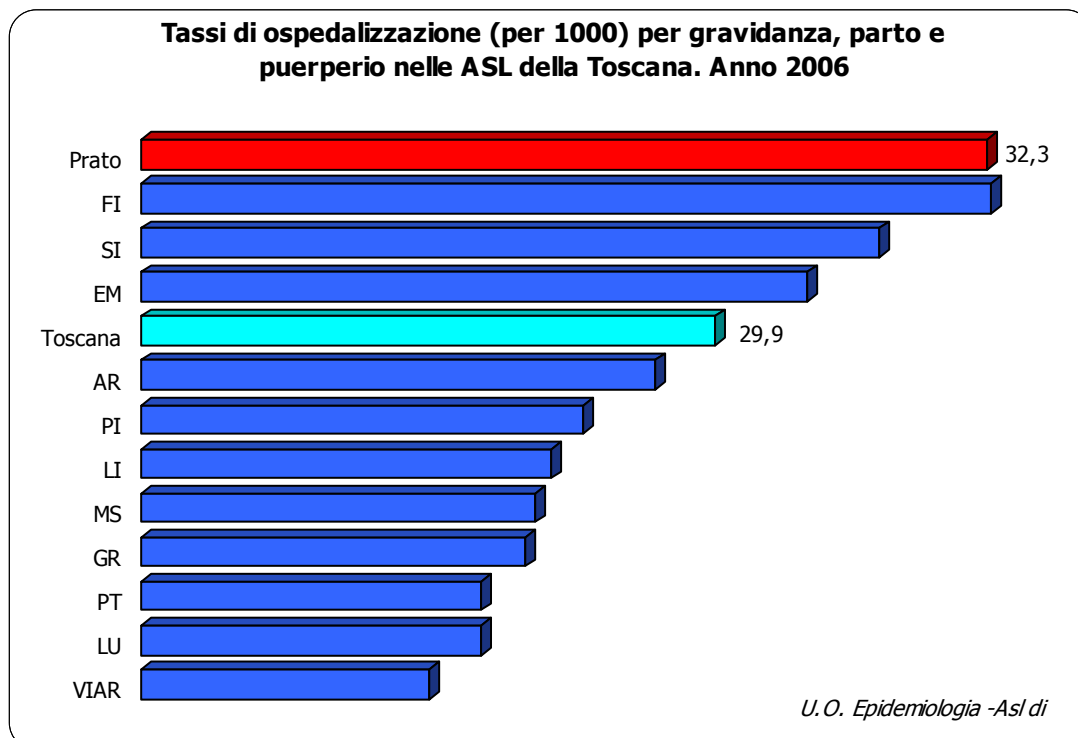
*Anna Cristina Epifani, Paolo Sambo, Lachheb Abdelghani e Stefano Bravi*

### 7.1 Maternità e infanzia

#### 7.1.1 La gravidanza ed il parto

Nel 2008, sulla base dei Certificati di Assistenza al Parto (CAP), nell'ASL di Prato si sono verificati 3375 parti, di questi l'87,7% (2958) sono avvenuti nel Presidio Ospedaliero Misericordia e Dolce di Prato ed il 12,3% (415) in altri presidi della Toscana, in particolare in quelli dell'ASL di Firenze. Considerando soltanto le donne residenti o domiciliate nella provincia di Prato, i parti sono stati 2318 (l'82,1% nel Presidio Ospedaliero Aziendale, il relativo tasso di natalità (nati nell'anno/popolazione generale x 1000) è pari a 9,5 neonati ogni 1000 abitanti, valore superiore a quello medio toscano (8,8 per 1000) e uguale a quello italiano (9,5 per 1000). Come già osservato, il tasso di fecondità totale (anno 2006), indicatore che misura il numero medio dei figli di una donna in età fertile, è a Prato superiore al valore medio toscano (Prato:1,52 *vs* Toscana: 1,32 per ogni donna) e al primo posto nella graduatoria tra le Province della Regione.

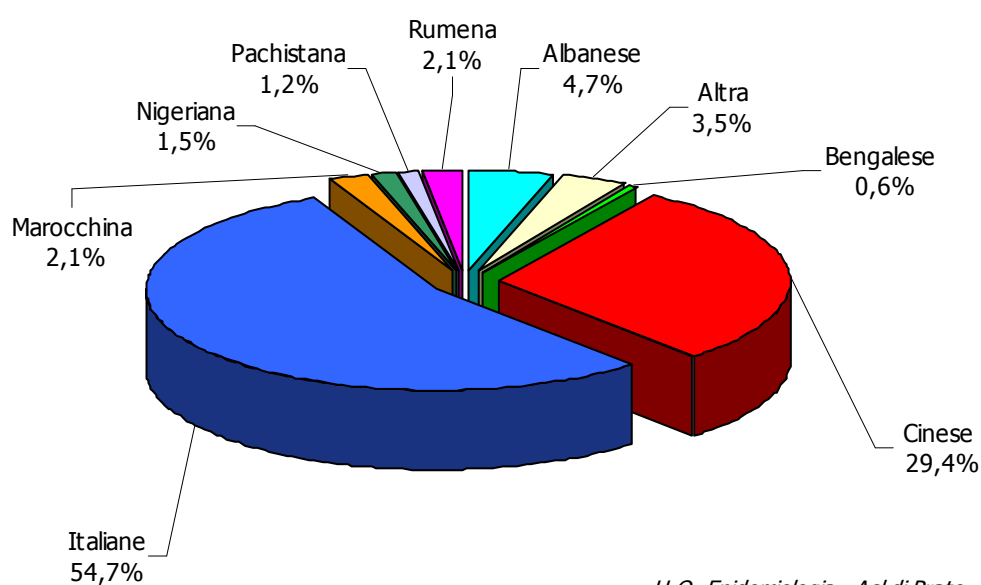
Ad ulteriore conferma di questo dato, il confronto dei tassi standardizzati di ospedalizzazione per gravidanza, parto e puerperio, elaborati dall'ARS e relativi al 2006, dimostra che Prato presenta il tasso più elevato (32,2 per 1000), pari a quello della ASL di Firenze, superiore alla media regionale ([https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00\\_INDX/index.php](https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00_INDX/index.php)).



Analizzando la cittadinanza della madre, si nota che il 45,3% delle partorienti dell'ASL di Prato sono straniere, percentuale che sale al 49,9% limitando l'analisi al solo Presidio Ospedaliero Misericordia e Dolce. Tra le straniere, le cinesi rappresentano il 29,4% dei parti totali che avvengono a Prato e più della metà dei parti delle straniere (66,6%).

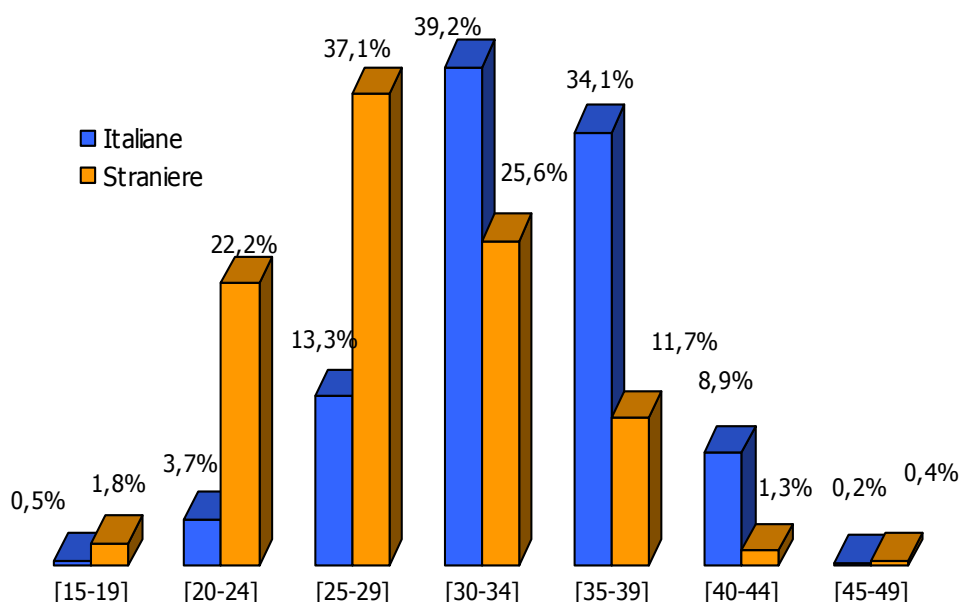
L'età media della madre al momento del parto è molto diversa tra italiane o straniere, le prime, infatti partoriscono a circa 33,5 anni e le seconde poco più di 5 anni prima (28,4 anni). In prevalenza le donne straniere partoriscono tra 20-29 anni (59,3%), mentre le italiane partoriscono nel decennio successivo (73,3%). La tendenza delle italiane a partorire ad età più avanzata è confermata anche dal fatto che prima dei 30 anni soltanto il 17,5% di queste ha partorito contro il 61,1% delle straniere. Analizzando la cittadinanza delle donne straniere, si nota come le partorienti più giovani sono le albanesi (26,7 anni), seguite dalle bengalesi (27,8) e dalle cinesi (27,9 anni), mentre un'età maggiore hanno le nigeriane (31,5 anni), le romene (28,7 anni), le marocchine (28,6 anni) e quindi le pachistane (28,4 anni).

**Distribuzione dei parti (%) per nazionalità della madre nella ASL di Prato - Anno 2008**



U.O. Epidemiologia - Asl di Prato

**ASL di Prato: percentuale di parti per classi d'età e cittadinanza della donna . Anno 2008**



U.O. Epidemiologia Asl 4 Prato

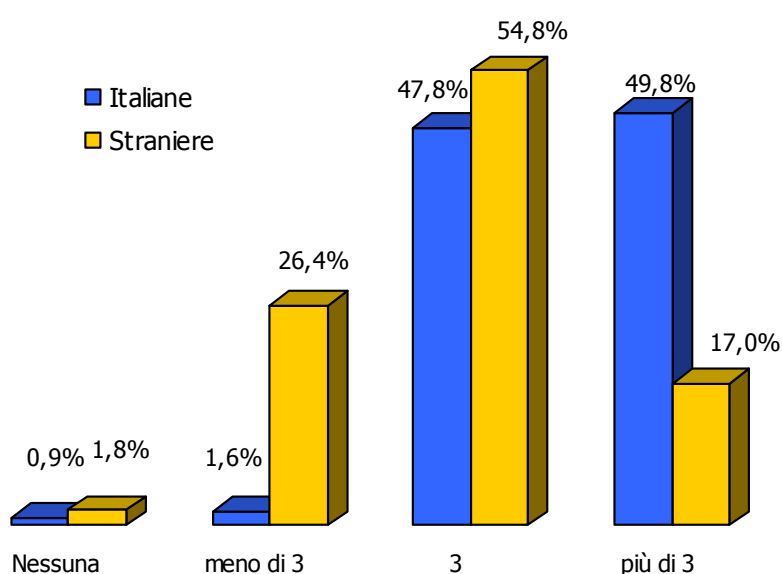
È fondamentale precisare che quella indicata non è l'età del primo parto, ma è l'età media delle donne residenti a Prato che hanno partorito nel 2008.

Rispetto al titolo di studio nel 2008 il 44,3% delle partorienti ha presentato un livello di scolarità medio-bassa (licenza elementare o diploma di scuola media inferiore), mentre il 40,3% un diploma di scuola media superiore ed il 15,4% ha conseguito la laurea. L'analisi per cittadinanza mostra una situazione estremamente diversificata, infatti, il 74,6% delle straniere ha un livello di studio medio-basso, a fronte del 31,1% delle italiane. Le donne diplomate sono il 21,1% delle straniere ed il 48,6% delle italiane, mentre le laureate sono rispettivamente il 4,3% ed il 20,3%.

A conferma che, nel nostro paese, fare figli è ancora una prerogativa della coppia sposata, il 68,1% delle partorienti sono risultate coniugate (70,8% delle italiane e 62,1% delle straniere), mentre soltanto il 30,5% sono nubili (rispettivamente 27,2% e 37,6%).

Il 51,2% delle donne che hanno partorito nel 2008 sono al primo parto, con differenze significative se consideriamo la nazionalità delle madri, infatti, mentre le primipare italiane sono il 56,1%, le straniere sono il 40,4%. Tra le straniere, comunque, si osserva una grande differenza a seconda della cittadinanza, sono primipare il 70,9% delle romene, il 47,5% delle albanesi, il 42,9% delle nigeriane, il 33,2% delle cinesi, il 33,3% delle pachistane e il 28,6% delle marocchine.

**Distribuzione (%) delle ecografie effettuate dalle partorienti della ASL di Prato per cittadinanza. Anno 2008**



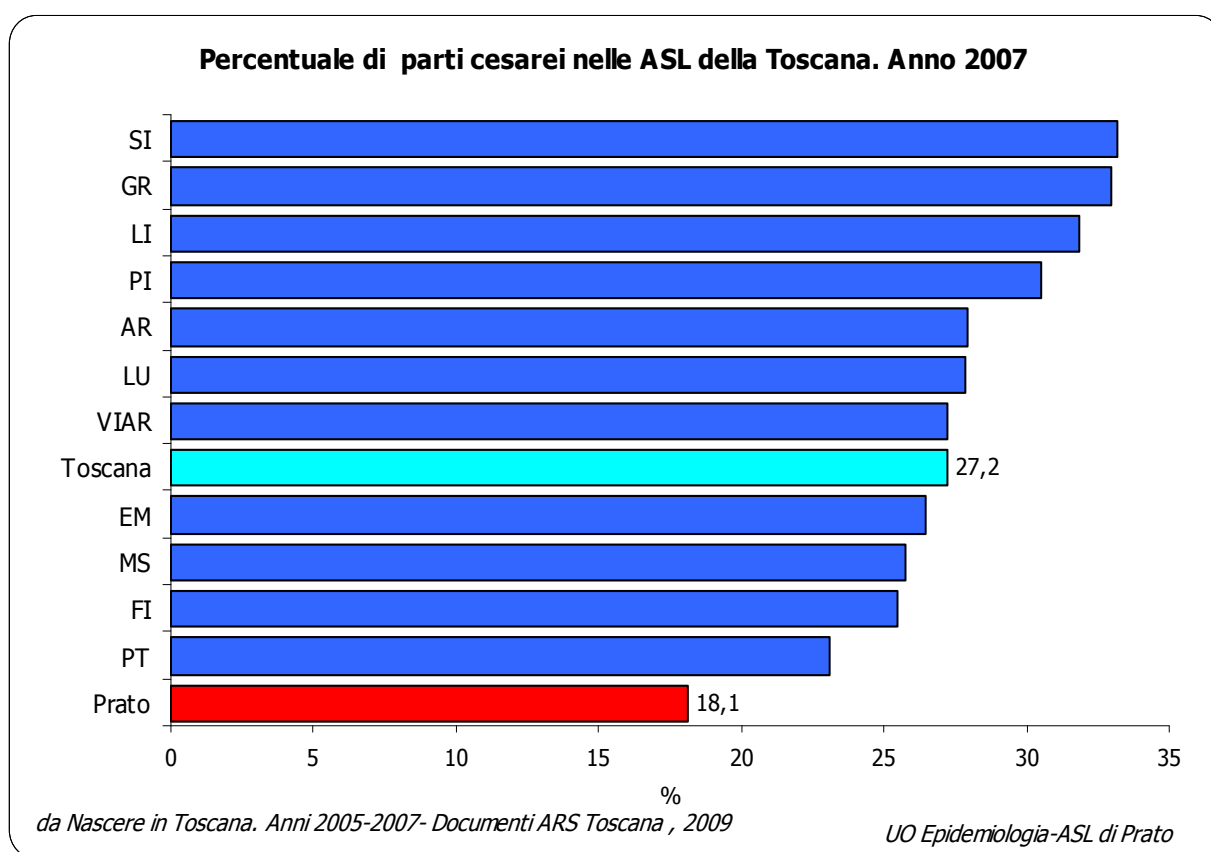
*U.O. Epidemiologia-Asl di Prato*

L'assistenza della donna in gravidanza sembra essere abbastanza buona, dall'archivio CAP del 2008 emerge, infatti, che la prima visita è stata effettuata nei primi tre mesi di gravidanza nel 90,0% dei casi. Sono soprattutto le italiane a sottoporsi precocemente a visita (97,1% contro il 74,9% delle straniere), tra le straniere si sottopone precocemente alla prima visita il 90,8% delle albanesi, l'85,7% delle marocchine e delle nigeriane, il 77,8% delle rumene, mentre il 61,0% delle cinesi e il 63,3% delle pachistane effettuano la prima visita dopo i primi 3 mesi. Quasi la metà (49,9%) delle partorienti, nel 2008, si è sottoposta

alle 3 ecografie raccomandate nel protocollo di assistenza alla donna in gravidanza previsto dalla Regione Toscana, soltanto l'1,2% non ha mai effettuato questa indagine (1,2%), mentre il 39,7% ne ha eseguite più di tre. Anche in questo caso le differenze nel comportamento di italiane e straniere è notevole, se infatti la percentuale che si sottopone alle ecografie raccomandate è abbastanza simile tra italiane (47,8%) e straniere (54,8%), la metà delle italiane (49,8%) effettua più di 3 ecografie contro il 17,0% delle straniere e viceversa circa una straniera su tre (26,3%) esegue meno di 3 ecografie (contro il 1,6% delle italiane) e il 1,8% non esegue alcuna ecografia (contro lo 0,9% delle italiane).

Nel 2008, in linea generale, il 93,8% delle donne ha aderito alle indicazioni previste nel protocollo regionale suddetto, soprattutto le donne italiane (97,3%) e in misura minore le straniere (85,9%).

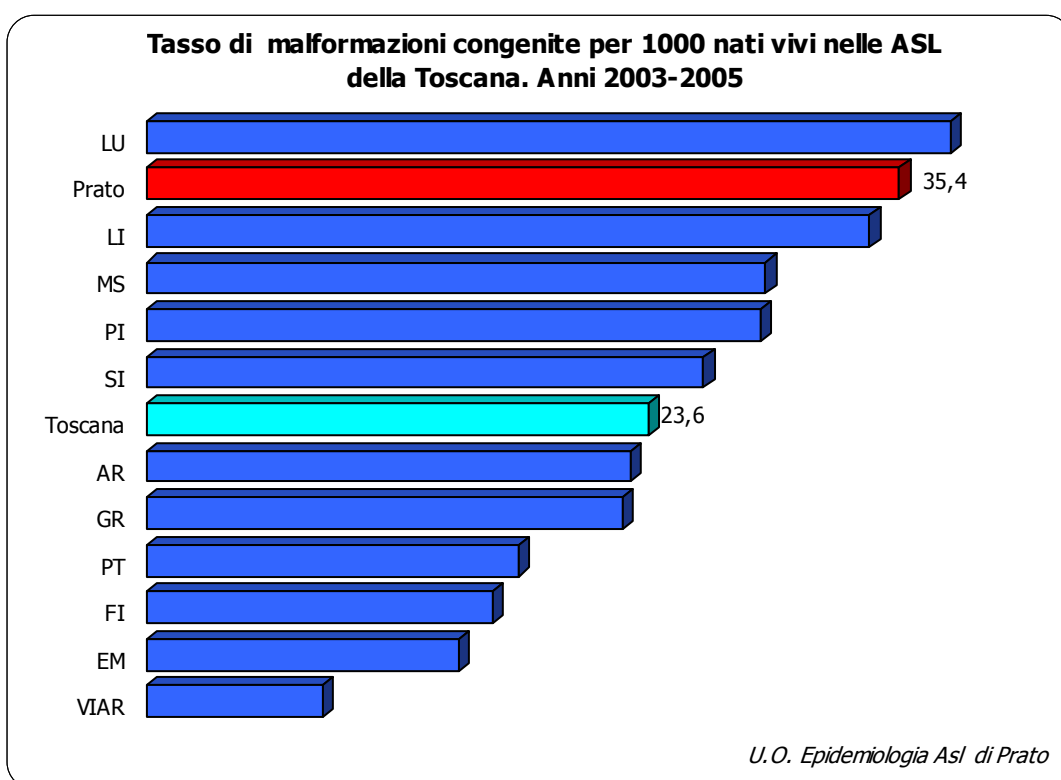
Nel 75,2% dei casi il parto avviene con modalità spontanea, con una modesta differenza tra italiane e straniere (rispettivamente 74,4% e 76,8%), il 18,0% dei parti avviene con taglio cesareo (TC) e il 6,8% con forcipe o ventosa. Il parto cesareo in elezione, cioè programmato, è lievemente più frequente nelle italiane (11,0% contro il 9,6% delle straniere), così come i parti con taglio cesareo effettuati durante il travaglio o in urgenza (8,0% contro il 7,1%).



A conferma delle buone performance nell'assistenza al parto, la percentuale di parti mediante TC rilevato nella ASL di Prato è inferiore alla media regionale (Prato:18,2%vs Toscana: 26,3%) e la più bassa tra le ASL della Toscana, molto vicina all'obiettivo del Progetto Obiettivo Materno-Infantile del Piano Sanitario Nazionale (15%) ([https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00\\_INDIX/index.php](https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00_INDIX/index.php)). Considerando solo i parti avvenuti nel presidio aziendale il tasso di TC osservato è di 14,7% (2007).

L'efficacia dell'assistenza ostetrica-neonatale è testimoniata dalla bassa proporzione di nati con basso peso alla nascita (Prato: 6,1% *vs* Toscana: 6,3%) e prematuri (Prato: 6,8% *vs* Toscana: 6,9%).

Nell'anno in esame vi sono stati 4 bambini nati morti (tutti italiani). Il tasso di natalità, che come il tasso di mortalità perinatale risente maggiormente di fattori genetici e prenatali in gran parte sconosciuti e scarsamente modificabili, è risultato nel triennio 2004-2006 di 3,1 ogni 1000 nati, in linea con il valore medio regionale (3,2 per 1000 nati). Il tasso di mortalità infantile, indicatore del livello di sviluppo di un Paese in quanto è influenzato essenzialmente dalle condizioni ambientali e di vita e dai progressi nelle tecniche diagnostiche e nell'assistenza alla gravidanza ed al parto, risulta nello stesso periodo di 3,1 per 1000 nati vivi, sovrapponibile alla media regionale (3,0 per 1000 nati vivi).



Considerando sempre il triennio 2004-2006, il tasso di neonati affetti da almeno una malformazione congenita rilevato a Prato nel triennio 2003-2005 è, invece, notevolmente superiore al valore medio regionale (Prato 35,4 per 1000 nati vivi *vs* Toscana 23,6 per 1000 nati vivi) e tra i più alti della Toscana, preceduto solo dal valore rilevato nell'ASL di Lucca (37,8 per 1000 nati vivi) ([https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00\\_INDEX/index.php](https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00_INDEX/index.php)). Tale tasso, ricavato dall'archivio toscano delle malformazioni congenite, con esclusione dei difetti minori, va comunque considerato con cautela per la presenza di distorsioni legate alla sottonotifica degli eventi.

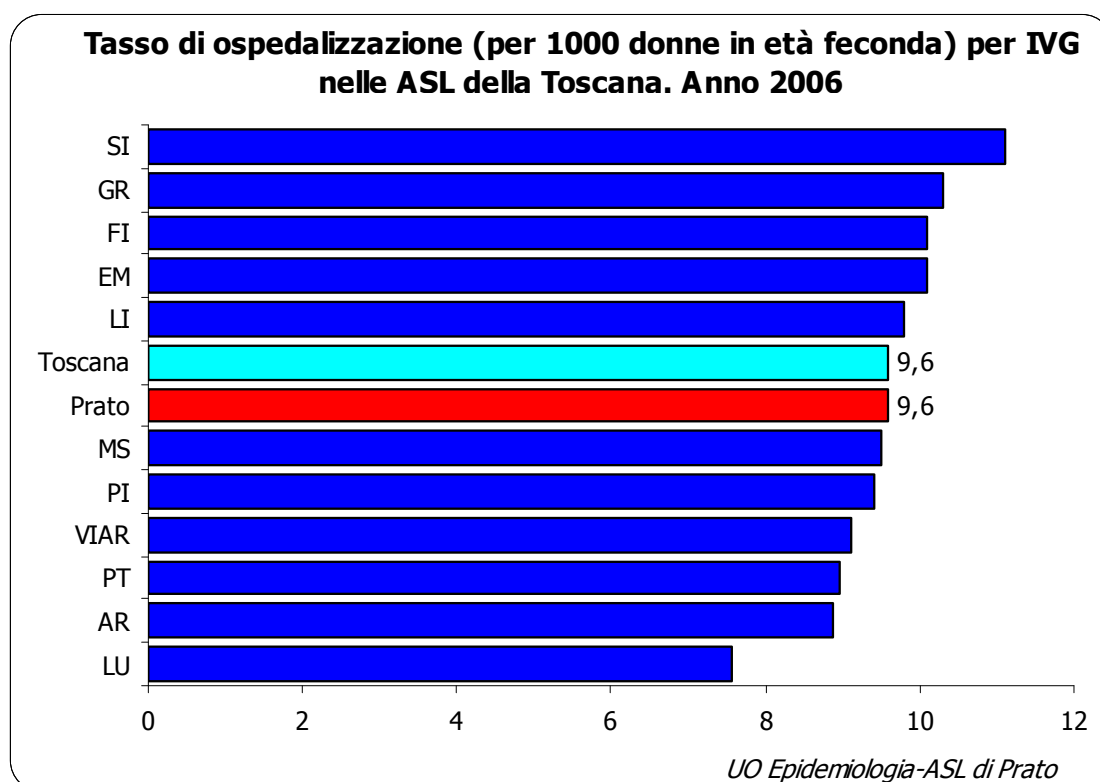
In conclusione, il quadro che emerge dall'analisi mostra che la zona socio-sanitaria pratese presenta tassi di natalità e di fecondità molto elevati, a questo contribuiscono in maniera determinante le straniere che hanno rappresentato, nel 2008, 4 puerpere su 10. Esistono marcate differenze socio-demografiche tra le donne italiane e le straniere, queste ultime sono, infatti, mediamente più giovani e con un grado di scolarità inferiore. Questi fattori, verosimilmente, influenzano il minore accesso ai servizi sanitari delle straniere (meno

ecografie e più prime visite tardive), senza però arrivare a determinare differenze significative nell'esito della gravidanza, sia per quanto riguarda i bambini con basso peso alla nascita, sia per la natimortalità.

## 7.1.2 Interruzione volontaria di gravidanza e aborto spontaneo

### Interruzione Volontaria di Gravidanza

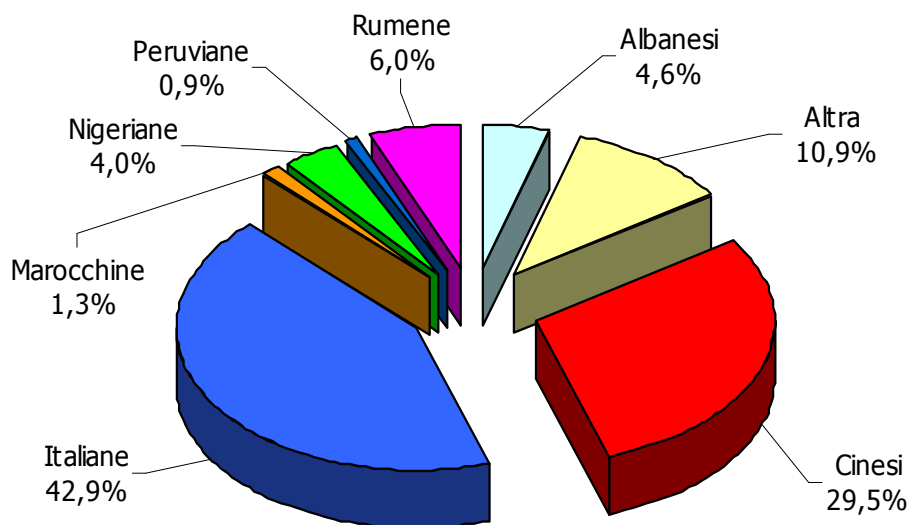
Nel 2008 le Interruzioni Volontarie di Gravidanza (IVG) effettuate nella ASL di Prato sono state 681, con un decremento dell'4,4% rispetto al 2007 (712), il tasso di abortività è pari a 11,9 per 1000 donne in età feconda (15-49 anni), lievemente superiore rispetto alla media toscana (10,3 per 1000) e a quella italiana (9,1 per 1000). Considerando soltanto le donne residenti, che rappresentano il 68,6% delle donne che si sono sottoposte ad IVG (467), il tasso si riduce all'8,2 per 1000 donne in età feconda. Il confronto con le altre ASL della Toscana, disponibile soltanto per il 2006 ([https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00\\_INDIX/index.php](https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00_INDIX/index.php)), evidenzia a Prato un valore simile alla media toscana (Prato 9,6 per 1000 donne in età fertile vs Toscana 9.6), in una posizione intermedia tra il tasso più alto di Siena (11,1 per 1000) e il più basso di Lucca (7,6 per 1000).



Nell'anno in esame il 42,9% delle donne che si sono sottoposte ad IVG avevano la cittadinanza italiana, le altre erano straniere, in particolare cinesi (29,5%), rumene (6,0%), albanesi (4,6%), nigeriane (4,0%) e marocchine (1,3%).

L'età media delle donne che si sottopongono a IVG è di 29,9 anni, con differenze minime tra italiane e straniere (italiane 31,1 anni vs 28,9 anni delle straniere). Le donne minorenni che si sono sottoposte ad IVG nell'anno sono state 16, pari al 2,3%, 15 di cittadinanza italiane e 1 straniera.

**ASL di Prato: distribuzione (%) delle IVG per cittadinanza  
Anno 2008**



*U.O. Epidemiologia- ASL di Prato*

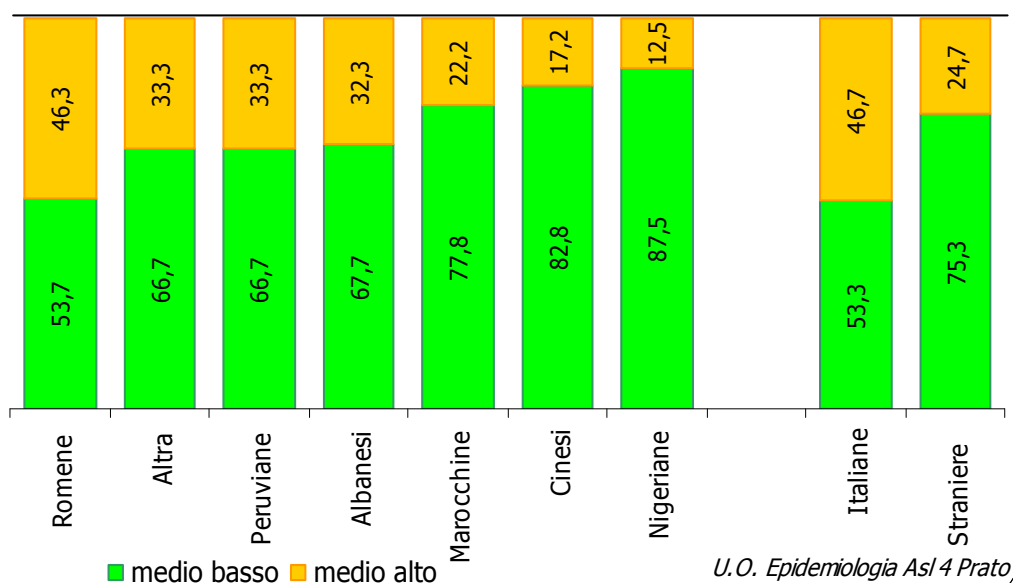
Considerando lo stato civile delle donne che si sono sottoposte a IVG, si nota che meno della metà sono coniugate (43,9%) e l'altra metà sono nubili (50,3%). Notevoli differenze si evidenziano però a seconda della cittadinanza, sono infatti in prevalenza nubili le donne italiane (56,9%) e sposate le donne straniere (51,0%). Quest'ultima osservazione potrebbe indicare che almeno una parte delle straniere utilizzino l'IVG per il controllo delle nascite all'interno del matrimonio.

Analizzando il titolo di studio delle donne che hanno subito un IVG, si nota che tra le italiane ci sono differenze poco significative tra chi ha un titolo di studio medio-basso (53,3%) e chi lo ha medio-alto (46,7%), al contrario tra le straniere il 75,3% ha un titolo di studio medio-basso e soltanto il 24,7% medio-alto. Tra le straniere hanno una scolarità medio-bassa soprattutto le nigeriane (87,5%) e le cinesi (82,8%), mentre quasi una su due romene ha un titolo di studio medio-alto (46,3%).

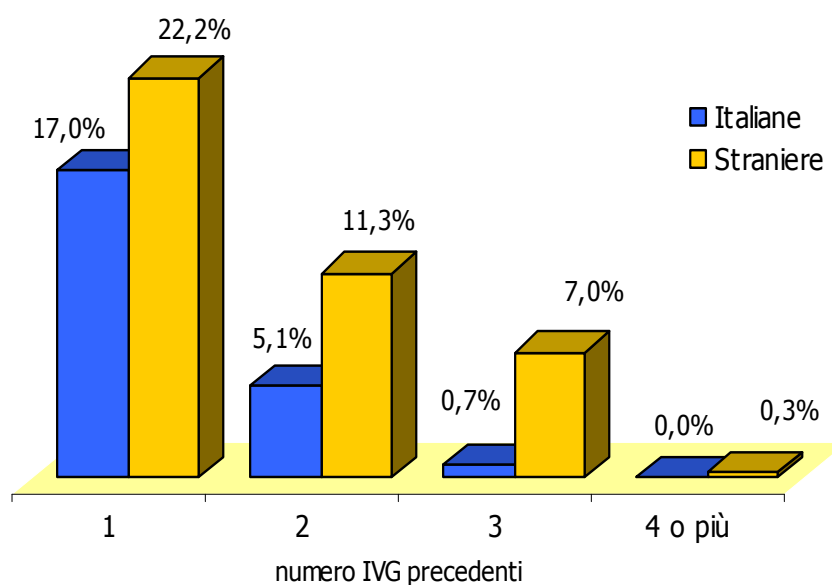
Informazioni utili per capire l'atteggiamento delle donne nei confronti dell'IVG si ottengono dall'analisi dei dati relativi al numero di figli della donna e dal numero di IVG eventualmente effettuate in passato. L'aver già figli sembra influenzare il ricorso all'IVG soprattutto delle straniere. Il 35,0% delle italiane non aveva figli quando è ricorsa a questa procedura, contro soltanto il 54,6% delle straniere, queste ultime, nel 57,8% dei casi avevano già 1 o 2 figli (italiane 39,6%). Lo stesso andamento si ha per le donne che avevano 3 figli o più (italiane 5,9% vs straniere 7,3%).

La maggior parte delle donne (66,7%), nel 2008, ha effettuato la sua prima IVG (italiane 77,2% vs straniere 59,3%), mentre la percentuale di donne che hanno effettuato più di una IVG è del 33,3%, più alta tra le straniere rispetto alle italiane (italiane 22,8% vs straniere 40,7%).

ASL di Prato: distribuzione (%) delle IVG per titolo di studio e cittadinanza. Anno 2008



ASL di Prato: percentuale di donne con precedenti IVG per cittadinanza. Anno 2008



L'abortività ripetuta è comunque in lenta diminuzione negli ultimi due decenni a testimonianza che l'IVG utilizzata come metodo di controllo della fecondità trova sempre meno consensi tra le donne.

Come previsto dalla legge 194/78, la certificazione attestante la necessità di un'interruzione volontaria di gravidanza è stata rilasciata principalmente dal consultorio familiare, soprattutto per le donne straniere, seguito dal medico di fiducia e dal servizio ostetrico-ginecologico.

L'intervento è stato erogato in tutti i casi da strutture pubbliche in regime di day-hospital, la metodica utilizzata è stata esclusivamente l'isterosuzione mediante Karman, in accordo con le raccomandazioni internazionali e con il Piano Sanitario Regionale.

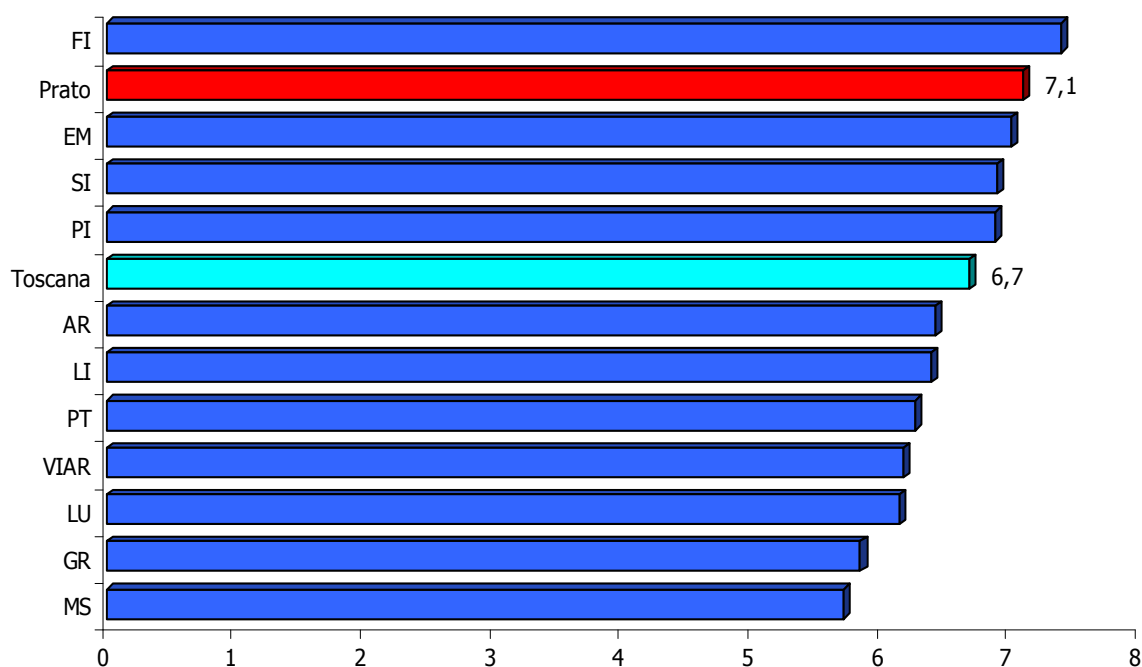
In conclusione, dall'analisi degli archivi locali, relativamente all'IVG emerge la buona assistenza alle donne che si sottopongono a questa procedura, le donne riescono ad effettuare l'intervento entro tre settimane dalla richiesta e le procedure d'intervento sono le più sicure. Elemento negativo è il maggior ricorso all'IVG da parte delle donne straniere, le quali, inoltre, vanno incontro più frequentemente ad aborti ripetuti. È quindi necessario incentivare l'accesso delle donne straniere ai servizi territoriali dedicati alla salute della donna, in modo da aumentare le loro conoscenze sulla salute riproduttiva e sulla procreazione cosciente e responsabile.

### Aborto Spontaneo

Nel 2008, nell'ASL di Prato si sono verificati 405 aborti spontanei, il 72,3% dei quali (293) a carico di donne residenti nella Provincia. Il tasso di ospedalizzazione per aborto spontaneo nell'anno è risultato di 7,1 per 1000 donne in età feconda (15-49 anni).

Nel confronto con le altre ASL della Toscana, relativo all'ultimo anno disponibile (2006), si osserva che il tasso di ospedalizzazione per aborto spontaneo nelle donne pratesi è di 7,1 ogni 1000 donne in età feconda (15-49 anni), lievemente superiore al valore medio regionale (6,7 per 1000) e al secondo posto nella graduatoria dell'ospedalizzazione per ASL dopo Firenze (7,4 per 1000) ([https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00\\_INDIX/index.php](https://www.ars.toscana.it/INDICATORI/00_INDIX/index.php)).

**Tasso di ospedalizzazione (per 1000 donne in età feconda) per aborto spontaneo nelle ASL della Toscana. Anno 2006**

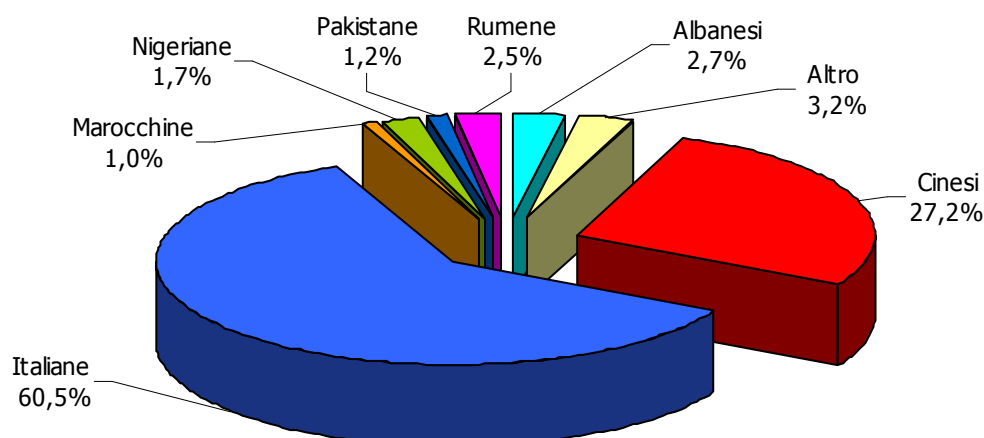


UO Epidemiologia-ASL di Prato

Analizzando la cittadinanza delle donne, si nota come il 60,5% degli aborti siano avvenuti in donne italiane, tra le straniere la percentuale più elevata è a carico delle cinesi (27,2%), seguite dalle albanesi (2,7%) e dalle rumene (2,5%).

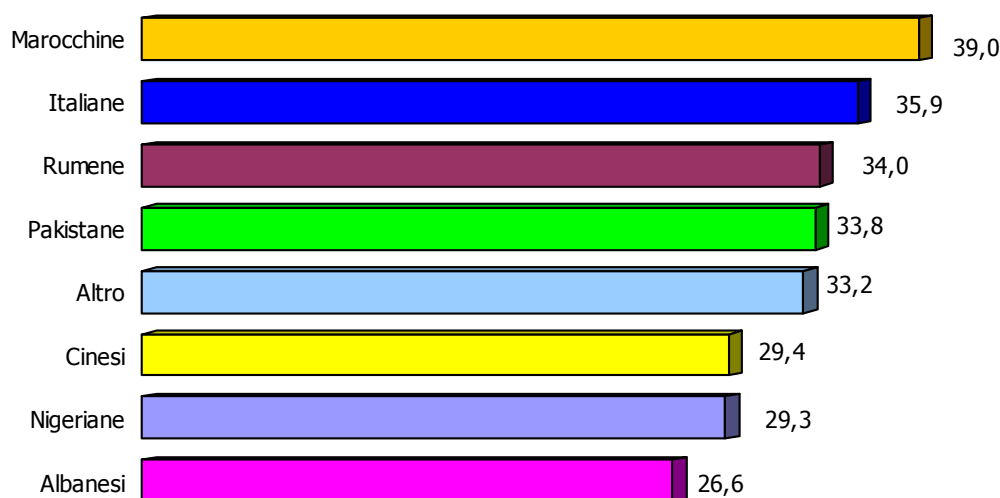
L'età media delle donne che si sono ricoverate per aborto spontaneo è risultata di 33,7 anni, anche in questo caso ci sono notevoli differenze rispetto alla cittadinanza, le marocchine, le pakistane e le italiane incorrono in questo evento ad età più elevata, mentre le nigeriane, le albanesi e le cinesi in età più giovane, con differenze in termini assoluti di oltre 10 anni tra le più grandi e le più giovani.

**ASL di Prato: distribuzione (%) degli Aborti Spontanei per cittadinanza. Anno 2008**



*U.O. Epidemiologia -Asl di Prato*

**ASL di Prato: età media delle donne ospedalizzate per aborto spontaneo Anno 2008**



*U.O. Epidemiologia -Asl di Prato*

Il 68,3% delle donne che hanno presentato un aborto spontaneo sono coniugate (70,2% delle italiane e il 65,2 delle straniere), le nubili sono il 30,0% (27,1% delle italiane e 34,8% delle straniere). Lo stato civile non è riportato per 55 donne.

Relativamente alla scolarizzazione, si evidenziano notevoli differenze tra italiane e straniere, infatti, in queste ultime prevale un livello di istruzione medio basso, licenza elementare o scuola media inferiore, (italiane 32,4% vs straniere 83,9%), mentre tra le italiane è più rappresentato un livello alto, diploma di scuola media superiore o laurea, (italiane 67,6% vs straniere 16,1%).

## 7.2 Minori

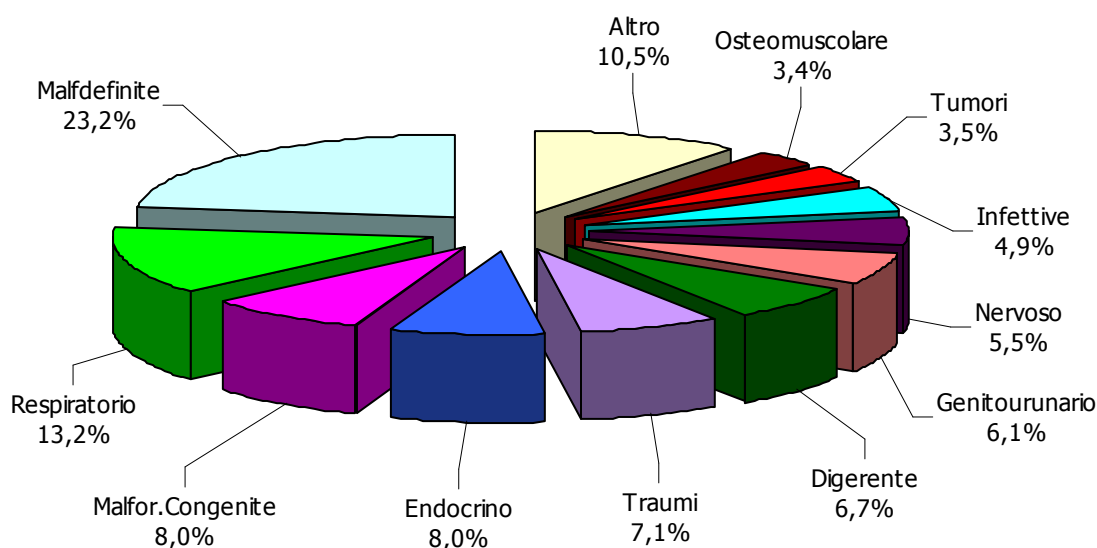
### 7.2.1 Stato di salute

#### Ospedalizzazioni

Nel corso del 2008 i ricoveri dei minori (0-14 anni) residenti nell'ASL di Prato, non considerando i neonati sani che hanno usufruito del ricovero soltanto per l'assistenza alla nascita, sono stati 3381, 1912 maschi e 1469 femmine, pari al 9,0% dei ricoveri totali.

La causa di ricovero più frequente in questa fascia di età è costituita dalle malattie dell'apparato respiratorio che rappresentano il 13,2% delle cause di ricovero, sono seguite dalle malformazioni congenite (8,0%) e dalle malattie endocrine (8%), dai traumatismi e avvelenamenti (7,1%) e dalle malattie dell'apparato digerente (6,7%).

**ASL di Prato: distribuzione (%) delle cause di ricovero nei ricoverati tra 0-14 anni. Anno 2008**



*UO Epidemiologia-ASL di Prato*

Considerando il regime di ricovero età si osserva una modesta prevalenza, in questa fascia di età, dei ricoveri in Day Hospital (50,9%) a fronte del 34,0 % dei ricoveri totali. Le cause di ricovero in Day Hospital (DH), subordinate alla possibilità di effettuare terapie farmacologiche o chirurgiche che richiedano un'osservazione breve, sono parzialmente diverse da quelle dei ricoveri ordinari, in particolare nell'anno in esame avvengono in DH 8 ricoveri per disturbi psichici su 10 (77,2%) e quasi 9 ricoveri per malattie endocrine su 10 (85,9%).

#### Mortalità

I decessi che si sono verificati nel 2007 nella fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni sono stati in totale 13, 9 maschi e 4 femmine, in prevalenza nella fascia di età 0-4 anni (7 maschi e 3 femmine). Il tasso standardizzato di mortalità nel biennio 2006-2007 è stato di 608,2 per

100.000 nei maschi e di 348,2 per 100.000 nelle femmine. L'andamento nel periodo 1987-2007, che considerando i numeri esigui viene calcolato per periodi quinquennali per aumentare l'affidabilità dell'indicatore calcolato, ha evidenziato un trend in costante riduzione, i valori nel quinquennio 1987-1991 erano infatti di 887,0 per 100.000 nei maschi e 503,6 per 100.000 nelle femmine.

Le cause di morte più frequentemente rilevate nel periodo 2002-2007, sono state le condizioni morbose di origine perinatale, a cui sono state attribuite il 34,8% dei decessi. Al secondo posto si collocano le malformazioni congenite (21,7%) e quindi i tumori (13,0%) e le cause accidentali (10,1%).

## **7.2.2 Assistenza alle famiglie e tutela dei minori**

I dati relativi agli interventi per i minori sono ricavati dalle schede di rilevazione trasmesse annualmente dalle zone socio-sanitarie al Centro regionale di documentazione per l'infanzia e l'adolescenza presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

### **Minori in famiglia**

Con l'approvazione nel febbraio 2006 delle linee di indirizzo in materia di affidamento di minori a famiglie ed a servizi residenziali socio-educativi, la Regione Toscana, facendo seguito a quanto già affermato con il *Piano di Azione per i diritti dei minori* del dicembre 2003, ha assunto l'obiettivo di "assicurare al minore il diritto di crescere ed essere educato nella propria famiglia", definendo le modalità organizzative e operative ed identificando, coerentemente, i risultati da conseguire: ridurre i casi di allontanamento dei minori dalla famiglia, abbreviare la durata del periodo di allontanamento ed accrescere i rientri nella famiglia di origine nell'interesse del minore. L'indicazione della Regione è quella di orientarsi verso interventi di sostegno al minore ma anche ai componenti della famiglia, al fine di realizzare un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale.

Le rotture coniugali ed il conseguente disgregarsi della rete familiare che circonda il minore, sono elementi che possono generare difficoltà nel minore, non solo per la perdita affettiva di una unità tra i genitori, ma dovute anche al processo di elaborazione del sentimento di abbandono. La tutela dell'interesse del minore coinvolto nella separazione è oggetto dell'attività del *Centro di Mediazione Familiare* della zona pratese. Il servizio di mediazione familiare si rivolge a quei genitori che vivono una separazione conflittuale, ma che desiderano, attraverso l'individuazione di accordi soddisfacenti per loro e per i loro figli, riappropriarsi di una comune responsabilità genitoriale<sup>45</sup>. Nel 2008 risultano coinvolti nelle attività di mediazione familiare 82 nuclei familiari, per un totale di 132 minori.

---

<sup>45</sup> E' da ricordare che la L. 54/2006 ha sostituito l'art. 155 del C.C., introducendo il principio della "biogenitorialità", presente nella *Convenzione sui diritti del fanciullo* di New York del 1989: in caso di separazione dei genitori, i figli saranno affidati come regola ad entrambi i genitori e, soltanto come eccezione, ad uno di essi quando in tal senso spinga l'interesse del minore e l'affidamento condiviso determini una situazione di pregiudizio per il minore stesso.

| <b>Numero nuclei familiari con figli minori coinvolti nelle attività di mediazione familiare - Anni 2005-2008</b> |             |             |             |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                                                   | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Mediazione familiare                                                                                              | 33          | 36          | 83          | 82          |
| Fonte: Azienda Usl 4/ Comune di Prato                                                                             |             |             |             |             |

La rottura familiare è solo uno dei possibili fattori causali alla base di situazioni di precarietà economica: la famiglia unita è essa stessa destinataria delle azioni di *empowerment*. I nuclei familiari che nel 2008 hanno beneficiato di contributi economici sono 575.

| <b>Nuclei familiari con figli minori destinatari di interventi di assistenza economica - Anni 2005-2008</b> |             |             |             |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                                             | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Assistenza economica*                                                                                       | 553         | 646         | 648         | 575         |
| Fonte: Azienda Usl 4/ Comune di Prato<br>(*) Interventi attinenti ai bilanci socio-assistenziali            |             |             |             |             |

Nel 2008 risultano attivati interventi di assistenza educativa domiciliare per 124 minori. Nella scheda 2008 viene inoltre rilevato il dato relativo agli interventi di assistenza educativa attraverso centro di aggregazione-socializzazione, attività che ha coinvolto 24 minori.

| <b>Minori coinvolti nelle attività di assistenza educativa domiciliare - Anni 2005-2008</b> |             |             |             |             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                             | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Assistenza educativa domiciliare                                                            | 126         | 132         | 132         | 124         |
| Fonte: Azienda Usl 4/ Comune di Prato                                                       |             |             |             |             |

Oltre all'attività del Servizio Educativo Individuale (S.E.I.), sono qui da ricordare anche i progetti "P.I.E.T.R.O." e "I colori dell'infanzia", messi a punto dai Comuni della Vallata con il coinvolgimento degli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, ed il progetto "Minori a rischio" promosso dal Comune di Montemurlo. A questi si affianca un'articolata offerta informale presente su tutto il territorio pratese (associazioni, cooperative sociali, oratori, etc).

### **L'affidamento di minori a famiglie o a parenti**

A causa delle situazioni multi-problematiche che afferiscono ai suoi componenti, la famiglia può produrre anche esiti "distruttivi" sul bambino. La famiglia "maltrattante" non è solo quella che manifesta un abuso sui suoi comportamenti più indifesi, ma anche quella che provoca l'abbandono o il disagio psicologico del minore (si rileva, a tale proposito, una crescente sensibilità e capacità di rilevare e segnalare il disagio). Nelle situazioni più gravi, può così rendersi opportuno un temporaneo allontanamento del minore dalla famiglia di

origine. In questi casi (ma anche in altri, quale ad esempio un impedimento transitorio dei genitori) interviene l'istituto dell'affido.

Una ricerca dell'Istituto degli Innocenti pubblicata nel 2007<sup>46</sup> fotografa la condizione dei minori fuori famiglia in Toscana. Il numero di minori in affidamento a famiglia o a parenti, al 30 giugno 2005 risulta pari a 1.462; i minori stranieri rappresentano il 41% dei minori in affidamento (albanesi 57,2%, marocchini 9,1%, ex-jugoslavi 9%). Al momento dell'affidamento, il 73,1% dei minori stranieri aveva un'età superiore ai 14 anni (contro il 6,1% dei minori italiani). Il 59,3% dei minori stranieri si trova in affidamento perché non accompagnato<sup>47</sup>, mentre per i minori italiani la principale causa di affidamento è legata a condotte di grave trascuratezza (44,7%), spesso legate ad una crisi delle relazioni familiari, a problemi di tossicodipendenza di uno o entrambi i genitori (22,7%) nonché a problemi psichiatrici (10,1%). Il 57,2% degli affidamenti di minori italiani avviene a parenti (nonni, zii); tra i minori stranieri la percentuale sale al 75,0% (spesso fratelli o cugini più grandi di minori non accompagnati). Guardando alla famiglia di origine del minore, sia il padre che la madre, italiani o stranieri, nella quasi totalità dei casi (92,7% padri, 86,2% madri) hanno un titolo di studio non superiore alla licenza media. A titoli di studio medio-bassi si associano situazioni lavorative piuttosto precarie, con oltre il 40% dei padri (46,9% italiani e 43,3% stranieri) non occupati e circa l'80% delle madri (85,3% italiane, 76,3% straniere) non occupate. Questa situazione di precarietà lavorativa si sviluppa, soprattutto per le famiglie dei minori italiani, in un percorso di vita in cui spesso è presente il problema delle dipendenze (40,6% padri, 45,0% madri).

L'affidamento familiare, in relazione alle necessità del bambino, può essere a breve o a lungo termine; inoltre può essere *part-time* o *full-time* (residenziale). Nel "part-time" si possono prevedere accoglienze diurne (ad esempio un bambino, dopo la scuola, può aver bisogno di essere seguito nello studio o nel tempo libero) e periodi di accoglienza estiva ed anche di fine settimana.

Nella zona pratese gli affidi *part-time* in corso al 31 dicembre 2008 sono 21, di cui 15 affidi a famiglie e 6 a parenti. Nel corso del 2008 sono stati avviati 10 affidi, di cui 8 a famiglie e 2 a parenti.

| <b>Affidi <i>part-time</i> (compresi minori stranieri) – Anni 2005-2008</b> |             |             |             |             |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                             | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Affidi "part-time" al 31.12                                                 | 21          | 16          | 12          | 21          |
| Fonte: Azienda Usl 4/ Comune di Prato                                       |             |             |             |             |

I minori in affidamento *full-time* in corso al 31 dicembre 2008 sono invece 134 (84 maschi e 50 femmine), di cui 70 stranieri (57 non accompagnati). Oltre la metà (75) degli affidamenti residenziali è intrafamiliare (entro il 4° grado di parentela). Gli affidamenti residenziali avviati nel corso del 2008 sono 42, di cui 39 relativi a minori stranieri (31 non accompagnati).

<sup>46</sup> *Bambini e ragazzi in affidamento familiare e nei servizi residenziali in Toscana. Ricerca sui dati delle zone socio-sanitarie al 30 giugno 2005*, Regione Toscana/ Istituto degli Innocenti, Firenze, febbraio 2007

<sup>47</sup> La Convenzione de L'Aja del 5 ottobre 1961 (recepita in Italia dalla L. 742/1980) obbliga le autorità dello Stato dove si trova il minore non accompagnato da chi esercita su di lui la potestà genitoriale ad adottare le opportune misure di prevenzione. Come evidenzia *Save the Children Italia*, si tratta soprattutto di ragazzi tra i 14 ed i 17 anni che spesso giungono in Italia in "accordo" con la famiglia di origine.

L'affidamento familiare rappresenta una forma di aiuto rivolta non solo al minore, ma anche alla famiglia di origine. La L. 149/2001 ha rafforzato il carattere di temporaneità dell'affidamento, fissandone la durata massima in 24 mesi e riaffermando che l'obiettivo primario del progetto di affidamento è il rientro del minore nel proprio nucleo familiare. In diversi casi il termine dei 24 mesi non può però essere rispettato (ad esempio per la situazione multiproblematica della famiglia di origine: precarietà economica, dipendenze, etc); trascorsi i 24 mesi l'affidamento può quindi essere prorogato dal Tribunale dei Minori "qualora la sospensione rechi pregiudizio al minore": nella zona pratese i minori in affidamento da più di due anni sono 48 su 134.

| Affidi residenziali (full-time) - Anni 2005-2008                             |      |      |      |      |
|------------------------------------------------------------------------------|------|------|------|------|
|                                                                              | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Affidi “full-time” al 31.12                                                  | 191  | 110  | 126  | 134  |
| - di cui italiani                                                            | 89   | 88   | 69   | 57   |
| - di cui stranieri                                                           | 102  | 22   | 57   | 70   |
| Affidamenti intrafamiliari*                                                  | 127  | 44   | 78   | 75   |
| Affidamenti eterofamiliari                                                   | 64   | 66   | 48   | 59   |
| Minori affidati in via consensuale                                           | 42   | 28   | 16   | 45   |
| Minori affidati in via giudiziale                                            | 149  | 82   | 110  | 89   |
| Minori in affidamento da meno di 2 anni                                      | 104  | 38   | 18   | 86   |
| Minori in affidamento da più di 2 anni                                       | 87   | 72   | 108  | 48   |
| Minori in età compresa tra 0 e 2 anni                                        |      |      |      | 9    |
| Minori in età compresa tra 3 e 5 anni                                        |      |      |      | 11   |
| Minori in età compresa tra 6 e 10 anni                                       |      |      |      | 24   |
| Minori in età compresa tra 11 e 14 anni                                      |      |      |      | 31   |
| Minori in età compresa tra 15 e 17 anni                                      |      |      |      | 59   |
| Fonte: Azienda Usl 4/ Comune di Prato<br>(*): entro il 4° grado di parentela |      |      |      |      |

L'istituto dell'affido trova una maggiore attuazione nelle forme giudiziali (nella zona pratese 89 affidamenti su 134) piuttosto che in quelle consensuali. L'affidamento è un intervento prettamente assistenziale e di aiuto: pertanto, nella sua forma ordinaria, esso è privo di coercizioni, ed è attuato secondo un progetto dei servizi territoriali condiviso dalla famiglia di origine; gli affidamenti giudiziali dovrebbero quindi rappresentare l'eccezione, e non la regola. D'altra parte, il rilevante numero di affidi giudiziari deriva anche dalla forte presenza di minori stranieri non accompagnati, per i quali la funzione genitoriale è surrogata da un tutore assegnato dal giudice. Inoltre, gli affidamenti che superano i 24 mesi richiedono una validazione di tipo giudiziario.

Guardando all'età dei minori in affido, quasi la metà dei minori (il 44%, 59 unità) ha più di 14 anni; il 23% (31 unità) ha un'età compresa tra 11 e 14 anni, il 18% tra 6 e 10 anni, l'8% tra 3 e 5 anni ed il restante 7% tra 0 e 2 anni. Ai 134 affidamenti "full-time" di minori, si sommano altri 10 affidamenti di ragazzi di età compresa tra 18 e 21 anni già in affido nella minore età (5 stranieri).

La maggioranza dei minori (119) è affidata a famiglie, singoli o parenti nella zona pratese; gli inserimenti fuori zona sono 15. Il *Centro Affidi*, attivo dal 1999, si occupa della selezione delle famiglie disponibili ad esperienze di affidamento; in collaborazione con i servizi sociali territoriali, effettua gli abbinamenti minore/affidatario e collabora alla definizione del progetto educativo, svolgendo verifiche periodiche. Al 31 dicembre 2008 le famiglie presenti in banca dati disponibili all'affidamento sono 10.

### **L'affidamento dei minori a servizio semiresidenziale e residenziale**

Una forma di tutela che interviene in situazioni di alta criticità è costituita dall'affidamento di minori a strutture semi-residenziali (centri diurni e semi-convitti) ed a strutture residenziali (comunità familiari, gruppi appartamento, casa madre-bambini, etc).

In Toscana, sempre secondo l'indagine condotta dall'Istituto degli Innocenti, al 30 giugno 2005 il numero di minori in affidamento a strutture risulta pari a 543, di cui 315 italiani e 228 stranieri (48,8% albanesi, 16,7% marocchini, 12,8% ex-jugoslavi). La motivazione primaria dell'affidamento di un minore italiano ad un servizio è nel 52,7% dei casi una condotta di grave trascuratezza della famiglia di origine; un problema non marginale (13,3%) è inoltre rappresentato dalle condotte abusivanti o violente ai danni del minore. Il 50,9% dei minori stranieri è invece affidato ai servizi perché non accompagnato. I servizi socio-sanitari e la scuola giocano un ruolo attivo nel far emergere le situazioni di disagio e nel segnalarle; per quel che riguarda gli affidamenti dei minori stranieri prevale la quota di segnalazioni fatte da parenti, forze dell'ordine e associazioni.

I servizi semi-residenziali sono rivolti soprattutto a bambini, che vengono accuditi e seguiti nei primi anni di scuola; dopo i 14 anni risulta invece più appropriato un intervento educativo individuale o, nelle situazioni di maggiore disagio, l'inserimento in presidi residenziali.

Nella zona pratese sono presenti 5 servizi semiresidenziali: *Meucci*, *Nadir*, *Azimut* e *Anawim*, oltre al semiconvitto *S.Rita*, per complessivi 78 posti residenziali.

| Servizi semiresidenziali per minori   |               |                             |                      |          |
|---------------------------------------|---------------|-----------------------------|----------------------|----------|
| Struttura                             | Tipologia     | Ente Gestore                | Età per l'ammissione | n. posti |
| Azimut                                | Centro diurno | Coop. Alice                 | 6-15 anni            | 14       |
| Anawim                                | Centro diurno | Fondazione Eli Anawim onlus | 6-18 anni            | 10       |
| Meucci                                | Centro diurno | Opera S. Rita               | 8-18 anni            | 15       |
| Nadir                                 | Centro diurno | Coop. Alice                 | 8-18 anni            | 14       |
| S. Rocco                              | Semiconvitto  | Opera S. Rita               | 3-18 anni            | 25       |
| Fonte: Azienda USL 4/ Comune di Prato |               |                             |                      |          |

Al 31 dicembre 2008 nella zona pratese i minori presenti in strutture semi-residenziali sono 78, di cui 19 stranieri. Nel corso del 2008 si sono registrati 15 nuovi inserimenti, di cui 6 relativi a minori stranieri.

| Minori in servizi semiresidenziali – Anni 2005-2008          |      |      |      |      |
|--------------------------------------------------------------|------|------|------|------|
|                                                              | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
| Totale minori presenti nei servizi semiresidenziali al 31.12 | 81   | 75   | 75   | 78   |
| - di cui stranieri                                           | 22   | 16   | 20   | 19   |
| Fonte: Azienda Usl 4/ Comune di Prato                        |      |      |      |      |

Nella zona socio-sanitaria pratese si contano 8 presidi residenziali, per un totale di 51 posti: si tratta di strutture di piccole dimensioni, comunità a dimensione familiare che accolgono fino a 9 minori. L'*Opera S.Rita* ha recentemente riorganizzato le proprie strutture, con una maggiore diversificazione dell'utenza: oltre a tre comunità residenziali per minori, gestisce una struttura per giovani appena maggiorenni ed una per ragazze in età adolescenziale o maggiorenni, più una casa madre-bambino. Il servizio di pronta accoglienza è svolto dall'*Opera S.Rita* (3 posti) e dalla Caritas (con alcuni posti presso la *Casa Betania* riservati a stranieri adolescenti).

| Servizi residenziali per minori                                     |                                                                                 |                             |                      |               |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|----------------------|---------------|
| Struttura                                                           | Tipologia                                                                       | Ente Gestore                | Età per l'ammissione | n. posti      |
| Eli-Anawim                                                          | Comunità a dimensione familiare                                                 | Fondazione Eli Anawin onlus | 6-18 anni            | 8             |
| Casa famiglia per minori – via XXIV maggio                          | Comunità a dimensione familiare                                                 | Opera S. Rita               | 3-18 anni            | 9             |
| Casa famiglia per minori – via XXIV maggio                          | Centro di pronto accoglimento                                                   | Opera S. Rita               | 3-18 anni            | 3*            |
| Casa madre e bimbi                                                  | Casa della gestante e della madre con figli                                     | Opera S. Rita               |                      | 2 (+ 2 madri) |
| Casa famiglia per minori – via di Galceti                           | Comunità a dimensione familiare                                                 | Opera S. Rita               | 3-18 anni            | 9             |
| Casa famiglia per giovani                                           | Comunità a dimensione familiare (gruppo appartamento maschile per l'autonomia)  | Opera S. Rita               | Età minima 17 anni   | 6             |
| Casa delle ragazze                                                  | Comunità a dimensione familiare (gruppo appartamento femminile per l'autonomia) | Opera S. Rita               | 14-18 anni           | 5             |
| Casa famiglia per minori – via del Campostino                       | Comunità a dimensione familiare                                                 | Opera S. Rita               | 3-18 anni            | 9             |
| Fonte: Azienda USL 4/ Comune di Prato<br>(*): di pronta accoglienza |                                                                                 |                             |                      |               |

Alla fine del 2008 i minori presenti in servizi residenziali sociali e socio-educativi, anche extraterritoriali, sono 42 (26 maschi e 16 femmine), di cui 28 in comunità a dimensione familiare. I minori stranieri (17, di cui 11 non accompagnati) rappresentano quasi la metà

dei minori presenti nei presidi residenziali alla fine del 2008, una quota decisamente superiore rispetto a quella degli stranieri sul totale dei minori inseriti in strutture semi-residenziali (19 su 78).

| <b>Minori in servizi residenziali - Anni 2005-2008</b> |             |             |             |             |
|--------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                        | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Minori presenti nei presidi residenziali al 31.12      | 59          | 58          | 67          | 42          |
| - di cui stranieri                                     | 31          | 28          | 48          | 17          |
| Fonte: Azienda Usl 4/ Comune di Prato                  |             |             |             |             |

### **Minori seguiti in collaborazione con le autorità giudiziarie**

Consideriamo quindi i dati relativi ai minori seguiti dai servizi sociali in collaborazione con le autorità giudiziarie. Il numero dei minori seguiti per quanto riguarda le materie civili e amministrative passa dai 410 del 2007 (160 stranieri) ai 449 del 2008 (202 stranieri); l'aumento è dovuto principalmente a situazioni legate alla regolarizzazione dei minori sul territorio.

| <b>Minori seguiti dai servizi sociali in collaborazione con le autorità giudiziarie - Anni 2005-2008</b>                                          |             |             |             |             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                                                                                   | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Minori seguiti in collaborazione con le autorità giudiziarie (materia civile e amministrativa)                                                    | 363         | 349         | 419         | 449         |
| Minori per i quali le autorità giudiziarie hanno prescritto incontri protetti con il genitore non affidatario                                     | 19          | 15          | 13          | 33          |
| Minori seguiti in collaborazione con le autorità giudiziarie e con i servizi minorili del Ministero di Giustizia (D.P.R. 448/88) (materia penale) | 17          | 25          | 22          | 18          |
| Minori vittime di maltrattamenti in famiglia (segnalati agli ordini giudiziari) in carico                                                         | 26          | 18          | 29          | 22          |
| Minori vittime di abusi sessuali in famiglia (segnalati agli ordini giudiziari) in carico                                                         | 7           | 7           | 7           | 9           |
| Fonte: Azienda Usl 4/ Comune di Prato                                                                                                             |             |             |             |             |

I minori per i quali le autorità giudiziarie hanno prescritto incontri protetti con il genitore non affidatario sono 33 (nel computo sono considerati sia quelli gestiti dagli operatori territoriali che quelli gestiti nello spazio neutro presso il *Centro La Perla*), di cui 3 stranieri. I minori seguiti con collaborazione con le autorità giudiziarie e con i servizi minorili del Ministero di Giustizia per le materie penali passano da 22 a 18 (di cui 9 stranieri).

In diminuzione, da 29 a 22 (4 stranieri), è il numero di minori vittime di maltrattamenti in famiglia; in aumento, purtroppo, è invece il numero di casi di abuso di tipo sessuale, da 7 a 9 casi registrati (in 6 casi l'abuso avviene in famiglia).

### **Adozioni**

Quando per il minore è impossibile rimanere nel proprio ambiente familiare o, in caso di temporaneo allontanamento, percorrere la via della riunificazione familiare, per la sua tutela viene intrapreso il cammino adottivo.

Nel corso del 2002 l'*Agenzia per le Politiche minorili* ha visto la costituzione del *Centro Adozioni Area Vasta*, che opera in un ambito territoriale che comprende, oltre alla zona pratese, anche quelle di Pistoia, Empoli, Val di Nievole e Valdarno Inferiore.

Nel territorio pratese le domande di adozione presentate nel corso del 2008 sono 30, contro le 43 del 2007. I decreti di adozione passano invece da 20 a 35.

| <b>Adozioni nella zona pratese - Anni 2005-2008</b> |             |             |             |             |
|-----------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                     | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Domande di adozione presentate dal 1.1 al 31.12     | 45          | 47          | 43          | 30          |
| Decreti di adozione dal 1.1 al 31.12                | 40          | 18          | 20          | 35          |
| Fonte: Centro Adozioni Area Vasta                   |             |             |             |             |

## 7.3 Anziani

### 7.3.1 Stato di salute

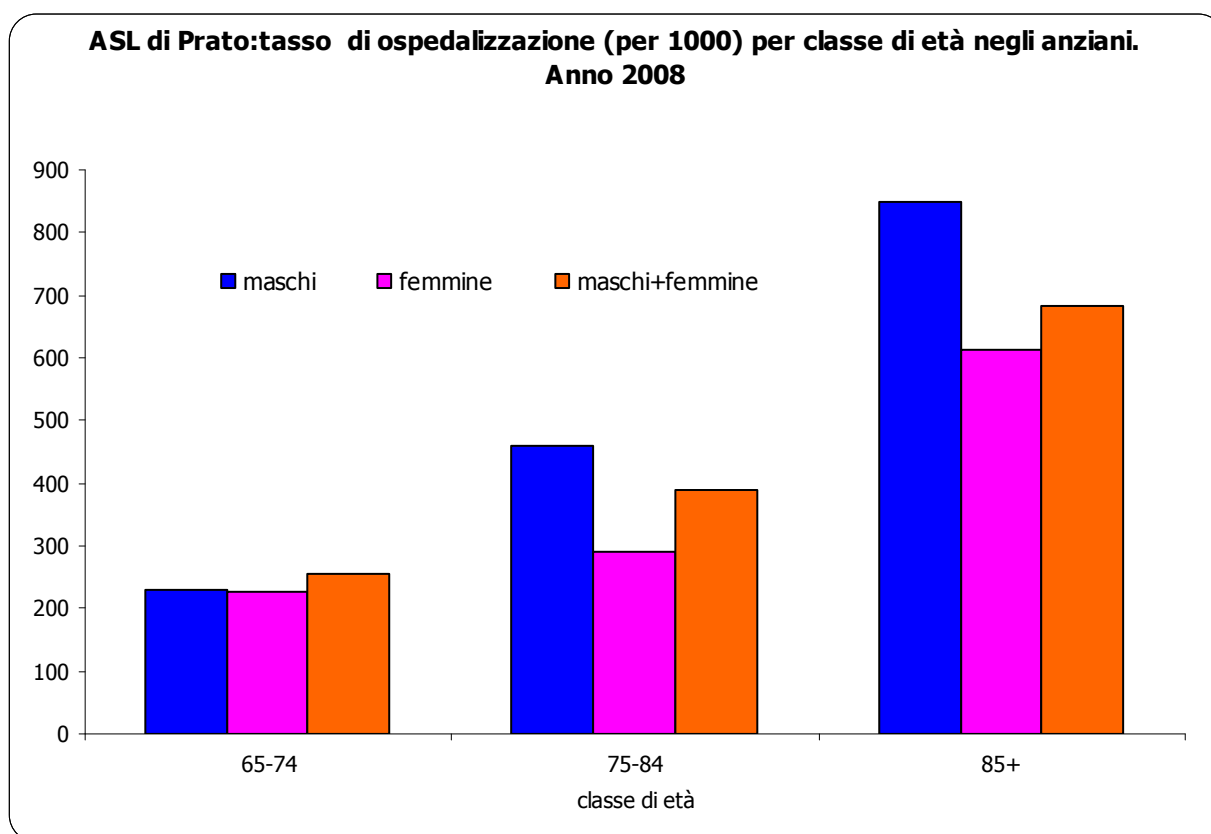
#### Ospedalizzazione

Nel corso del 2008 i ricoveri nei soggetti con più di 64 anni e residenti nell'Asl di Prato (ovunque ricoverati) sono stati 16762, 7944 maschi e 8818 femmine, e rappresentano il 41,8% dei ricoveri totali.

Il 21,2% dei ricoveri totali degli ultrasessantacinquenni è stato effettuato in regime di Day-Hospital e nel 78,8% dei casi in regime ordinario, senza alcuna differenza per genere (rispettivamente M: 22,3% e 77,7% e F: 20,2% e 79,8%).

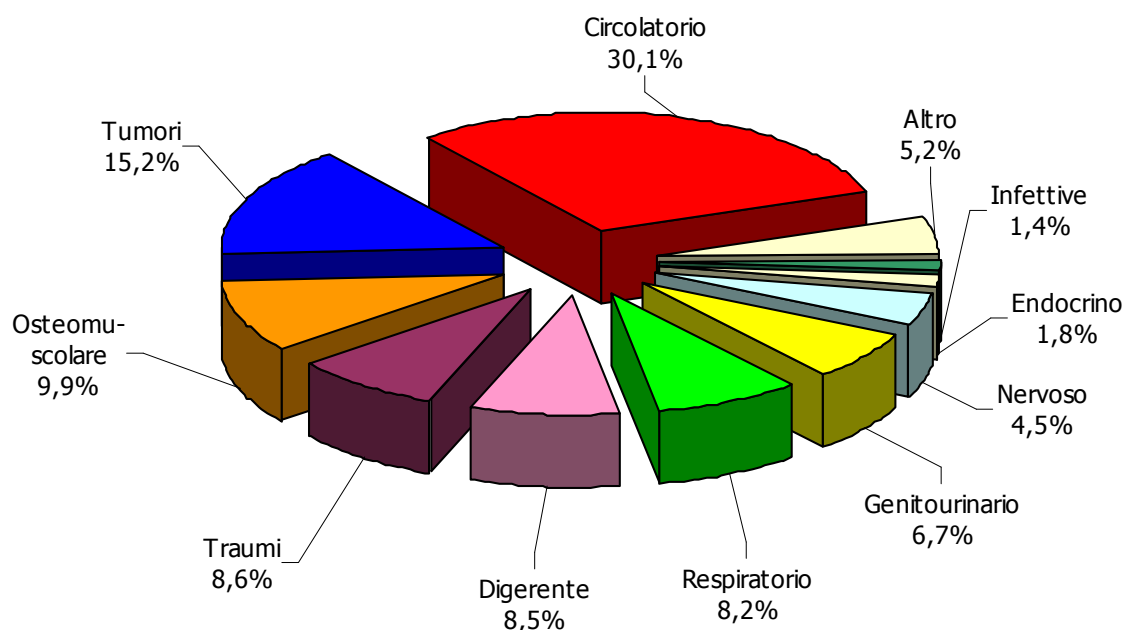
Il tasso grezzo di ospedalizzazione risulta nell'anno di 336,8 per 1000 anziani, superiore nei maschi (378,4 per 1000) rispetto alle femmine (308,6 per 1000).

Analizzando l'ospedalizzazione per classi decennali di età si osserva un marcato aumento dei ricoveri con l'aumentare dell'età, sia nei maschi sia nelle femmine. In particolare il tasso di ospedalizzazione per 1000 passa, in entrambi i sessi, dal valore di 255,0 della classe 65-74 anni al valore di 684,0 (<https://www.ars.toscana.it/marsupio/parsis/>).



Le malattie del sistema circolatorio rappresentano la principale causa di ricovero (30,1%) degli anziani, seguite dai tumori (15,2%), dalle malattie osteomuscolari (9,9%), dai traumi (8,6%) dalle malattie dell'apparato digerente (8,5%) e da quelle dell'apparato respiratorio (8,23%).

### ASL di Prato: cause di ospedalizzazione negli anziani residenti. Anno 2008



UO Epidemiologia-ASL di Prato

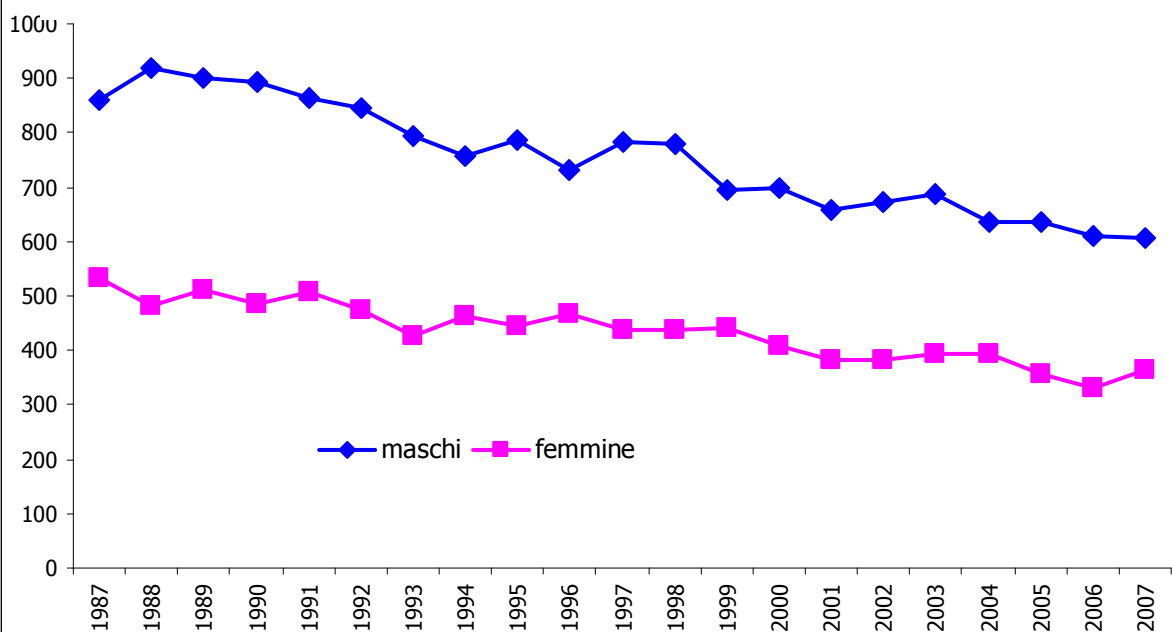
Analizzando le percentuali di ricovero per causa e regime di ricovero si osserva che in regime ordinario avvengono la più parte dei ricoveri per disturbi psichici (94,0%), per traumi (92,5%), per malattie infettive (92,0%), per malattie del sistema circolatorio (91,0%), mentre circa uno su due ricoveri per malattie dermatologiche, del sistema nervoso e dall'apparato genitourinario avvengono in day hospital.

### Mortalità

Nel corso del 2008, nella ASL di Prato sono deceduti 1942 soggetti di età superiore a 64 anni (946 maschi e 996 femmine), pari all'86,5% dei decessi totali avvenuti nella Provincia. Tale dato fa sì che le differenze riscontrate nell'ambito della mortalità generale riflettano in gran parte l'andamento delle differenze nella mortalità osservate negli anziani.

Analizzando, infatti, l'andamento della mortalità in questa fascia di età nel periodo 1987-2007 si nota lo stesso andamento decrescente rilevato per la mortalità generale. Il confronto con i tassi di mortalità regionali dell'ultimo anno disponibile (2007) evidenzia valori a Prato lievemente inferiori a quelli rilevati nell'intera Regione, a Prato il tasso nei maschi è di 608,1 per 100000 a fronte del 614,8 della Regione e nelle femmine è di 364,7 contro 376,1 della Toscana.

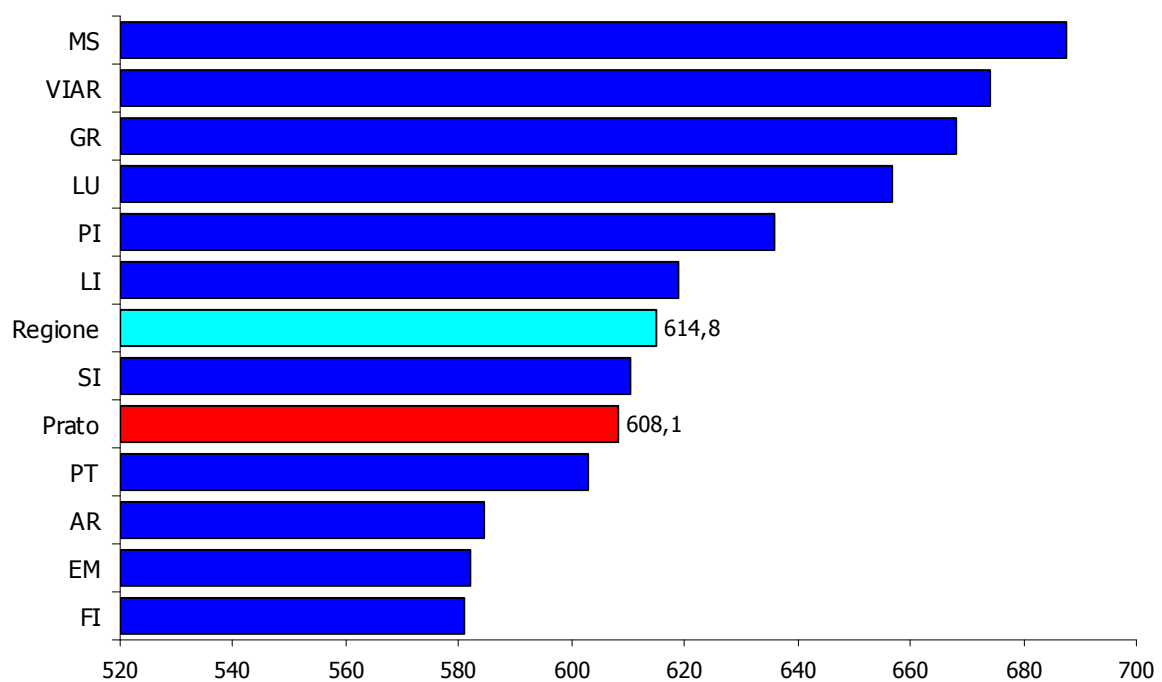
**ASL di Prato: andamento dei tassi standardizzati (pop standard: Europea, per 100.000) di mortalità negli anziani. Periodo 1987-2007**



*UO Epidemiologia-ASL di Prato*

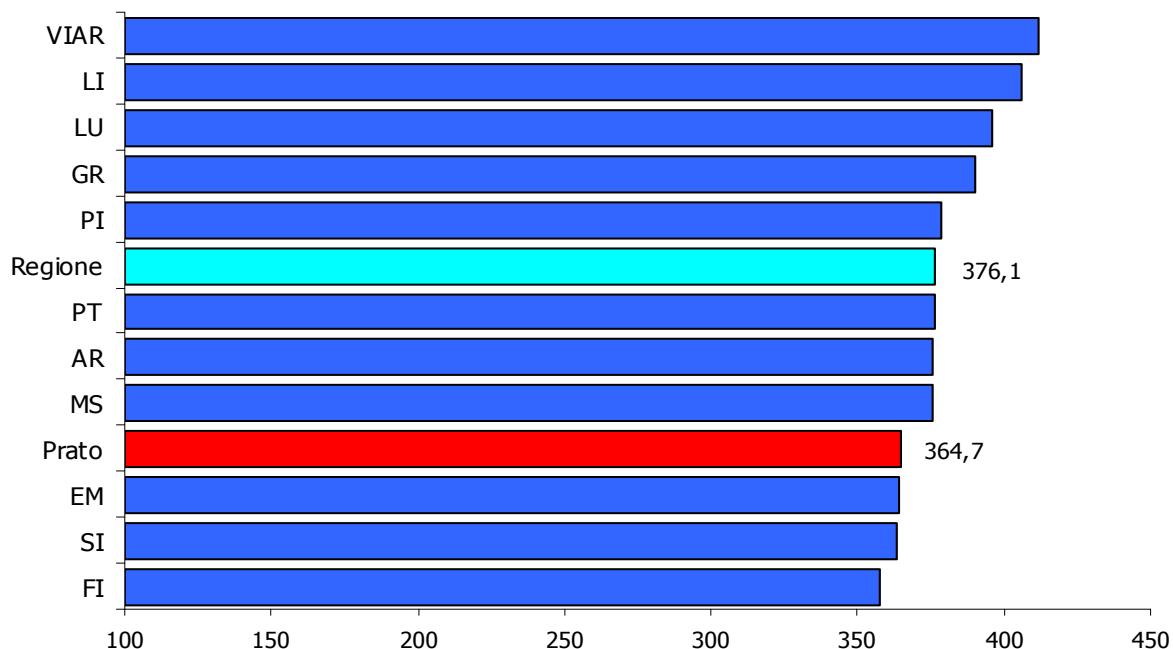
Confrontando i tassi standardizzati di Prato con le altre Asl toscane non si notano modificazioni sostanziali, i valori pratesi sono costantemente inferiori al valore medio regionale, sia per i maschi che per le femmine, per le quali il valore è il più basso della Toscana.

**Tassi di mortalità standardizzati (pop standard: Europea, per 100.000) per tutte le cause negli anziani nelle ASL della Toscana. Maschi . Anno 2007**



UO Epidemiologia-ASL di Prato

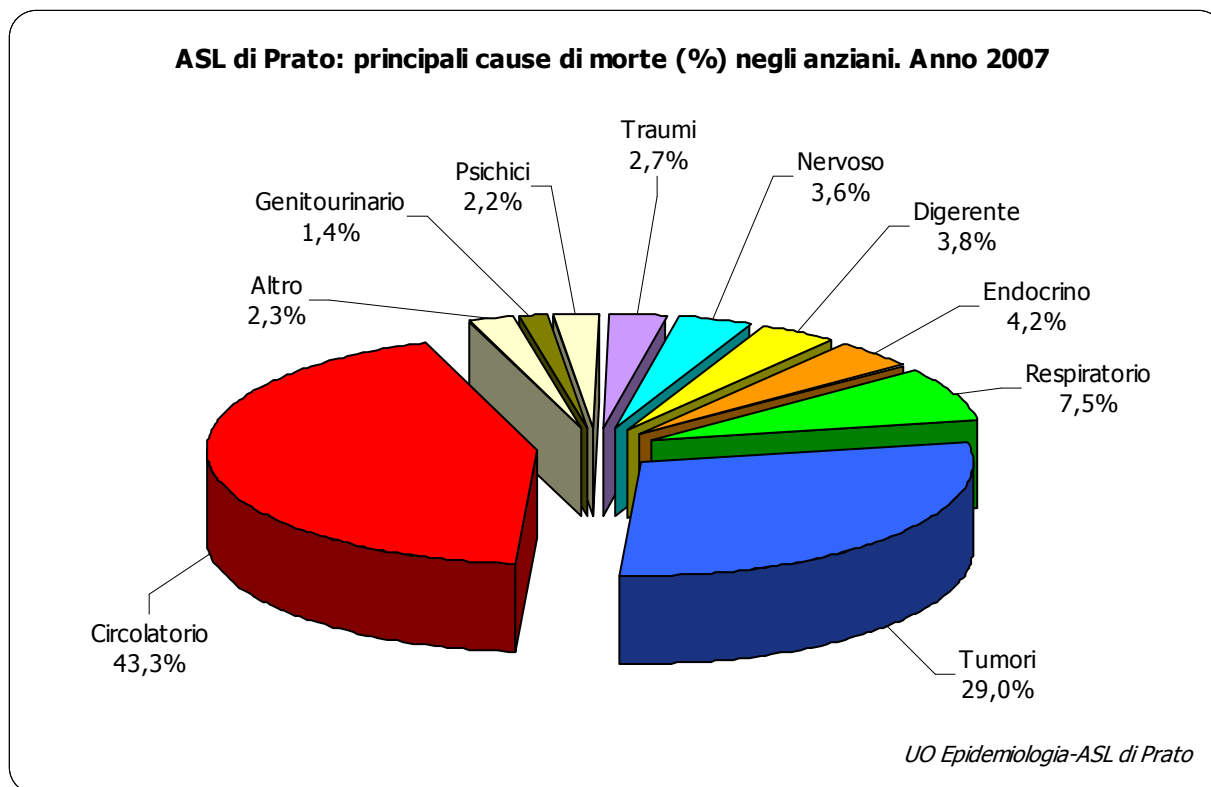
**Tassi di mortalità standardizzati (pop standard: Europea, per 100.000) per tutte le cause negli anziani nelle ASL della Toscana. Femmine. Anno 2007**



UO Epidemiologia-ASL di Prato

Per quanto riguarda le cause di morte, il 43,3% è imputabile a malattie dell'apparato cardiovascolare ed il 29,0 % ai tumori. Le altre cause non superano singolarmente il 10% e sono rappresentate soprattutto da malattie dell'apparato respiratorio (7,5%), da malattie

endocrine (4,2%) e da malattie dell'apparato digerente (3,8%). Nel complesso, rispetto alla mortalità per tutte le età, le principali cause di morte degli anziani sono le stesse.



Disaggregando i dati per sesso la graduatoria delle principali cause di morte è la stessa in entrambi i generi, con al primo posto le malattie cardiovascolari (43,3%) seguite dai tumori (29,0%), che insieme rappresentano la causa di 6 decessi su 10. Nei maschi ultrasessantatrenni la proporzione di decessi attribuita ai tumori (34,7%) è inferiore a quella che muore per malattie del sistema circolatorio (38,7%), mentre nel sesso femminile le malattie cardiovascolari continuano ad essere la causa di quasi uno su 2 decessi (47,7%).

### **La vaccinazione antinfluenzale**

La vaccinazione antinfluenzale dei soggetti anziani costituisce uno degli obiettivi di sanità pubblica: il vaccino è, infatti, la misura di prevenzione primaria più efficace per ridurre sia la circolazione del virus che le complicazioni legate al decorso della malattia (come il sovrapporsi di infezioni polmonari batteriche che possono in alcuni casi portare all'ospedalizzazione ed in altri addirittura al decesso).

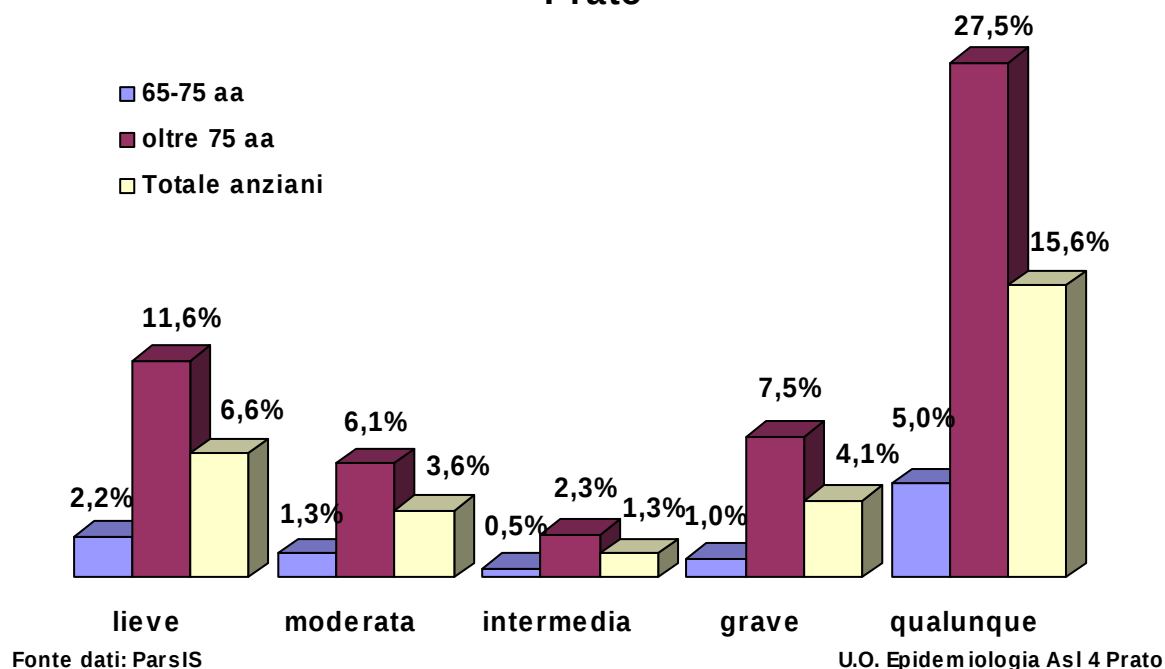
Nella campagna antinfluenzale 2008-2009 risultano aver ricevuto la vaccinazione, dal medico di distretto o dal proprio medico curante il 75,7% dei residenti nell'Asl di Prato di età superiore a 64 anni (36500 vaccinati). Tale valore è in lieve calo rispetto a quello degli anni precedenti, ma comunque in linea con l'obiettivo del Piano Nazionale Vaccinazioni .

### **7.3.2 Disabilità e non autosufficienza**

La proporzione di anziani non autosufficienti e disabili rispetto al totale degli anziani è stata stimata in numerosi studi, nessuno dei quali però si riferisce direttamente alla

popolazione di Prato. I tassi di disabilità emersi da diversi studi sono stati applicati al totale degli anziani residenti nell'Asl di Prato ed in questo modo si è giunti ad una stima della realtà pratese. L'ARS ha stimato la prevalenza di anziani disabili, nelle varie Asl toscane, a partire dai dati di tre grandi studi prospettici sullo stato di salute degli anziani condotti nella popolazione toscana. Gli studi di partenza sono lo studio InChianti, che si riferisce ad un campione rappresentativo della popolazione del Chianti Fiorentino (1998-2000), la componente toscana dello studio ILSA, studio epidemiologico multicentrico (1992-1995) e lo studio "ICARe Dicomano" realizzato nel Comune di Dicomano nel 1995. Queste indagini, oltre a stimare la prevalenza della disabilità nella popolazione di ultrasessantacinquenni, hanno definito anche i livelli di disabilità (lieve, moderata e grave) con i criteri ADL (Activities of Daily Living) e IADL (Instrumental Activities of Daily Living). Le ADL sono le attività che il soggetto deve svolgere obbligatoriamente per vivere senza assistenza, periodica o continuativa, come l'igiene personale, l'alimentazione, la cura di sé, la deambulazione, ecc. La disabilità anche in una sola ADL comporta necessariamente una condizione di bisogno di assistenza. Le IADL sono attività più complesse dal punto di vista fisico e cognitivo, come l'uso del telefono, fare la spesa, la preparazione dei cibi, la cura della casa, l'assunzione di farmaci, la gestione delle finanze personali, ecc. L'incapacità nelle IADL non necessariamente ha a che fare con la salute, spesso la perdita di una o due di queste capacità si riscontra anche in persone sane. Per questo motivo per definire una disabilità lieve è necessaria la perdita di almeno 3 IADL, ma con tutte le ADL conservate. La perdita di 1 ADL comporta una disabilità moderata, di 2 ADL una disabilità intermedia e di 3 o più ADL una disabilità grave. Analizzando le stime dell'ARS per l'Asl di Prato si nota come la disabilità aumenti con l'età, infatti, il 15,6% degli ultrasessantacinquenni ha una disabilità di qualunque grado, ma tale percentuale sale notevolmente se consideriamo solo gli anziani con età superiore a 75 anni (27,5%). Considerando il grado di disabilità, indipendentemente dall'età, si evidenzia una predominanza di disabilità lievi e gravi, mentre soprattutto quella intermedia (2 ADL perse) è poco rappresentata.

## Stima del livello di disabilità negli anziani residenti a Prato



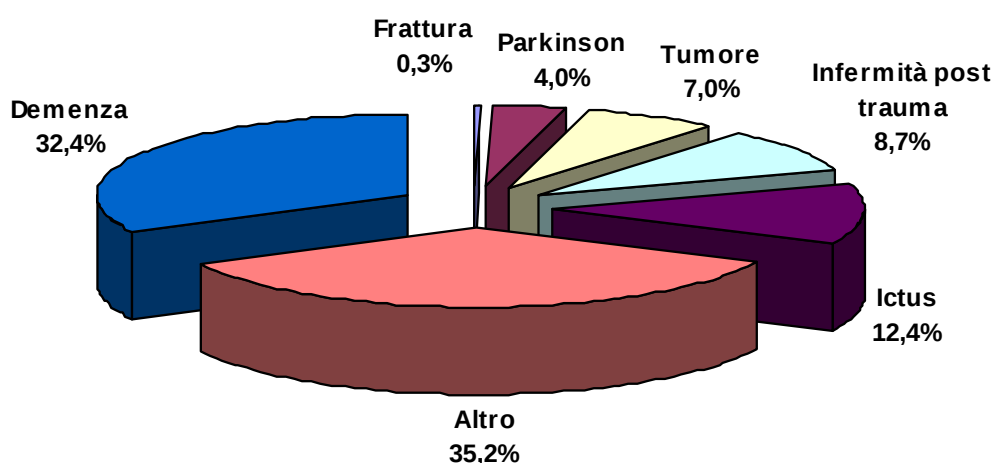
Secondo questi parametri, a Prato si conterebbero circa 3000 anziani (>65 anni) che necessitano di un appoggio più o meno saltuario (disabilità lieve), circa 2200 avrebbero bisogno di assistenza giornaliera (disabilità moderata o intermedia) e quasi 1850 sarebbero del tutto non autosufficienti.

Le patologie neurologiche dell'anziano, che ne compromettono in modo rilevante l'autonomia e le relazioni sociali, sono costituite soprattutto dalla demenza, da malattie cerebrovascolari e dal morbo di Parkinson, ed una parte di queste sono incluse nella precedente stima della non autosufficienza. A causa dei rilevanti bisogni assistenziali e residenziali correlati a queste specifiche condizioni, abbiamo cercato di quantificarne le dimensioni utilizzando nuovamente le stime dello studio ILSA. Se da questo punto di vista la popolazione pratese fosse omologabile a quella toscana, ci potremmo aspettare, nell'Asl di Prato, circa 2.300 casi di demenza, di cui 900 di tipo Alzheimer e 500 di tipo vascolare, mentre i rimanenti sarebbero demenze secondarie ad altre patologie e forme miste. Gli anziani con sofferenza neurologica indotta da ictus sarebbero circa 2.500 e quelli con morbo di Parkinson circa 700. Naturalmente solo una parte di questi risulterebbero poi essere gravemente o totalmente invalidi. Entro il 2011 si dovrebbe assistere ad un incremento del 3-5% di queste condizioni per il solo effetto dell'invecchiamento della popolazione.

In Toscana è presente un sistema di monitoraggio delle valutazioni di non autosufficienza che afferisce alla Regione, i dati rilevati da questo sistema ci permettono di avere un quadro annuale delle situazioni locali. Questo non ci permette di sapere quante persone non autosufficienti sono presenti nel territorio pratese in un determinato momento, ma ci fornisce i dati di attività annuale che possono aiutarci ad avere un quadro della situazione. Nel 2007 a Prato la commissione di valutazione del grado di autosufficienza ha preso in esame 1.088 casi, dei quali il 93,7% è costituito da ultrasessantacinquenni. Tale valore non corrisponde esattamente al numero di utenti che si sono rivolti al servizio, in quanto

alcuni di loro hanno avuto più di una valutazione, in particolare sono state 903 le prime valutazioni, 185 le successive. Sono in maggioranza le donne a rivolgersi alla commissione, 708 casi, pari al 65,1% del totale delle domande pervenute. Le urgenze sono state 191, il 17,6% del totale. Il 92,2% dei casi, 1.003 persone, è stato valutato non autosufficiente, il 7% autosufficiente, mentre 7 persone sono state dichiarate parzialmente autosufficienti. circa l'1,8% della popolazione anziana della provincia. Nello stesso anno gli anziani non autosufficienti assistiti dal servizio sociale sono stati 1262 (2,7% degli anziani). La distribuzione di frequenza delle malattie diagnosticate dalla commissione vede al primo posto la demenza con 353 casi, 32,4% dei casi presentatisi, seguita da 135 diagnosi di ictus, 12,4%, e 95 casi di infermità post-trauma, 8,7%.

### Patologie riscontrate tra gli utenti - Anno 2007

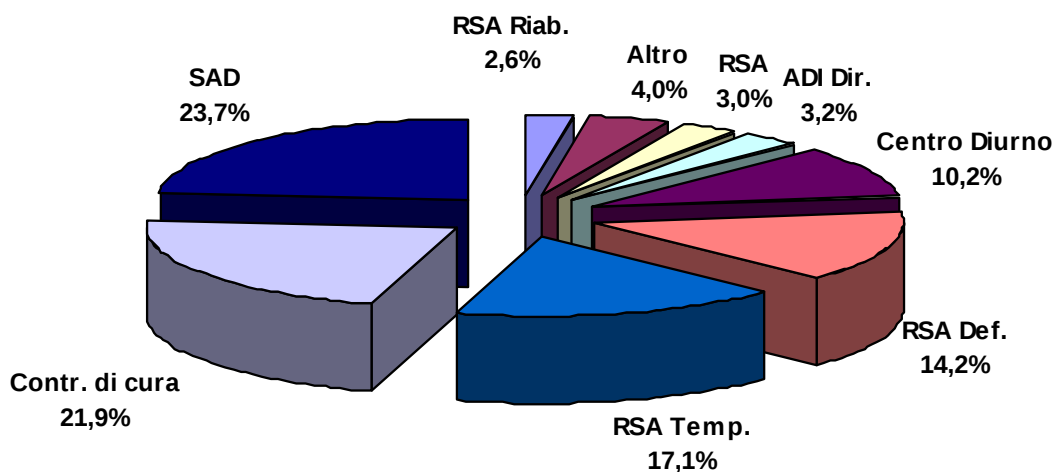


Fonte dati: ASL 4 Prato

U.O. Epidemiologia Asl 4 Prato

I piani terapeutici assistenziali sono stati per 258 casi il SAD, 238 casi contributi di cura, RSA temporanea per 186 casi, definitiva per 155 casi.

### Piani terapeutici assistenziali - Anno 2007



Fonte dati: ASL 4 Prato

U.O. Epidemiologia Asl 4 Prato

#### 7.3.3 Anziani con indennità di accompagnamento

Il requisito minimo per ottenere l'attestazione della qualifica di invalido civile è essere affetti da malattie o menomazioni permanenti e croniche, di natura fisica, psichica o intellettuale, che non siano state riconosciute come invalidità per causa di lavoro, causa di servizio o di guerra, con le quali l'invalidità civile è incompatibile.

L'attestazione di invalidità civile viene rilasciata da un'apposita commissione medico-legale dell'ASL di appartenenza, che certifica il grado di invalidità in una scala che va da 0 a 100%.

La soglia minima per essere dichiarato invalido civile è del 33%, che dà titolo ad ottenere prestazioni ortopediche e riabilitative, ausili e protesi; con il 46% di invalidità si ha diritto all'iscrizione alle liste speciali per il collocamento obbligatorio al lavoro, mentre dal 74% si ha titolo all'assegno mensile. Con il 100% si ha diritto alla pensione di inabilità e, se la persona non è autosufficiente o non riesce a spostarsi autonomamente senza l'aiuto permanente di un accompagnatore, si ha diritto all'indennità di accompagnamento (ne hanno diritto anche i ciechi assoluti).

Nella zona socio-sanitaria pratese, come risulta dai dati dell'Ufficio Invalidi Civili di Prato<sup>48</sup>, al 1° gennaio 2008 si contano 8.765 invalidi civili, di cui 5.929 con 65 anni o più (4.196 donne e 1.733 uomini). Il 63,4% degli invalidi civili ultrasessantacinquenni risiede nel comune di Prato, il 12% nei comuni medicei, il 13,8% nei comuni della Val di Bisenzio ed il 10,8% a Montemurlo.

<sup>48</sup> Le competenze amministrative in materia di invalidità civile sono in gestione associata tra i Comuni della provincia tramite il Comune di Prato. Ogni anno viene effettuato un allineamento tra l'archivio dell'Ufficio Invalidi Civili e la banca dati Inps.

Gli invalidi totali ultrasessantacinquenni con indennità di accompagnamento (oltre alla categoria 42 consideriamo la categoria 15, ciechi assoluti) sono 4.338 (l'8,9% della popolazione con 65 anni e più residente nella provincia di Prato), tre volte il numero degli anziani non autosufficienti presi in carico dai servizi socio-sanitari. A Prato può essere stimata una presenza di almeno 3mila assistenti familiari ("badanti"), provenienti soprattutto dai paesi dell'Est (Polonia, Romania, Ucraina, Moldavia, etc)<sup>49</sup>.

| Invalidi civili (65 anni e oltre) al 1° gennaio 2008 |           |       |
|------------------------------------------------------|-----------|-------|
| Descrizione                                          | Categoria | n.    |
| Totale                                               |           | 5.929 |
| - di cui indennità accompagnamento > 65 anni         | 42        | 4.297 |
| - di cui indennità accompagnamento cieco assoluto    | 15        | 41    |
| Fonte: Ufficio Invalidi Civili/ CED Comune di Prato  |           |       |

#### 7.3.4 Continuità assistenziale

Il sistema integrato di interventi socio-sanitari ha carattere di universalità, ma deve essere prioritariamente rivolto a soggetti in condizione di bisogno ("universalismo selettivo" centrato sulla valutazione del bisogno e delle risorse complessive dell'individuo: situazione familiare, reddito, etc).

La Regione Toscana, nel rispetto dei principi di cui alla L. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali") e nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla L.R. 41/2005 ("Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"), al fine di sostenere ed estendere il sistema pubblico dei servizi sociosanitari integrati a favore delle persone non autosufficienti, disabili e anziane, con la legge regionale n. 66 del 18 dicembre 2008 ha istituito il fondo regionale per la non autosufficienza.

A seguito dell'approvazione della L.R. 66/2008 nella zona sociosanitaria pratese sono state definite modalità di accesso ed interventi specifici per l'area degli anziani non autosufficienti. L'accesso avviene attraverso la rete dei "PuntoInsieme". Presenti in ogni presidio socio-sanitario (Prato Nord, Centro-Est, Ovest e Sud, Carmignano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Vaiano e Vernio), i "PuntoInsieme" offrono un servizio di informazione, orientamento, ascolto e prima accoglienza rivolto alle persone anziane non autosufficienti ed ai loro familiari. L'accesso può essere diretto o dietro segnalazione (MMG, Terzo Settore, etc).

Il "PuntoInsieme" prevede due livelli: Informazione e Ascolto. Allo sportello del PuntoInsieme Informazione un operatore accoglierà la richiesta e prenoterà un appuntamento per il PuntoInsieme Ascolto, dove saranno presenti l'assistente sociale e l'infermiere del Presidio territoriale. Il PuntoInsieme garantisce quindi la presenza di operatori qualificati, con il compito di valutare la segnalazione, individuando le situazioni

<sup>49</sup> A livello nazionale il numero di assistenti familiari ("badanti") oscilla tra 500.000 (dati ufficiali) e 1.500.000 unità (stime sindacati confederali di categoria). Secondo un'indagine condotta dal Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale (Cergas) dell'Università Bocconi nel nostro paese il numero di assistenti familiari sarebbe pari a 900.000 unità, 76,3 ogni 1.000 anziani residenti; proiettando questo dato alla realtà pratese otteniamo oltre 3.500 unità.

a cui può essere data risposta attraverso interventi di natura solo sociale o solo sanitaria, ed i casi in cui è invece presente una complessità socio-sanitaria ed assistenziale che richiede l'attivazione di più figure professionali (Unità di Valutazione Multidimensionale). L'U.V.M. effettua una valutazione multidimensionale dei bisogni della persona anziana, esplorando varie aree di indagine: funzionale/organica, cognitivo/comportamentale/socioambientale e relazionale, ai fini della definizione di un Progetto di Assistenza Personalizzata (P.A.P.) da condividere con la persona assistita ed i suoi familiari. Nel P.A.P. sono indicati gli interventi e le prestazioni assistenziali, di natura domiciliare e/o residenziale, appropriate alle condizioni di bisogno della persona non autosufficiente.

### **Inserimenti residenziali e centri diurni**

L'inserimento residenziale si configura come un servizio "sostitutivo" alla famiglia, ed è rivolto quasi esclusivamente a soggetti non autosufficienti; per gli anziani parzialmente autosufficienti si tende invece ad intervenire soprattutto a livello domiciliare.

La cura di un anziano non autosufficiente è un impegno non di lieve conto; gli inserimenti residenziali possono così essere anche di carattere temporaneo, mirati a dare "sollevio" alla famiglia per un determinato periodo di tempo (normalmente 2 mesi; nel periodo estivo un mese; nella zona pratese gli inserimenti temporanei rappresentano una modalità strutturata).

Un'ulteriore forma di sostegno alla famiglia dell'anziano non autosufficiente è rappresentata dall'inserimento diurno, garantito per tutti i giorni feriali dell'anno (orario 8-18, con servizio di trasporto a carico dei servizi sociali).

Il carico assistenziale della famiglia va progressivamente aumentando per complessità. In questo senso si può parlare di fragilità della famiglia: se in passato le richieste di ricovero pervenivano prevalentemente da famiglie con problematiche eclatanti, negli ultimi anni sono sempre di più le famiglie "normali" ad andare in *burn-out* (stress del *care-giver*). Quella che emerge è quindi la necessità di articolare sempre di più le risposte (temporaneo, temporaneo estivo, centro diurno, domiciliare, etc), supportando il più possibile le famiglie e non aspettando il punto limite del *burn-out*, quando l'unica risposta diviene quella dell' "allontanamento" dell'anziano.

La tabella seguente riassume la disponibilità di posti nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) nell'area socio-sanitaria pratese. Le RSA sono organizzate in moduli per intensità (media o alta) e/o specificità assistenziali (riabilitativo, non autosufficienza stabilizzata, disabilità di natura motoria, disabilità di natura cognitivo-comportamentale, stati vegetativi persistenti e pazienti terminali). In totale, nella zona socio-sanitaria pratese sono disponibili 706 posti residenziali e 84 posti diurni.

| <b>Posti letto nelle RSA: riepilogo al 31.12.2008</b> |                   |                           |                     |
|-------------------------------------------------------|-------------------|---------------------------|---------------------|
| <b>Tipologia RSA</b>                                  | <b>Numero RSA</b> | <b>Posti residenziali</b> | <b>Posti diurni</b> |
| A gestione diretta                                    | 2                 | 64                        | 10                  |
| Private                                               | 15                | 642                       | 74                  |
| - di cui in convenzione                               |                   | 520                       | 63                  |
| - di cui privati                                      |                   | 122                       | 11                  |
| <b>Totale</b>                                         | <b>17</b>         | <b>706</b>                | <b>84</b>           |
| Fonte: Azienda Usl 4                                  |                   |                           |                     |

Le RSA gestite direttamente dall'Asl 4 sono 2, *Rosa Giorgi* e *Narnali*, per complessivi 64 posti residenziali e 10 posti diurni (servizio sperimentale Alzheimer presso l'RSA di Narnali). E' in corso di realizzazione una nuova RSA a Montemurlo (circa 40 posti).

Presso l'RSA *Rosa Giorgi* sono inseriti soggetti anziani dimessi dall'ospedale, colpiti da eventi invalidanti (rottura del femore, ictus, etc) ed inseriti in percorsi personalizzati di riabilitazione (moduli della durata media di 3 mesi).

| RSA a gestione diretta Azienda USL 4 - Posti letto al 31.12.2008 |                    |              |
|------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------|
| RSA                                                              | Posti residenziali | Posti diurni |
| Rosa Giorgi                                                      | 18                 | -            |
| Narnali                                                          | 46                 | 10           |
| <b>Totale</b>                                                    | <b>64</b>          | <b>10</b>    |
| Fonte: Azienda USL 4                                             |                    |              |

A queste strutture si aggiungono 15 RSA private (di cui 14 convenzionate), con una disponibilità di 642 posti residenziali (di cui 520 in convenzione) e 74 posti diurni (63 in convenzione).

Con l'avvio della fase-pilota del progetto sperimentale per lo sviluppo di soluzioni di assistenza continuativa a persone non autosufficienti della zona pratese (fondo per la non autosufficienza), nel corso del 2008 il numero di posti residenziali in convenzione è passato da 511 a 520. Complessivamente, nel biennio 2008-2009 le risorse del fondo per la non autosufficienza hanno permesso di incrementare l'offerta di posti letto per inserimenti residenziali di 30 unità, attraverso l'attivazione di nuove convenzioni o l'ampliamento di convenzioni esistenti.

| RSA private - Posti letto al 31.12.2008 |                    |            |               |           |
|-----------------------------------------|--------------------|------------|---------------|-----------|
| RSA                                     | Posti residenziali |            | Posti diurni  |           |
|                                         | Convenzionati      | Privati    | Convenzionati | Privati   |
| Ricci                                   | 25                 | -          | 4             | -         |
| Comeana                                 | 31                 | -          | 8             | -         |
| S.Francesco                             | 20                 | -          | -             | -         |
| Casa Serena                             | 38                 | -          | -             | -         |
| Madonna del Rosario                     | 74                 | 3          | -             | -         |
| S.Caterina                              | 74                 | 33         | 10            | -         |
| Villa Maria Assunta                     | 26                 | 8          | 6             | -         |
| Cardinal Benelli                        | 14                 | 2          | -             | -         |
| Senior                                  | 67                 | -          | 17            | -         |
| Villa Amelia                            | 45                 | 15         | 10            | 5         |
| San Giusto                              | 18                 | 6          | -             | 6         |
| Niccolini                               | 82                 | -          | 8             | -         |
| S.Maria della Pietà                     | 3                  | 34         | -             | -         |
| Ofelia e Ugo Balestri                   | 3                  | 11         | -             | -         |
| La Casa                                 | -                  | 10         | -             | -         |
| <b>Totale</b>                           | <b>520</b>         | <b>122</b> | <b>63</b>     | <b>11</b> |
| Fonte: Azienda USL 4                    |                    |            |               |           |

Le domande di ricovero pervenute dai distretti ed esaminate nel 2008 dalla Commissione zonale per le ammissioni e le dimissioni in RSA sono 667 (contro le 677 del 2006 e le 605 del 2007), di cui 193 per inserimenti residenziali (205 nel 2007), 373 per inserimenti temporanei (284 nel 2007) e 101 per i centri diurni (116 nel 2007); 20 domande (21 nel 2007) riguardano infine il centro diurno sperimentale per malati di Alzheimer di Narnali (presso l’RSA di Narnali sarà presto attivo anche un modulo residenziale Alzheimer).

Il servizio sperimentale Alzheimer si rivolge a soggetti affetti da demenza con gravi disturbi di comportamento, ed a famiglie con le quali sia possibile stabilire un contratto terapeutico-assistenziale che consenta di definire la temporaneità degli interventi e favorisca la permanenza a domicilio del familiare ammalato (attraverso servizi di consulenza, orientamento e sollievo alla famiglia). Il progetto si struttura attraverso un servizio di accoglienza nel centro diurno (attivo dal 1999) e nell’avvio di un servizio di assistenza domiciliare integrata post-diurno per l’accompagnamento della persona al rientro in famiglia. La finalità è quella di garantire una circolarità tra gli interventi, in relazione ai livelli di bisogno via via rilevati. L’Alzheimer è una malattia che, oltre alla terapia farmacologica, necessita un approccio di tipo cognitivo-comportamentale e relazionale-ambientale. Di estrema importanza è l’intervento ambientale: presso l’RSA di Narnali è stato realizzato un giardino sperimentale, un ambiente protetto dove contenere i disturbi comportamentali e, contemporaneamente, rallentare l’aggravarsi della malattia attraverso l’invio di continui stimoli.

| Richieste di inserimento in RSA – Anni 2006-2008                                                                    |            |            |            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|
|                                                                                                                     | 2006       | 2007       | 2008       |
| <b>Domande di ricovero pervenute dai Distretti ed esaminate dalla Commissione Zonale Ammissioni/ Dimissioni RSA</b> | <b>677</b> | <b>605</b> | <b>667</b> |
| - non autosufficienti                                                                                               | 635        | 577        | 649        |
| - parzialmente autosufficienti                                                                                      | 42         | 28         | 18         |
| <b>Domande di ricovero residenziale</b>                                                                             | <b>311</b> | <b>205</b> | <b>193</b> |
| - non autosufficienti                                                                                               | 293        | 190        | 187        |
| - parzialmente autosufficienti                                                                                      | 18         | 15         | 6          |
| <b>Domande di ricovero temporaneo</b>                                                                               | <b>265</b> | <b>284</b> | <b>373</b> |
| - non autosufficienti                                                                                               | 253        | 281        | 368        |
| - parzialmente autosufficienti                                                                                      | 12         | 3          | 5          |
| - riabilitazione RSA Rosa Giorgi                                                                                    | 41         | 58*        | 55         |
| - temporanei urgenti e di sollievo                                                                                  | 175        | 166*       | 264        |
| - temporanei estivi                                                                                                 | 49         | 57*        | 54         |
| <b>Domande di ricovero diurno</b>                                                                                   | <b>101</b> | <b>116</b> | <b>101</b> |
| - non autosufficienti                                                                                               | 89         | 106        | 94         |
| - di cui per servizio sperimentale Alzheimer                                                                        | 18         | 21         | 20         |
| - parzialmente autosufficienti                                                                                      | 12         | 10         | 7          |
| Fonte: Azienda USL 4                                                                                                |            |            |            |
| (*) calcolato solo sui 281 anziani non autosufficienti                                                              |            |            |            |

Nel 2008 si registrano 449 ricoveri, contro i 419 del 2007 ed i 405 del 2006 (499 nel 2005; dal 2006 non sono più effettuati ricoveri presso RSA extraterritoriali). I ricoveri di tipo residenziale sono 124 (139 nel 2007), quelli temporanei 273 (209 nel 2007), di cui 55 per riabilitazione e 54 estivi. Si contano inoltre 52 ricoveri diurni (71 nel 2007), di cui 11 relativi al servizio sperimentale Alzheimer. Rispetto all'anno precedente si rileva un forte incremento degli inserimenti temporanei, determinato da inserimenti di urgenza in attesa della verifica dell'istruttoria, da esigenze di continuità di cura dopo il ricovero in ospedale prima dell'attivazione del servizio di assistenza domiciliare e da un aumento degli inserimenti estivi (in corrispondenza del periodo di ferie delle assistenti familiari).

| Inserimenti in RSA - Anni 2006-2008                                                                                                                                                                                                                                         |             |            |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------|------------|
|                                                                                                                                                                                                                                                                             | 2006        | 2007       | 2008       |
| <b>Totale ricoveri</b>                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>375*</b> | <b>419</b> | <b>449</b> |
| - non autosufficienti                                                                                                                                                                                                                                                       | 364         | 402        | 441        |
| - parzialmente autosufficienti                                                                                                                                                                                                                                              | 11          | 17         | 8          |
| <b>Ricoveri residenziali</b>                                                                                                                                                                                                                                                | <b>151</b>  | <b>139</b> | <b>124</b> |
| - ordinari                                                                                                                                                                                                                                                                  | 151         | 138        | 123        |
| - RSA extraterritoriali                                                                                                                                                                                                                                                     | -           | 1          | 1          |
| <b>Ricoveri temporanei</b>                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>179</b>  | <b>209</b> | <b>273</b> |
| - riabilitazione RSA Rosa Giorgi                                                                                                                                                                                                                                            | 34          | 60         | 55         |
| - temporanei urgenti e di sollievo                                                                                                                                                                                                                                          | 97          | 103        | 164        |
| - temporanei estivi                                                                                                                                                                                                                                                         | 48          | 46         | 54         |
| <b>Ricoveri diurni</b>                                                                                                                                                                                                                                                      | <b>45</b>   | <b>71</b>  | <b>52</b>  |
| - assistenziali                                                                                                                                                                                                                                                             | 37          | 53         | 41         |
| - sperimentale Alzheimer                                                                                                                                                                                                                                                    | 8           | 18         | 11         |
| Fonte: Azienda USL 4                                                                                                                                                                                                                                                        |             |            |            |
| *: nella tabella del 2006 sono conteggiati solo gli inserimenti di soggetti con 65 anni o più. Ai 375 inserimenti, per un confronto con i dati del 2005 e del 2007, sono da sommare 13 inserimenti residenziali, 11 temporanei e 6 diurni, per un totale di 405 inserimenti |             |            |            |

Oltre i due terzi degli anziani inseriti in strutture residenziali è rappresentato da donne (la metà ha più di 84 anni; tra gli uomini prevale invece la fascia di età 74-84 anni).

### Assistenza domiciliare

Di seguito riportiamo i dati relativi all'assistenza domiciliare, ricavati dalle schede di rilevazione che ciascuna zona socio-sanitaria compila annualmente per il Dipartimento Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana (l'ultima scheda disponibile è relativa all'anno 2007).

L'assistenza domiciliare è un servizio erogato direttamente a casa dell'utente, che può comprendere prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali; è finalizzato a promuovere e mantenere l'autonomia e le relazioni sociali dell'assistito, garantendo la migliore qualità di vita possibile al domicilio della persona. L'assistenza domiciliare è caratterizzata da tre livelli di intensità (bassa, media e alta), che dipendono dalle specifiche necessità della persona che la richiede. Per ognuno dei moduli corrispondenti ai tre livelli di intensità viene attribuito e riconosciuto il concorso della parte sanitaria (caratterizzata dalla gratuità) e di quella sociale (sottoposta all'accertamento del reddito).

L'assistenza domiciliare solo sociale è un servizio rivolto a persone parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di sostegno psico-sociale e di cura della persona (fornitura dei pasti, riassetto della casa, lavaggio della biancheria, igiene personale, aiuto per pagare le bollette, etc).

Nel corso del 2007 nella zona socio-sanitaria pratese le persone interessate da interventi di assistenza domiciliare solo sociale sono 469 (il 95,1% degli assistiti ha 65 anni o più), contro le 433 del 2006 e le 401 del 2005 (nel 2002 erano 331).

| Assistenza domiciliare solo sociale* - Anni 2005-2007                    |            |            |            |            |            |            |            |            |            |
|--------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Età assistiti                                                            | 2005       |            |            | 2006       |            |            | 2007       |            |            |
|                                                                          | M          | F          | M + F      | M          | F          | M + F      | M          | F          | M + F      |
| <65 anni                                                                 | 15         | 19         | 34         | 9          | 11         | 20         | 14         | 9          | 23         |
| 65 anni o più                                                            | 98         | 269        | 367        | 117        | 296        | 413        | 134        | 312        | 446        |
| <b>Totale assistiti</b>                                                  | <b>113</b> | <b>288</b> | <b>401</b> | <b>126</b> | <b>307</b> | <b>433</b> | <b>148</b> | <b>321</b> | <b>469</b> |
| Fonte: Azienda USL 4                                                     |            |            |            |            |            |            |            |            |            |
| (*) Non include i dati relativi ad handicap, dipendenze e salute mentale |            |            |            |            |            |            |            |            |            |

L'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), definita dall'U.V.M. ed organizzata congiuntamente dai servizi sociali e sanitari, è un servizio rivolto a persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, in modo temporaneo o protratto, affette da patologie croniche o post acute trattabili a domicilio, ed inserite in un contesto familiare e sociale capace di collaborare e di integrarsi con il servizio stesso. L'A.D.I. prevede l'intervento di figure professionali sia sociali che sanitarie e si effettua in stretta collaborazione con il MMG e con la famiglia stessa. Le attività di A.D.I. seguono una logica di "progetto assistenziale" e non di "prestazione".

Nel corso del 2007 risultano attivati interventi di A.D.I. in forma diretta per 92 persone (l'85,9% degli assistiti ha 65 anni o più), contro le 121 del 2006.

| ADI in forma diretta per anziani non autosufficienti - Anni 2005-2007 |           |           |            |           |           |            |           |           |           |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|
| Età assistiti                                                         | 2005      |           |            | 2006      |           |            | 2007      |           |           |
|                                                                       | M         | F         | M + F      | M         | F         | M + F      | M         | F         | M + F     |
| <65 anni                                                              | 8         | 8         | 16         | 7         | 15        | 22         | 6         | 7         | 13        |
| 65 anni o più                                                         | 36        | 74        | 110        | 31        | 68        | 99         | 29        | 50        | 79        |
| <b>Totale assistiti</b>                                               | <b>44</b> | <b>82</b> | <b>126</b> | <b>38</b> | <b>83</b> | <b>121</b> | <b>35</b> | <b>57</b> | <b>92</b> |
| Fonte: Azienda USL 4                                                  |           |           |            |           |           |            |           |           |           |

La diminuzione degli interventi di A.D.I. in forma diretta è più che compensata dall'incremento degli interventi di A.D.I. in forma indiretta. Nel corso del 2007 le persone interessate da assegni di assistenza sono 303 (tutte con 65 anni o più), contro le 256 dell'anno precedente (di cui 240 con 65 anni o più). Con la fine della sperimentazione dei "buoni-servizio" (rivolti anche a soggetti con meno di 65 anni), il dato si riferisce esclusivamente ai contributi di cura per famiglie che si organizzano autonomamente (*care-giver* familiare/badanti) per garantire l'assistenza all'anziano non autosufficiente (l'importo del contributo è determinato in relazione alla condizione economica dei destinatari, definita dall'indicatore Isee).

Complessivamente, nel 2007 il numero di anziani non autosufficienti seguiti a domicilio risulta in crescita rispetto all'anno precedente, per effetto anche dell'innalzamento in senso universalistico della soglia di accesso, sostenuto con l'avvio della fase pilota del fondo per la non autosufficienza e da risorse proprie dei Comuni.

| ADI in forma indiretta per anziani non autosufficienti – Anni 2005-2007 |            |            |            |           |            |            |           |            |            |
|-------------------------------------------------------------------------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|------------|------------|
| Età assistiti                                                           | 2005       |            |            | 2006      |            |            | 2007      |            |            |
|                                                                         | M          | F          | M + F      | M         | F          | M + F      | M         | F          | M + F      |
| <65 anni                                                                | 12         | 19         | 31         | 9         | 7          | 16         | -         | -          | -          |
| 65 anni o più                                                           | 121        | 180        | 301        | 90        | 150        | 240        | 86        | 217        | 303        |
| <b>Totale assistiti</b>                                                 | <b>133</b> | <b>199</b> | <b>332</b> | <b>99</b> | <b>157</b> | <b>256</b> | <b>86</b> | <b>217</b> | <b>303</b> |
| Fonte: Azienda USL 4                                                    |            |            |            |           |            |            |           |            |            |

L'A.D.I. a prevalente componente sanitaria<sup>50</sup> si esplica attraverso un programma continuativo di assistenza individualizzato definito dall'U.V.M.; si ripropone di evitare ricoveri non necessari e di mantenere la persona nel proprio ambiente familiare; è rivolto a persone non autosufficienti o di recente dimissione ospedaliera che richiedono prestazioni infermieristiche, riabilitative, mediche o specialistiche (le figure professionali coinvolte, oltre al MMG, sono infermieri professionali, fisioterapisti, medici specialisti, assistente sociale).

Nel corso del 2007 nella nostra zona socio-sanitaria risultano attivati 1.499 programmi assistenziali (contro i 1.589 del 2006); di questi, 479 sono relativi a malati di tumore, 127 a soggetti colpiti da ictus, 126 a soggetti con fratture (femore, anca, etc) e 69 soggetti con insufficienza respiratoria. L'86,8% degli assistiti ha 65 anni o più.

| ADI a prevalente componente sanitaria* – Anni 2005-2007 |            |            |              |            |            |              |            |            |              |
|---------------------------------------------------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|--------------|
| Età assistiti                                           | 2005       |            |              | 2006       |            |              | 2007       |            |              |
|                                                         | M          | F          | M + F        | M          | F          | M + F        | M          | F          | M + F        |
| <65 anni                                                | 95         | 119        | 214          | 110        | 100        | 210          | 92         | 106        | 198          |
| 65 anni o più                                           | 399        | 567        | 966          | 596        | 783        | 1.379        | 544        | 757        | 1.301        |
| <b>Totale assistiti</b>                                 | <b>494</b> | <b>686</b> | <b>1.180</b> | <b>706</b> | <b>883</b> | <b>1.589</b> | <b>636</b> | <b>863</b> | <b>1.499</b> |
| Fonte: Azienda USL 4<br>(*) compresa AD in RSA          |            |            |              |            |            |              |            |            |              |

| ADI a prevalente componente sanitaria - Quadro patologie e tipologie assistenziali - Anno 2007 |       |                            |        |                                         |                        |       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|----------------------------|--------|-----------------------------------------|------------------------|-------|
| N. progr. assistenziali attivati                                                               | Ictus | Fratture (femore, anca...) | Tumori | Insufficienza respiratoria e/o P.B.C.O. | Nutrizione artificiale | Altro |
| 1.499                                                                                          | 127   | 126                        | 479    | 69                                      | 153                    | 698   |
| Fonte: Azienda USL 4                                                                           |       |                            |        |                                         |                        |       |

### Sorveglianza attiva

Avviato nel 2004 per l'emergenza caldo (*Estate Anziani*), il progetto regionale di sorveglianza attiva della persona anziana "fragile" è stato progressivamente esteso a tutto l'anno. La sorveglianza attiva, realizzata in collaborazione con i servizi socio-sanitari territoriali, volontariato e terzo settore, è rivolta a persone con più di 75 anni di età, già in

<sup>50</sup> Non è integrata l'assistenza domiciliare che non prevede un progetto da parte dell'U.V.T.-U.V.G. (es. Assistenza Domiciliare Programmata (ADP), assistenza infermieristica)

carico ai servizi o appositamente segnalate dai MMG, che vivono sole o in coppia con un coniuge o un congiunto anch'esso anziano o con handicap, persone prive del sostegno familiare e/o con problemi di salute. Il progetto prevede una serie di interventi di sostegno (contatti telefonici anche quotidiani, visite domiciliari, spesa a domicilio, ritiro di analisi mediche, recapito di farmaci, trasporti per terapie e visite specialistiche; su richiesta dell'assistente sociale può inoltre essere attivato un servizio di erogazione di pasti caldi), oltre ad un'attività di informazione rivolta a tutta la popolazione sui comportamenti più corretti da tenere in condizioni meteorologiche critiche.

Nella zona socio-sanitaria pratese nel 2007 gli anziani ultrasessantacinquenni seguiti nell'ambito del progetto di sorveglianza attiva sono 522, di cui 292 nel comune capoluogo.

| <b>Sorveglianza attiva: anziani "fragili" ultrasessantacinquenni seguiti per comune di residenza - Anno 2007</b> |            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Cantagallo                                                                                                       | 65         |
| Carmignano                                                                                                       | 64         |
| Montemurlo                                                                                                       | 26         |
| Poggio a Caiano                                                                                                  | 28         |
| Prato                                                                                                            | 292        |
| Vaiano                                                                                                           | 33         |
| Vernio                                                                                                           | 14         |
| <b>Totale</b>                                                                                                    | <b>522</b> |
| Fonte: Comune di Prato                                                                                           |            |

### 7.3.5 Gli anziani a Prato: immagini, aspirazioni e bisogni

L'Osservatorio Sociale della Provincia di Prato<sup>51</sup>, attraverso la somministrazione *face to face* di un questionario strutturato ad un campione di 258 anziani, ha ricostruito le caratteristiche socio-grafiche degli anziani residenti nel nostro territorio (stato civile, situazione familiare, carriere professionali, livello di reddito, etc), i loro orientamenti valoriali, l'immagine che hanno di se stessi in relazione alle cerchie sociali di riferimento che usualmente frequentano ed i loro *pattern* di comportamento nelle diverse sfere della vita quotidiana (lavoro, consumo, tempo libero, rapporto con i servizi socio-sanitari-assistenziali, con gli enti locali, etc). La ricerca, realizzata da Asel nel 2004, ci mette di fronte alla vitalità ed all'impegno quotidiano nella vita sociale, affettiva e familiare degli anziani.

#### Il contesto familiare

Il 64,3% del campione è coniugato (83,2% maschi e 44,9% femmine). La condizione di vedovanza (27,1%) vale più per le donne (43,4%) che per gli uomini (11,5%).

La maggioranza del campione vive insieme ad altre persone (81,8%), principalmente all'interno di un contesto familiare (coniuge 79,5%, figli 43,3%, nipoti 14,8%, generi o

<sup>51</sup> G. Marchetti, "Gli anziani a Prato: immagini, aspirazioni, bisogni", Osservatorio Sociale della Provincia di Prato, Prato, 2005.

nuore 11%, fratelli o sorelle 5,2%). Il 18,2% vive da solo (nei tre quarti dei casi si tratta di donne).

L'88,3% degli anziani intervistati ha avuto figli. Nel 39,6% dei casi questi ultimi (nella domanda veniva chiesto il luogo di residenza del figlio più vicino) vivono nella stessa abitazione dei genitori, nel 14,1% nello stesso palazzo, nel 16,3% nello stesso quartiere. Questa prossimità residenziale favorisce la creazione di reti informali di sostegno, che risultano funzionali alle prestazioni di aiuto e di supporto nei confronti dei componenti della famiglia più bisognosi (nipoti, madri lavoratrici, anziani non autosufficienti).

L'80,4% degli anziani ha un'abitazione di proprietà, il 9,5% è in affitto, il 7,1% risiede in un'abitazione di proprietà di un altro familiare.

### **Reti di sostegno**

L'indagine considera tre ambiti di aiuto: la semplice compagnia, l'assistenza (disbrigo pratiche burocratiche, lavori domestici, altro supporto) e gli aiuti economici.

L'anziano come destinatario di aiuti riceve compagnia dal coniuge (53,5%), dai figli (17,1%), dai nipoti (7,4%) e dagli amici (7,4%). La funzione di assistenza pratica proviene dai figli (29,8%), oltre che dal coniuge (29,5%), da Enti Pubblici o da organizzazioni del Terzo Settore (8,5%). La maggior parte degli anziani non riceve contributi economici (69,8%); nell'11,6% dei casi un aiuto economico arriva dai figli (il 30,7% degli anziani intervistati ha un reddito individuale mensile inferiore a 500 €; il 46,1% si concentra nella fascia tra 500 e 1.000 €).

Si considera quindi l'anziano come protagonista attivo nel sistema di aiuti informale che unisce le generazioni all'interno della realtà familiare. Per quanto riguarda la compagnia, oltre al coniuge (26%), l'anziano è vicino fisicamente e moralmente ai figli (13,6%), ai nipoti (6,6%), ad amici (5,8%) e ad altri parenti (5%). In campo di aiuti la popolazione anziana ricopre maggiormente il ruolo di ricevente: nel 56,2% dei casi l'anziano non presta infatti nessuna forma di assistenza pratica; coniuge (26%) e figli (11,6%) sono comunque destinatari di forme di assistenza. Nello svolgimento di funzioni di compagnia ed assistenza nei confronti dei figli, il ruolo delle donne risulta più consistente di quello degli uomini.

### **Vita affettiva**

Per il 97% dei coniugati la sfera affettiva rappresenta una parte importante della vita anche nella fase della vecchiaia. La percentuale scende al 73,4% per i vedovi, al 66,7% per i divorziati ed al 62,5% per i celibi/nubili. Gli aspetti più importanti nella vita di coppia sono la fiducia (9,37 in una scala da 0 a 10), l'appoggio (9,27), la compagnia (9,16) ed il dialogo (9,00). L'aspetto relativamente meno importante è la passionalità (7,59). Ma la vita sessuale, seppur minimizzata da poco più della metà del campione, è ancora importante per una quota considerevole di anziani (40,5%), soprattutto per gli uomini (maschi 56,0%, femmine 20,9%).

### **Tempo libero**

Gli anziani intervistati trascorrono la maggior parte del loro tempo libero guardando la televisione (35,3%; maschi 28,2%, femmine 42,5%), leggendo (15,1%), oppure dedicandosi ad attività manuali o ad un *hobby* (cucito, ricamo, giardinaggio, etc; 27,9%, maschi 32,1%, femmine 23,6%).

Nell'impiego che gli anziani fanno del loro tempo libero si ripresenta la divisione delle sfere di azioni che tradizionalmente accompagnano i due generi nelle loro interazioni sociali: agli uomini spetta la sfera pubblica (girare per la città, frequentare bar e circoli), alle donne quella privata (l'ambito domestico, l'attività religiosa).

Il 40% degli intervistati vorrebbe entrare a far parte di un'associazione di volontariato, una percentuale che si affianca all'11,1% di chi già svolge un ruolo attivo per aiutare la collettività (aiuto a malati, disabili, anziani, ma anche a bambini ed adolescenti). Nei dodici mesi precedenti al rilevazione il 10,1% degli anziani ha seguito iniziative organizzate nel tempo libero (corsi di ballo o di canto, laboratori di ceramica, lezioni di computer, università della terza età, etc), con una partecipazione quasi paritaria di uomini e donne. La percentuale sale al 20,3% quando ci prende in esame la pratica di attività fisica e sportiva; in questo caso gli uomini (24,6%) sono più inclini delle donne (15,9%), facilitati anche dalla presenza sul territorio pratese di spazi adibiti al gioco delle bocce.

### **Autopercezione e percezione dell'essere anziano**

Agli anziani intervistati è stato chiesto se ritengono che la loro esperienza di vita possa essere utile ai giovani. Tre quarti del campione rispondono di sì (74,6% molto o abbastanza) e solo il 5% è convinto del contrario (per niente).

Il percorso della terza età è un percorso individuale segnato dal verificarsi di particolari eventi: al campione è stato chiesto quali di questi eventi implicano una maggiore percezione della propria anzianità. Al primo posto troviamo la morte del coniuge (34,1%), la perdita del compagno di vita, la persona con cui si è condiviso esperienze, emozioni e spesso la giovinezza. Anche il rimanere soli in casa (16,7%) accresce il senso della vecchiaia percepita, più del pensionamento (7,8%; rilevante soprattutto per gli uomini, 11,5%).

E' la malattia, nelle sue varie forme, l'elemento discriminante tra anzianità e vecchiaia: perdita dell'autosufficienza (35,3%), problemi di salute (29,8%) e difficoltà a ricordare le cose (10,9%) portano infatti l'individuo ad avvertire se stesso e la propria presenza come un peso.

Dal modo in cui gli ultrasessantacinquenni guardano se stessi andiamo a vedere che cosa pensano del modo in cui la società guarda gli anziani. Appena il 20,1% degli intervistati ritiene che la società consideri gli anziani come ad una ricchezza, mentre, secondo quasi la metà del campione (49,6%), gli anziani sono invece giudicati come un peso. Per un quarto degli intervistati la società se ne disinteressa invece completamente.

Agli Enti Pubblici gli anziani chiedono un aumento delle pensioni (32,9%) e più assistenza domiciliare (20,2%), oltre a servizi gratuiti ed al potenziamento dei luoghi di socializzazione (centri sociali, etc).

## 7.4 Le disabilità

### 7.4.1 Il fenomeno nell'area pratese

Le rilevazioni sull'accesso ai servizi, pur non consentendo una rappresentazione del fenomeno nella sua totalità (l'accesso ai servizi non si verifica per tutti i casi realmente presenti sul territorio, sia per situazioni di effettiva assenza di bisogno, che per l'attivazione di risorse proprie o familiari; componenti culturali contribuiscono inoltre a creare uno strato sommerso difficilmente raggiungibile dalla rilevazione), risultano comunque indicative della realtà provinciale.

Per una stima della prevalenza dell'handicap si può fare riferimento ai trattamenti pensionistici di invalidità. Dai dati dell'Ufficio Invalidi Civili di Prato, nella zona socio-sanitaria pratese al 1° gennaio 2008 risultano 8.765 pratiche attive, di cui 315 intestate a minori di 15 anni (9,5 ogni 1.000 abitanti) e 2.521 intestate a soggetti da 15 a 64 anni (15,4 ogni 1.000 abitanti).

| Invalidi civili al 1° gennaio 2008                  |              |              |              |
|-----------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
|                                                     | Maschi       | Femmine      | Totale       |
| 0-14 anni                                           | 121          | 194          | 315          |
| 15-64 anni                                          | 1.341        | 1.180        | 2.521        |
| >64 anni                                            | 4.196        | 1.733        | 5.929        |
| <b>Totale</b>                                       | <b>5.658</b> | <b>3.107</b> | <b>8.765</b> |
| Fonte: Ufficio Invalidi Civili/ CED Comune di Prato |              |              |              |

La popolazione in situazione di handicap in età compresa tra 0 e 64 anni conosciuta ai servizi è pari a 2.420 unità (dati al 31 dicembre 2006), 12,4 ogni 1.000 abitanti. I soggetti con riconoscimento dello stato di handicap ai sensi dell'art. 4 della L. 104/1992 sono 2.137 (10,9 ogni 1.000 abitanti), di cui 1.321 (il 61,8%) in situazione di gravità.

Nella L. 104/1992 il concetto di handicap si riferisce al grado effettivo di partecipazione sociale della persona, facendo riferimento a difficoltà soggettive, oggettive, sociali e culturali, attesta una situazione di svantaggio nella relazione con l'ambiente esterno. Il certificato di handicap consente di ottenere una serie di benefici (agevolazioni lavorative, congedi, assegnazione della sede di lavoro più vicina al domicilio per i genitori; contributi per l'acquisto di ausili, per l'acquisto di un'autovettura multiadattata, etc), perciò nel corso degli anni, di fatto è cresciuto esponenzialmente il numero delle persone che chiedono di sottoporsi alla valutazione, determinando la crescita del grado di visibilità delle commissioni integrate di accertamento ed il livello di responsabilità dei professionisti incaricati di esaminare le istanze. Nell'anno 2008 sono stati accertati 572 soggetti con handicap (281 in situazione di gravità), di cui 284 (49,7%) di età compresa tra 0 e 64 anni e 288 (50,3%) con 65 anni o più.

| <b>Attività della commissione di accertamento dell'handicap (L. 104/92) - Anno 2008</b> |                                   |                                          |                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Classi di età</b>                                                                    | <b>Domande con esito positivo</b> | <b>- di cui in situazione di gravità</b> | <b>Domande con esito negativo</b> |
| 0-3 anni                                                                                | 26                                | 16                                       | 3                                 |
| 4-18 anni                                                                               | 127                               | 30                                       | 4                                 |
| 19-25 anni                                                                              | 7                                 | 1                                        | 0                                 |
| 26-39 anni                                                                              | 28                                | 14                                       | 8                                 |
| 40-64 anni                                                                              | 96                                | 45                                       | 25                                |
| > 64 anni                                                                               | 288                               | 175                                      | 15                                |
| <b>Totale</b>                                                                           | <b>572</b>                        | <b>281</b>                               | <b>55</b>                         |
| Fonte: Azienda Usl 4                                                                    |                                   |                                          |                                   |

La presa in carico della persona con disabilità viene garantita attraverso i servizi socio-sanitari presenti nella rete territoriale, che operano in forma integrata in relazione alle diverse tipologie di disabilità ed alle differenti fasce di età. L'integrazione sociosanitaria è garantita sia nella fase della valutazione dei bisogni che nella fase della definizione di progetti personalizzati. L'apporto multidisciplinare è assicurato dalle diverse professionalità coinvolte, tramite l'azione integrata degli operatori competenti (pediatri, MMG, neuropsichiatri infantili, terapisti della riabilitazione, psicologi, psichiatri, fisioterapisti, assistenti sociali). L'accesso avviene attraverso ricorso diretto ai servizi da parte del soggetto disabile o di un suo familiare, tutore o amministratore di sostegno, o attraverso segnalazione/invio di MMG, pediatri, ospedale e scuole.

### **Inserimenti scolastici**

La tabella riepiloga il dato relativo agli alunni diversamente abili presenti in strutture educative (asili nido e scuola dell'infanzia), nella scuola dell'obbligo e nella scuola superiore. Rispetto all'anno precedente, nel 2008 si registra un incremento degli inserimenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado (da 340 a 371) e negli asili nido e nella scuola dell'infanzia (da 80 a 101). Sostanzialmente invariato rispetto al 2007 (da 171 a 174) è il numero di inserimenti nella scuola secondaria di secondo grado (nel 2001 gli inserimenti nella scuola superiore erano appena 62).

| <b>Soggetti inseriti in strutture educative e scolastiche - Anni 2005-2008</b>  |             |             |             |             |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                 | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| N. soggetti inseriti in strutture educative (asilo nido e scuola dell'infanzia) | 71          | 76          | 80          | 101         |
| N. soggetti inseriti nella scuola dell'obbligo                                  | 374         | 350         | 340         | 371         |
| N. soggetti inseriti nella scuola superiore                                     | 140         | 153         | 171         | 174         |
| Fonte: Azienda Usl 4                                                            |             |             |             |             |

### **Inserimenti residenziali, servizi semi-residenziali e domiciliarità**

Il numero di inserimenti in RSA rimane sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (da 36 a 38).

Il numero di soggetti inseriti in strutture residenziali dedicate passa invece da 72 a 91. Nella zona socio-sanitaria pratese sono presenti 10 strutture residenziali per disabili ed adulti inabili: *Vicini di Casa*, *Villa Bordoni (ex-Rigoccioli)* e *via Redi*, gestite dal consorzio *Astir*, *Casa Bandera* e *Simon Pietro* (Oami), *Casa Roberto* (Anffas), *Coderino* e *Villa Nesti* (Opera S.Rita), *Casa di Alice* (cooperativa Alice) e *Villa Martelli*.

Nel 2008 si contano infine 184 inserimenti in strutture semi-residenziali (centri diurni occupazionali e di socializzazione, con la presenza di personale per servizi di assistenza alla persona e per attività educative e socio-culturali).

| <b>Soggetti portatori di handicap (0-64 anni) - Inserimenti in strutture residenziali, semi-residenziali e RSA - Anni 2004-2006</b> |             |             |             |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                                                                     | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| N. soggetti inseriti in strutture residenziali                                                                                      | 55          | 74          | 72          | 91          |
| N. soggetti inseriti in Residenze Sanitarie Assistenziali (a)                                                                       | 47          | 33          | 36          | 38          |
| N. soggetti inseriti in strutture semi-residenziali (b)                                                                             | 157         | 184         | 182         | 184         |
| Fonte: Azienda Usl 4                                                                                                                |             |             |             |             |
| (a) Il dato è comprensivo degli inserimenti riguardanti anche malati terminali                                                      |             |             |             |             |
| (b) Con costi a carico del fondo sociale                                                                                            |             |             |             |             |

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi alla domiciliarità. Le persone in situazione di handicap che nel 2008 hanno usufruito del servizio di trasporto sono 314 (rispetto alle 303 del 2007 ed alle 287 del 2006). I soggetti che hanno beneficiato dei servizi di aiuto personale (azioni ed interventi per favorire i comportamenti della vita quotidiana e l'integrazione nel contesto sociale della persona diversamente abile) di aiuto domestico sono rispettivamente 145 e 68. Infine il numero di persone che hanno preso parte a soggiorni estivi è pari a 161. Dal 2006 il contributo economico erogato dai servizi sociali è determinato in base all'indicatore Isee.

| <b>Soggetti portatori di handicap (0-64 anni) - Servizio trasporto, aiuto domestico, aiuto personale, vacanze estive - Anni 2005-2008</b> |             |             |             |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                                                                           | <b>2005</b> | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| N. soggetti che hanno usufruito del servizio trasporto                                                                                    | 274         | 287         | 303         | 314         |
| N. soggetti che hanno usufruito di aiuto domestico                                                                                        | 34          | 78          | 68          | 68          |
| N. soggetti che hanno usufruito di aiuto personale                                                                                        | 110         | 123         | 132         | 145         |
| N. soggetti che hanno usufruito di interventi per vacanze estive                                                                          | 312         | 76          | 154         | 161         |
| Fonte: Azienda Usl 4                                                                                                                      |             |             |             |             |

### **Inserimenti socio-terapeutici e collocamento obbligatorio**

L'inserimento lavorativo rappresenta una condizione pressoché irrinunciabile di conquista di autostima e rispetto di sé.

Nel 2008 si registrano 145 inserimenti socio-terapeutici e sono state attivate 53 borse lavoro. Gli inserimenti socio-terapeutici, avviati sulla base di specifiche convenzioni con le singole aziende, prevedono la supervisione e l'appoggio di un operatore/tutor.

Le finalità dell'inserimento socio-terapeutico, oltre al mantenimento di adeguati livelli di socializzazione, sono il consolidamento di abilità sociali acquisite e lo sviluppo di competenze lavorative.

| <b>Soggetti portatori di handicap (0-64 anni) – Inserimenti socio-terapeutici e borse lavoro – Anni 2006-2008</b> |             |             |             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|-------------|
|                                                                                                                   | <b>2006</b> | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| N. soggetti che hanno usufruito di inserimenti socio-terapeutici                                                  | 119         | 143         | 145         |
| N. soggetti che hanno usufruito di borse lavoro                                                                   | 26          | 61          | 53          |
| Fonte: Azienda Usl 4                                                                                              |             |             |             |

La L. 68/1999 ha modificato la disciplina del collocamento obbligatorio. Le persone con disabilità in cerca di occupazione devono iscriversi ad uno specifico elenco, rivolgendosi al servizio lavoro della Provincia, presentando un certificato d'invalidità, una dichiarazione dell'immediata disponibilità all'attività lavorativa resa dall'Anagrafe del lavoro (ai sensi del D.Lgs. 181/00) ed un'autocertificazione relativa a situazione familiare, condizione economica, titolo di studio ed eventuali qualifiche. Per accedere al sistema di inserimento lavorativo è quindi necessario che il soggetto sia in possesso dell'accertamento dello stato di handicap (se trattasi di persona invalida del lavoro tale riconoscimento viene rilasciato dall'Inail, mentre per gli invalidi di guerra l'accertamento è effettuato dalla commissione medica ospedaliera). La procedura dell'accertamento permette di definire il profilo professionale della persona disabile e di formulare suggerimenti su eventuali forme di sostegno necessarie.

Al 31.12.2008 lo *stock* di disponibili al collocamento mirato è pari a 2.210 unità, di cui 1.261 maschi e 949 femmine. Nel corso del 2008 sono state 161 (70 maschi e 91 femmine) le comunicazioni di avviamento al lavoro effettuate attraverso il servizio di collocamento mirato gestito dal Centro per l'Impiego della Provincia di Prato (pari al 7,3% dei disponibili al collocamento mirato), a fronte di 101 comunicazioni di cessazioni (43 maschi e 58 femmine).

## 7.5 Patologia psichiatrica

I servizi della salute mentale nell'Area Pratese fanno capo al Dipartimento della Salute Mentale (DSM). Il DSM è formato dalle U.O. di Psichiatria, Psicologia e Neuropsichiatria infantile, a queste va aggiunto il Servizio Consultazione Ambulatoriale Adolescenti.

I dati sugli accessi al servizio sono stati estrapolati dall'archivio regionale relativo al dipartimento di Salute Mentale.

Nel 2008 gli utenti sono stati 5.771, 2.903 maschi e 2.868 femmine, con un aumento del 4,0% rispetto al 2007 (5.541 pazienti), per un numero totale di 40.684 prestazioni.

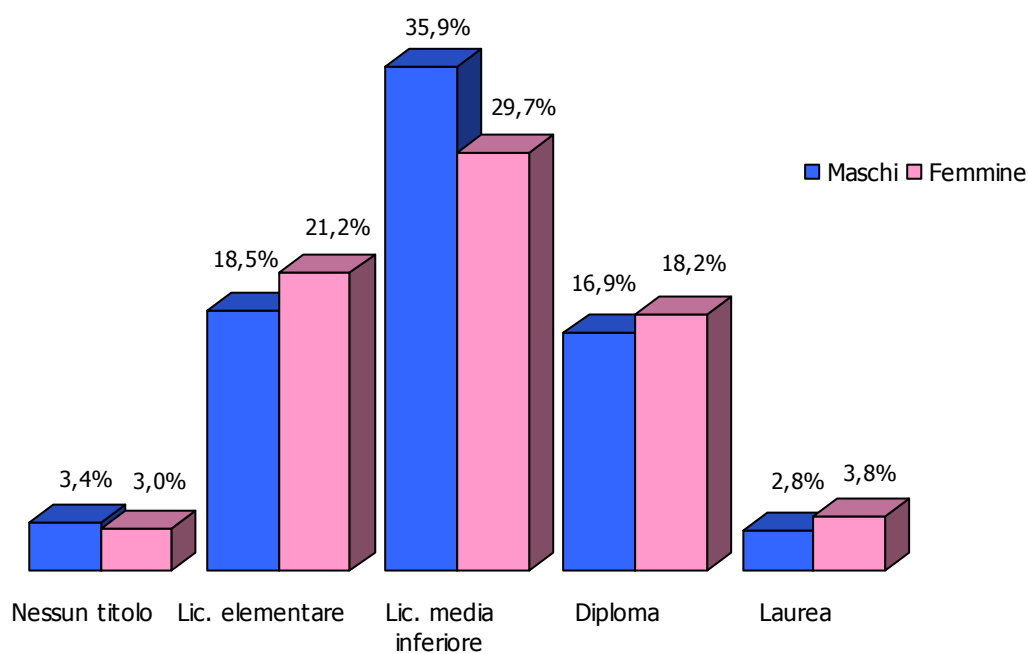
Il rapporto tra maschi e femmine è quasi in pareggio, 50,3% maschi e 49,6% femmine. Per l'analisi dei dati è necessario suddividere gli utenti per età, in quanto gli adulti sono seguiti da un servizio, mentre bambini ed adolescenti si rivolgono ad un altro.

### Adulti

I pazienti adulti che si sono rivolti al DSM nel 2008 sono stati 3243 (42,9% maschi e 57,1% femmine) per 22854 prestazioni totali, nel 91,6% dei casi si tratta di italiani.

Il 52,6% dei pazienti aveva già precedenti psichiatrici, della restante parte degli accessi non è possibile affermare con certezza la situazione rispetto ad eventuali precedenti psichiatrici a causa della mancanza di un dato attendibile.

**ASL di Prato: distribuzione per sesso e titolo di studio dei pazienti assistiti dal DSM.  
Anno 2008**



La maggior parte degli accessi si è verificato in regime di non urgenza (88,1%), mentre i restanti in regime di urgenza (11,7%) o di emergenza (0,2%). Nel 63,7 % dei casi il paziente che si è rivolto al DSM, dopo la prima visita, è stato preso in carico dal servizio, mentre per i restanti casi non è stata ravvisata la necessità di proseguire le cure. In media ad ogni paziente del DSM, nel 2008, sono state erogate 4,3 prestazioni ambulatoriali,

mentre quasi 1 paziente su 10 sono stati ricoverati (9,7%).

I pazienti seguiti sono soprattutto italiani (91,6%) e celibi se maschi (45,6%) o coniugate se femmine (37,8%), con un livello di scolarizzazione medio-basso (54,7%). Le donne, in genere, hanno una scolarizzazione superiore rispetto a quella dei maschi, un diploma 22,0% delle donne contro il 19,7% dei maschi.

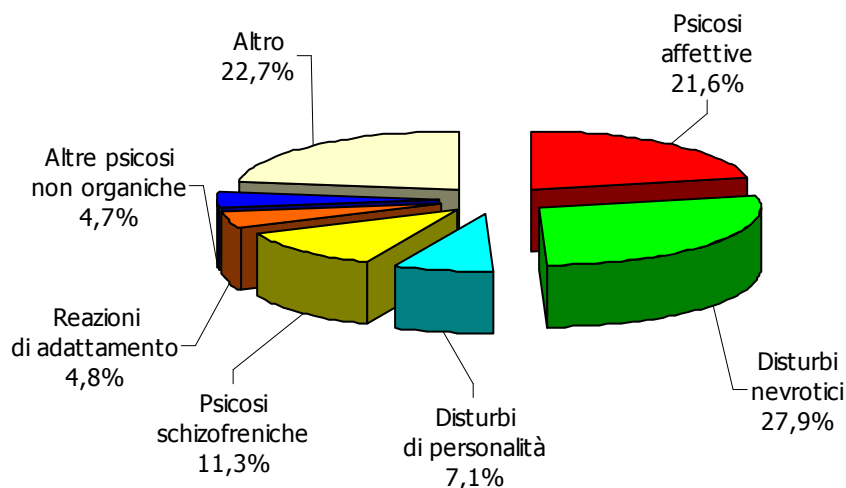
Su dieci pazienti seguiti dal DSM poco meno di tre risultano occupati (29,2%), circa due sono disoccupati (16,8%) e altrettanti pensionati (19,1%).

Osservando caratteristiche socio-demografiche all'interno della popolazione che ha avuto accesso al servizio, registriamo il 33,3% di celibi/nubili, maggiori tra i maschi, 44,1% tra questi ultimi contro il 25,3% tra le femmine, le quali di conseguenza risultano in misura maggiore coniugate o vedove.

La collocazione socio-ambientale dei pazienti, sebbene per circa uno su cinque non sia rilevata, è prevalentemente in famiglia (62,4%), sia coniugale che di origine o ricostruita, mentre soltanto il 10,4% vive da solo.

Le patologie principali per cui gli adulti si rivolgono al DSM sono, in analogia con quanto già rilevato, i disturbi nevrotici (27,9%) e i disturbi dell'umore (21,6%), seguiti dai disturbi schizofrenici (11,3%), dai disturbi della personalità (7,1%) e dalle psicosi (6,0%), con differenze significative tra maschi e femmine. I maschi soffrono di più di schizofrenia (M 14,4% vs F 8,9%), mentre le femmine di disturbi nevrotici (33,1% vs 21,0% dei maschi).

**ASL di Prato: principali condizioni patologiche negli adulti seguiti dal DSM.  
Anno 2008**



UO Epidemiologia-ASL di Prato

### Infanzia e adolescenza

I giovani pazienti (0-18 anni) che si sono rivolti ai Servizi del DSM nell'anno in esame sono stati 2008, in maggioranza maschi (59,8%) e italiani (93,5%). La più parte dei pazienti (99,4%) per i quali l'informazione era disponibile (1471, pari al 58,2%) ha presentato in anamnesi la presenza di precedenti episodi di patologia psichiatrica. Le prestazioni ambulatoriali assicurate sono state 17661, mediamente ognuno dei giovani

pazienti ha avuto 7 prestazioni ambulatoriali. Non sono rilevabili le cause che hanno condotto bambini ed adolescenti a rivolgersi a questi Servizi.

Stato civile, collocazione socio-familiare o titolo di studio conseguito non sono informazioni in grado di aggiungere alcunché alla discussione, data l'età dei soggetti coinvolti. Potrebbe essere interessante valutare tali variabili per i genitori degli stessi, ma purtroppo la percentuale di dati mancanti non consente alcuna riflessione attendibile.

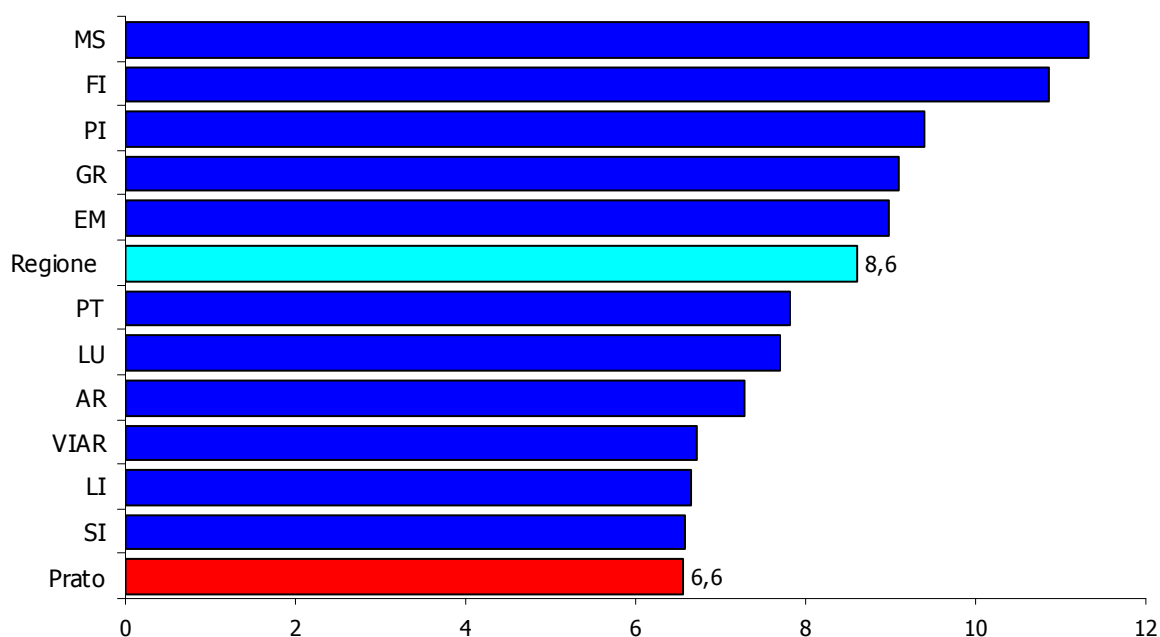
### Ospedalizzazioni

Nel 20085, sono stati ricoverati, a Prato, 715 pazienti con problematiche di tipo psichiatrico, pari allo 1,8% dei ricoveri totali, di questi 679 erano italiani e 31 stranieri. Il confronto con gli anni precedenti evidenzia una stabilizzazione del numero dei ricoveri, erano 710 nel 2005, dopo la notevole diminuzione osservata nel periodo 2002-2005 (-32,7%). Il ricorso al ricovero in DH è poco utilizzato (DH psichiatrici 20,0% *vs* DH totali 34,02%) probabilmente anche a causa delle prerogative delle patologie, per cui i pazienti richiedono tempi più lunghi per beneficiare delle terapie specifiche.

### Mortalità

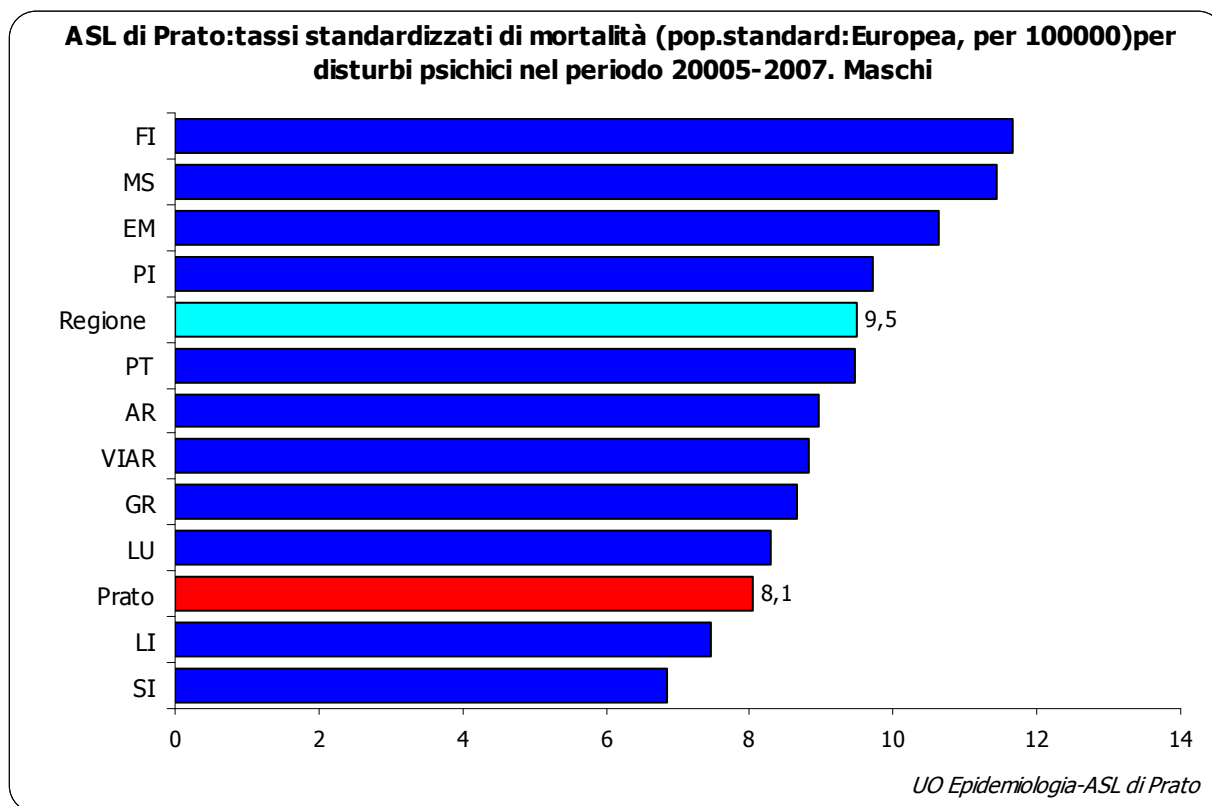
I dati regionali più aggiornati sulla mortalità per disturbi psichici risalgono al 2007. Nell'anno il numero di decessi per disturbi psichiatrici sono stati in totale 42, 14 maschi e 28 femmine. Nel triennio 2005-2007 i tassi standardizzati di mortalità per disturbi psichici sono risultati nei maschi di 8,1 per 100 mila e nelle femmine di 6,6 per 100 mila. Rispetto al valore medio toscano l'Azienda pratese ha mostrato. Nel confronto con le altre ASL della Regione, Prato presenta un valore inferiore alla media regionale in entrambi i sessi (Toscana: 8,6 per 100mila nelle femmine e 9,5 nei maschi) e si colloca all'ultimo posto nella graduatoria dei tassi triennali per ASL nelle femmine e al terzultimo nei maschi.

**ASL di Prato: tasso standardizzato di mortalità (pop.standard:Europea, per 100.000) per disturbi psichici nel periodo 2005-2007. Femmine**



UO Epidemiologia-ASL di Prato

Analizzando la mortalità per fasce d'età si nota come la maggior parte dei decessi avvengono in età avanzata, nel triennio 2005-2007 tutti i decessi femminili e l'88,9% dei decessi maschili sono avvenuti dopo i 64 anni.



Uno degli indicatori di disagio psichico è la morte per suicidio, nel triennio 2005-2007 il tasso standardizzato di mortalità per questa causa è sovrapponibile a quello regionale sia per le femmine (Prato: 2,2 per 100 mila *vs* Toscana: 2,1 per 100 mila ) che per i maschi (Prato: 8,2 per 100 mila *vs* Toscana: 8,6 per 100 mila). Rispetto all'età del decesso, considerando l'intero triennio, si osserva che sia i maschi che le femmine decidono di fare questo gesto estremo prevalentemente dopo i 50 anni (rispettivamente il 60,0% e il 72,7%), anche se 4 maschi su 10 che muoiono per tale causa hanno tra 20 e 49 anni.

## 7.6 Violenza contro le donne

La violenza contro le donne investe la dimensione individuale, psicologica, relazionale, comunitaria e sociale della vita degli individui. E' un fenomeno poliedrico, dal momento che esistono diversi tipi di violenza, spesso collegati tra loro ed accomunati dalla volontà di sottomettere e degradare la donna, la quale può essere oggetto di maltrattamento fisico, psicologico, molestie e violenze sessuali (fuori ed all'interno della coppia), maltrattamento economico, comportamento persecutorio (*stalking*), etc.

L'indagine più recente sulla violenza contro le donne è l'*Indagine Multiscopo sulla Sicurezza delle Donne*, condotta dall'Istat nel 2006; si tratta del primo studio nazionale su larga scala dedicato esclusivamente al tema della violenza di genere. La ricerca mostra le dimensioni del fenomeno: il 31,9% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito nel corso della propria vita una violenza fisica o sessuale (si tratta di oltre sei milioni e settecentomila donne); durante l'ultimo anno, le donne ad aver subito una violenza fisica o sessuale sono state il 5,4% della popolazione (poco meno di un milione e centocinquantamila). Nell'ampia indagine Istat una parte è dedicata al "silenzio delle donne". Dai dati emerge come la violenza domestica passi nella maggior parte dei casi sotto silenzio: il 34% delle donne non ne ha mai parlato con nessuno, circa il 93% non ha denunciato la violenza e sono poche le vittime che si sono rivolte ai Centri antiviolenza o a centri specializzati d'aiuto.

La costruzione di una rete regionale contro la violenza di genere risponde agli obiettivi della L.R. 59/2007 "*Norme contro la violenza di genere*", con la quale si intende rafforzare la creazione di un sistema di politiche di contrasto alla violenza, promuovere attività di prevenzione, garantire adeguata accoglienza, protezione, solidarietà e sostegno alle vittime di maltrattamenti, con responsabilità precise per la Regione, gli Enti Locali, il sistema socio-sanitario.

A Prato dal 1997 è presente il Centro Antiviolenza Donne "*La Nara*", gestito dalla cooperativa sociale Alice in convenzione con la Provincia di Prato ed il Comune di Prato. Il Centro svolge funzioni di ascolto, prima accoglienza e sostegno, consulenza legale, orientamento socio-educativo, ospitalità presso la casa rifugio. Dal 2005 il Centro rappresenta una delle esperienze-pilota del progetto "*Arianna*", promosso dal Dipartimento delle Pari Opportunità per la realizzazione di una Rete Nazionale Antiviolenza sostenuta da un numero telefonico di pubblica utilità 1522. Dal 2008 il Centro è partner del progetto "*Fili e Trame*" contro la violenza intrafamiliare verso donne e bambini: il progetto riguarda l'area metropolitana e coinvolge i centri antiviolenza di Firenze, Prato e Pistoia, con lo scopo di rendere condivisi gli strumenti di rilevazione e di estendere la comprensione delle relazioni tra violenza alle donne e ai minori e la valutazione degli elementi di rischio e pericolo.

Nel corso 2008 gli operatori del Centro hanno preso in carico 161 donne (4 minorenni), di cui 56 straniere (il 34,8%). Nel 52,8% dei casi a rivolgersi al Centro sono donne sposate. Guardando al tipo di violenza subita<sup>52</sup>, nella maggioranza dei casi si tratta di violenza fisica (49,7%) o sessuale (9,2%); seguono la violenza psicologica (22,8%), quella economica (11,7%) e lo *stalking* (5,1%). Nel 70,3% dei casi l'aggressore è il partner; nel 13,9% l'ex-partner, nell'11,5% un parente, nel 3,6% un conoscente e solo nello 0,6% uno sconosciuto.

In materia di contrasto alla violenza sulle donne ed in particolare alla violenza intra e extrafamiliare nel dicembre 2007 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Provincia di

---

<sup>52</sup> Daniela Bagattini e Valentina Pedani, *Primo rapporto sulla violenza di genere in Toscana. Un'analisi dei dati dei Centri Antiviolenza, anno 2009*, Osservatorio Sociale Regionale; novembre 2009.

Prato, Comune di Prato, Prefettura di Prato, Questura di Prato, Polizia di Stato, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato, Azienda USL 4 di Prato, Centro Antiviolenza "La Nara", "Solidarietà Caritas", Società "San Vincenzo De' Paoli". La rete rappresenta una risposta integrata a un fenomeno complesso e punta al miglioramento della qualità dell'accoglienza e della risposta dei servizi territoriali alle donne vittime di reati. La Provincia di Prato vi partecipa con un ruolo di promozione degli interventi formativi e per la realizzazione di interventi di informazione e sensibilizzazione attraverso campagne e attività volte al contrasto della violenza.

### 7.6.1 La prostituzione

La prostituzione è un fenomeno complesso che può essere distinto in quattro grandi tipologie<sup>53</sup>:

- la prostituzione di strada o delle "passeggiatrici", che riguarda soprattutto donne straniere che, con diversi livelli di costrizione devono rapportarsi a protettori/sfruttatori;
- la prostituzione in appartamento, una modalità che in passato riguardava le squillo di lusso ma che recentemente si è sviluppata perdendo le caratteristiche precedenti di attività più sicura ed elitaria, divenendo più semplicemente un trasferimento di quella di strada e implicando situazioni di sfruttamento e segregazione;
- la prostituzione mascherata, che si nasconde dietro attività lecite (ballerine, attrici porno, massaggiatrici) e viene esercitata in locali (soprattutto da donne dell'est);
- la prostituzione invisibile, esercitata da squillo di lusso che lavorano ufficialmente con regolari contratti di hostess (*escort service*), con elevati margini di autonomia e guadagni.

Nel territorio pratese la prostituzione sta assumendo una natura sempre più sommersa, pur rimanendo presente in alcuni luoghi, quali la tangenziale intorno alla città e la stazione ferroviaria centrale. Attività di prostituzione che rimangono invisibili vengono praticate anche nella comunità cinese.

Il *Centro di Ascolto per la prostituzione e la tratta degli esseri umani* attivo presso la Caritas offre ascolto, sostegno psicologico, consulenza legale ed un servizio di pronta e provvisoria accoglienza. *Ronda Rosa* è un servizio a bassa soglia svolto dai volontari della Caritas finalizzato, quando possibile, all'avvio di percorsi di inclusione. Nel 2008 i volontari sono entrati in contatti con 45 ragazze.

La casa di accoglienza della Cooperativa sociale *Ester Progetto Chiara* risponde alla necessità di assicurare un luogo protetto alle donne sottratte allo sfruttamento e alla violenza. Attraverso una consulenza legale e psicologica le donne prese in carico sono accompagnate nel passaggio verso una vita autonoma, che prevede la regolarizzazione della presenza e la ricerca di un'occupazione.

---

<sup>53</sup> Paolo Sambo (a cura di), *La sicurezza partecipata. Ambiti di intervento e buone pratiche*, Osservatorio Sociale Provincia di Prato; febbraio 2007; Elena Micheloni e Valentina Cipriani, *...Non ti vedo. Prato e la prostituzione "sommersa"*, Le tele dell'Osservatorio Sociale, 2008

## 8. TERZO SETTORE

Paolo Sambo

In Toscana la presenza di reti di impegno civico e di cooperazione ha generato nel tempo un sistema di *welfare mix*, fatto di servizi pubblici ma forte anche di un apporto diffuso, sostanziale, concreto della società civile, vicina ai cittadini non soltanto nelle funzioni di *advocacy* ma capace anche di offrire risposte attive e strutturate ai bisogni. Il Terzo Settore nella nostra regione è una realtà radicata e organizzata, in grado di sostenere le famiglie nelle situazioni di disagio e di costituire, in rapporto con i servizi pubblici, una formidabile rete di protezione sociale.

Al 31 marzo 2007 in Toscana si contano 474 cooperative sociali, 2.391 organizzazioni di volontariato e 1.676 associazioni; nella nostra regione operano complessivamente oltre 100mila volontari (il 3,2% della popolazione toscana sopra i 14 anni), di cui circa il 90% attivi nel settore socio-sanitario.

| Organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, enti ausiliari e associazioni in Toscana<br>al 31.3.2007 |                                   |                        |                |                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------------------------|----------------|-----------------|
| Province                                                                                                      | Organizzazioni<br>di volontariato | Cooperative<br>sociali | Enti ausiliari | Associazionismo |
| Arezzo                                                                                                        | 207                               | 47                     | 1              | 181             |
| Firenze                                                                                                       | 572                               | 133                    | 5              | 169             |
| Grosseto                                                                                                      | 141                               | 22                     | 1              | 47              |
| Livorno                                                                                                       | 206                               | 46                     | 3              | 104             |
| Lucca                                                                                                         | 382                               | 53                     | 1              | 188             |
| Massa Carrara                                                                                                 | 120                               | 23                     | 1              | 218             |
| Pisa                                                                                                          | 239                               | 41                     | 3              | 431             |
| Pistoia                                                                                                       | 183                               | 32                     | 2              | 173             |
| Prato                                                                                                         | 112                               | 35                     | 2              | 71              |
| Siena                                                                                                         | 229                               | 42                     | 0              | 94              |
| <b>Totale</b>                                                                                                 | <b>2.391</b>                      | <b>474</b>             | <b>19</b>      | <b>1.676</b>    |
| Fonte: Regione Toscana - Sistema Informativo Terzo Settore                                                    |                                   |                        |                |                 |

Come rilevato dall'Istat<sup>54</sup> e a una recente indagine del Cesvot<sup>55</sup>, risultano in crescita i livelli di "istituzionalizzazione", capillarità e radicamento delle organizzazioni di volontariato toscane. Per ciò che concerne la capillarità, va segnalato che in Toscana, il rapporto tra numero di organizzazioni attive e popolazione è uno dei più alti in Italia (6 associazioni di volontariato ogni 10.000 abitanti), superiore alla Lombardia (3,8), al Veneto (4,3) ed alla vicina Emilia Romagna (5,3). Il radicamento si esprime anche in termini di "anzianità" di presenza delle organizzazioni: in Toscana quasi un quarto delle organizzazioni (il 23,7%)

<sup>54</sup> Facciamo riferimento all'ultima indagine sulle organizzazioni del volontariato, i cui dati sono stati raccolti nel 2003 ma diffusi e pubblicati nel novembre 2006

<sup>55</sup> A. Salvini, *Identità e tendenze del volontariato toscano*, Cesvot, 2007

si è formato prima del 1980 (in Emilia Romagna il 16,2%, in Lombardia il 28,0%). Uno degli indicatori più significativi dei processi di istituzionalizzazione del volontariato riguarda l'iscrizione all'albo regionale, poiché essa può avvenire soltanto nella misura in cui siano soddisfatti alcuni requisiti di stabilità e di articolazione organizzativa. Nel 1995 le organizzazioni di volontariato toscane iscritte all'albo regionale erano 1.340, nel 2007 sono 2.391.

Di seguito prendiamo in esame le principali caratteristiche delle organizzazioni del Terzo Settore iscritte alla sezione provinciale di Prato degli albi regionali<sup>56</sup>. Complessivamente, tra cooperative sociali, associazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale, nella nostra provincia si contano 284 organizzazioni, 11,5 ogni 10.000 abitanti.

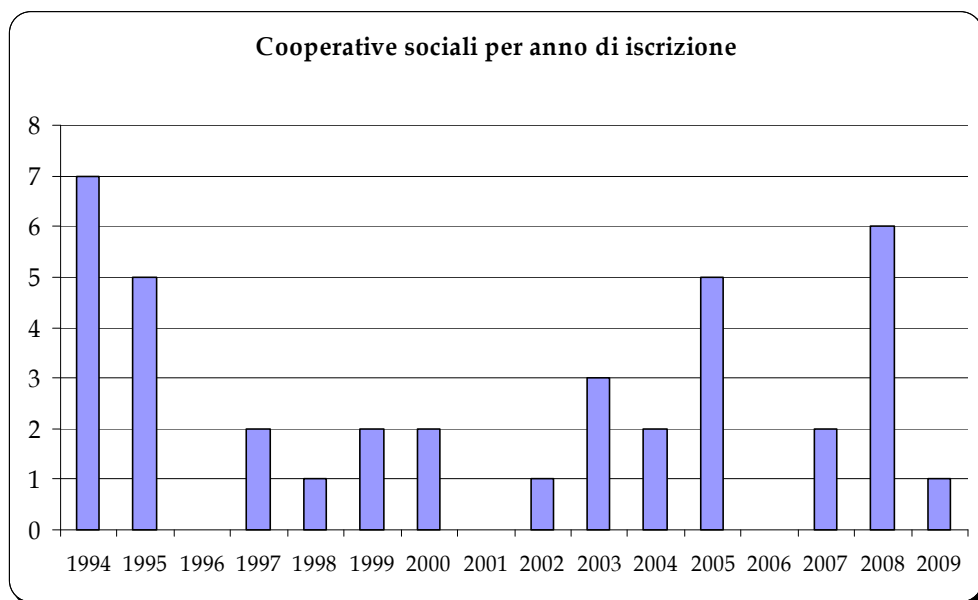
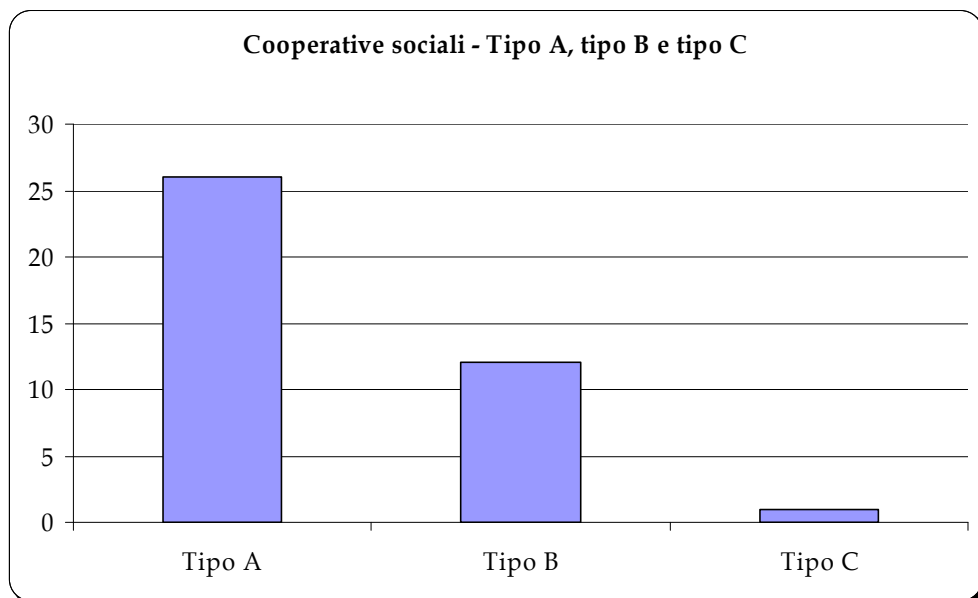
| <b>Numero associazioni e cooperative sociali iscritte alle sezioni provinciali degli albi regionali (al 31.12.2009), in rapporto alla popolazione residente</b> |                            |                                     |                                           |                                                                   |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                 | <b>Cooperative sociali</b> | <b>Associazioni di volontariato</b> | <b>Associazioni di promozione sociale</b> | <b>n. associazioni e cooperative sociali ogni 10.000 abitanti</b> |
| Provincia di Prato                                                                                                                                              | 39                         | 166                                 | 79                                        | 11,5                                                              |
| Fonte: Elaborazioni Asel su dati della Provincia di Prato                                                                                                       |                            |                                     |                                           |                                                                   |

---

<sup>56</sup> I dati relativi al Sistema Informativo del Terzo Settore della provincia di Prato sono consultabili anche sul sito <http://www.icaroprato.it>.

## 8.1 Cooperative sociali

Le cooperative sociali iscritte alla sezione provinciale di Prato dell'albo regionale, istituito con L.R. 13/1994, sono 39. Oltre la metà (26) è rappresentata da cooperative di tipo A, attive nel settore socio-sanitario e/o educativo. Le cooperative di tipo B (integrazione e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati) sono invece 12. Nella provincia è inoltre presente un consorzio di cooperative (cooperative sociali di tipo C).

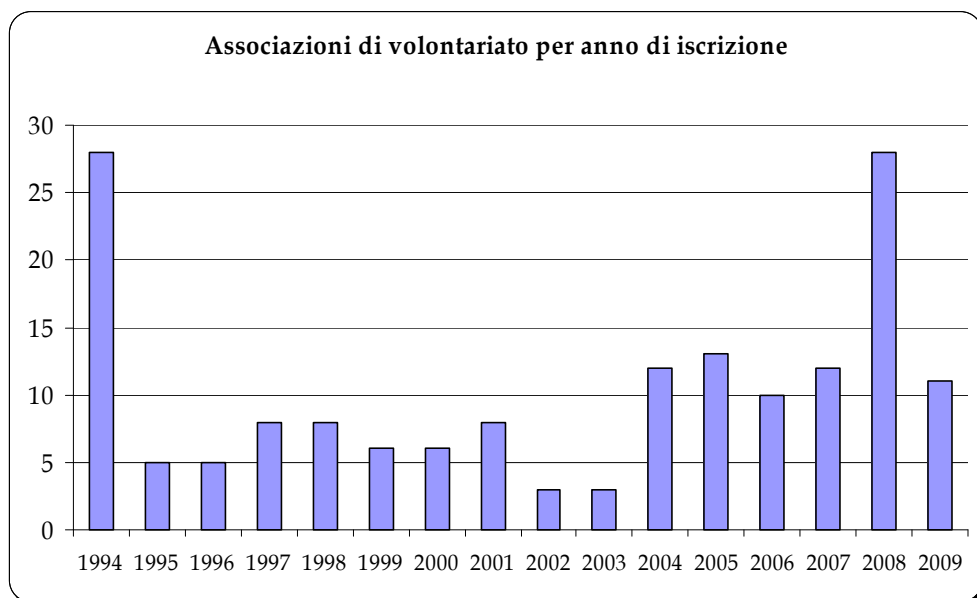
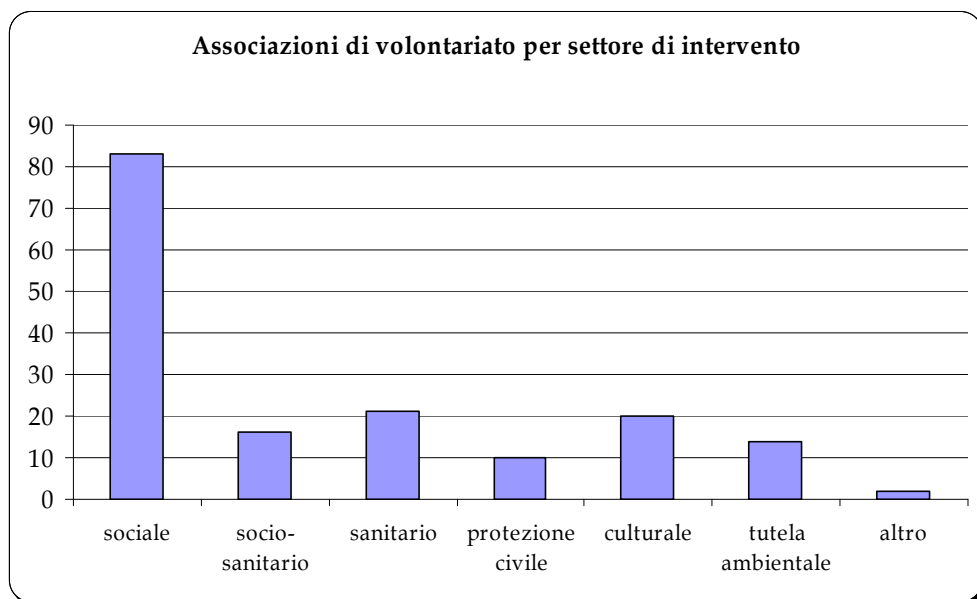


Di seguito riportiamo l'elenco puntuale delle cooperative sociali aggiornato al 31 dicembre 2009.

| <b>Cooperative sociali iscritte alla sezione provinciale di Prato dell'albo regionale al 31.12.2009</b> |                                       |                        |             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|------------------------|-------------|
| <b>Denominazione</b>                                                                                    | <b>Indirizzo</b>                      | <b>Data iscrizione</b> | <b>Tipo</b> |
| ESTATE                                                                                                  | Via Brunelleschi, 36 - Prato          | 27/05/1994             | A           |
| HUMANITAS                                                                                               | Via N. Sauro, 11 - Prato              | 13/06/1994             | A           |
| LA TRACCIA                                                                                              | Via N. Sauro, 11-13 - Prato           | 13/06/1994             | B           |
| ALICE                                                                                                   | Via Pistoiese, 245 - Prato            | 29/09/1994             | A           |
| I NUMERI SETTE PIU' TRE                                                                                 | Via Genova, 17 - Prato                | 29/09/1994             | B           |
| LA GINESTRA                                                                                             | Via N. Sauro, 11 - Prato              | 18/10/1994             | A           |
| IL GIRASOLE                                                                                             | Viale Montegrappa, 159c/d - Prato     | 21/10/1994             | A           |
| CUI                                                                                                     | Via Targetti, 10/4 - Prato            | 27/01/1995             | A           |
| ASTIR                                                                                                   | Via N. Sauro, 11 - Prato              | 07/02/1995             | C           |
| NEW NAIF                                                                                                | Via L. Borgioli, 36 - Prato           | 31/03/1995             | A           |
| ARCOBALENO                                                                                              | Via del Cilianuzzo, 1/a/b/c - Prato   | 25/09/1995             | B           |
| MARGHERITA                                                                                              | Via Marianna Nistri, 19 - Prato       | 23/11/1995             | A           |
| L'ANFORA                                                                                                | Via N. Sauro, 11 - Prato              | 22/09/1997             | B           |
| CASA DEI RAGAZZI                                                                                        | Piazza Mons. Contardi, 4 - Montemurlo | 29/10/1997             | A           |
| PROGETTO H                                                                                              | Via N. Sauro, 10-14 - Prato           | 24/08/1998             | A           |
| PANE & ROSE                                                                                             | Viale Vittorio Veneto, 9 - Prato      | 31/03/1999             | A           |
| ARTEMIDE                                                                                                | Via VII Marzo, 67 - Prato             | 20/10/1999             | B           |
| TARTA-RUGA                                                                                              | Via Isonzo, 17 - Montemurlo           | 11/04/2000             | A           |
| ALAMBICCHI                                                                                              | Via IV Novembre, 17 - Prato           | 25/08/2000             | A           |
| ESTER                                                                                                   | Via del Pratellone, 4 - Prato         | 05/02/2002             | A           |
| ACOMA                                                                                                   | Via Celle, 26 - Vernio                | 17/02/2003             | B           |
| ALTHEA                                                                                                  | Via P. Nenni, 15 - Prato              | 28/07/2003             | B           |
| KEPOS                                                                                                   | Via Arcangeli, 2 - Prato              | 22/09/2003             | A           |
| SENTIERI                                                                                                | Viale Montegrappa, 151 - Prato        | 13/01/2004             | A           |
| LUNA                                                                                                    | Via D. Saccenti, 19 - Prato           | 09/11/2004             | A           |
| LE ROSE DI EMMAUS                                                                                       | Viale Montegrappa, 310 - Prato        | 22/06/2005             | B           |
| SCUOLA VIVA                                                                                             | Via Pistoiese, 584 - Prato            | 22/06/2005             | A           |
| VERDE MELA                                                                                              | Via Roma, 7 - Carmignano              | 22/06/2005             | B           |
| L'AURORA                                                                                                | Via P. Nenni, 15 - Prato              | 25/07/2005             | A           |
| ERREPI                                                                                                  | Via Brunelleschi, 36 - Prato          | 23/09/2005             | B           |
| IL GRAPPOLO                                                                                             | Via Ambra, 1 - Poggio a Caiano        | 29/01/2007             | B           |
| ECOBISENZINA                                                                                            | Via Le Fornaci, 29 - Vaiano           | 29/11/2007             | B           |
| PETER PAN                                                                                               | Via Limberti, 78 - Prato              | 14/01/2008             | A           |
| LA TRILLI                                                                                               | Via Fiorentina, 84 - Prato            | 18/01/2008             | A           |
| LUCE                                                                                                    | Via Mino da Fiesole, 28 - Prato       | 12/03/2008             | A           |
| SARAH                                                                                                   | Via Mino da Fiesole, 28 - Prato       | 30/06/2008             | A           |
| CENTRO DI SOLIDARIETA'                                                                                  | Via Mino da Fiesole, 28 - Prato       | 07/11/2008             | A           |
| C.E.I.S.                                                                                                | Via Mino da Fiesole, 28 - Prato       | 24/11/2008             | A           |
| GEMMA                                                                                                   | Via Mino da Fiesole, 28 - Prato       | 12/01/2009             | A           |

## 8.2 Associazioni di volontariato

Le associazioni iscritte alla sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato (istituito con L.R. 28/1993) sono 166. Quasi tre quarti delle associazioni di volontariato possono essere definite di *welfare* (83 sono attive in ambito sociale, 21 in ambito sanitario e 16 in ambito socio-sanitario). Le associazioni impegnate in ambito culturale sono 20, quelle attive nella tutela ambientale 14. Dieci organizzazioni operano invece per la protezione civile. Nel corso del 2009 si sono iscritte 11 nuove associazioni.



L'elenco delle associazioni di volontariato aggiornato al 31 dicembre 2009:

| <b>Associazioni di volontariato iscritte alla sezione provinciale del registro regionale al 31.12.2009</b> |                                          |                        |                 |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|------------------------|-----------------|
| <b>Denominazione</b>                                                                                       | <b>Indirizzo</b>                         | <b>Data iscrizione</b> | <b>Settore</b>  |
| AVAS                                                                                                       | Via Bisenzio, 148 - Vernio               | 13/01/1994             | Sociale         |
| COMUNITA' EMMAUS DI PRATO                                                                                  | Via Castelnuovo, 21 - Prato              | 13/01/1994             | Sociale         |
| DON LORENZO MILANI VAIANO                                                                                  | Via degli Artigiani, 11 - Vaiano         | 07/02/1994             | Culturale       |
| AUSER FILO D'ARGENTO PRATO                                                                                 | Via Tintori, 35 - Prato                  | 11/02/1994             | Sociale         |
| AUSER. VERDE ARGENTO MONTEMURLO                                                                            | Via Isonzo, 13 - Montemurlo              | 11/02/1994             | Sociale         |
| AUSER. VERDE ARGENTO PRATO                                                                                 | Via S. Jacopo, 17/a - Prato              | 11/02/1994             | Ambientale      |
| PEGASO                                                                                                     | Via Pacinotti, 2/a - Prato               | 11/03/1994             | Sociale         |
| AMICI DEI MUSEI E DEI BENI AMBIENTALI                                                                      | Via Carbonaia, 8/a - Prato               | 10/05/1994             | Culturale       |
| CENTRO AIUTO ALLA VITA                                                                                     | Via del Seminario, 26 - Prato            | 27/05/1994             | Sociale         |
| LA PIRA GIORGIO                                                                                            | Via del Carmine, 18 - Prato              | 27/05/1994             | Sociale         |
| AVIS COMUNALE PRATO                                                                                        | Via S. Orsola, 19/a - Prato              | 27/07/1994             | Sanitario       |
| AVIS CARMIGNANO                                                                                            | Via Machiavelli, 9/c - Carmignano        | 27/07/1994             | Sanitario       |
| AVIS MONTEMURLO                                                                                            | Via Bicchieraia, 6 - Montemurlo          | 27/07/1994             | Sanitario       |
| AVIS VAIANO                                                                                                | Via Giulio Braga, 197 - Vaiano           | 27/07/1994             | Sanitario       |
| AVIS VERNIO - CANTAGALLO                                                                                   | Via della stazione, 9 - Vernio           | 27/07/1994             | Sanitario       |
| AVIS PROVINCIALE PRATO                                                                                     | Via S. Orsola, 19/a - Prato              | 27/07/1994             | Sanitario       |
| AIDO COMUNALE PRATO                                                                                        | Via S. Orsola, 19/a - Prato              | 25/08/1994             | Sanitario       |
| PUBBLICA ASSISTENZA L'AVVENIRE                                                                             | Via S. Iacopo, 34 - Prato                | 19/09/1994             | Sanitario       |
| CONFR. MISERICORDIA CARMIGNANO                                                                             | Via Bicchi, 8 - Carmignano               | 26/09/1994             | Socio-sanitario |
| CONFR. MISERICORDIA POGGIO A CAIANO                                                                        | Viale Aldo Moro, 18/20 - Poggio a Caiano | 26/09/1994             | Socio-sanitario |
| CONFR. MISERICORDIA PRATO                                                                                  | Via Del Seminario, 26 - Prato            | 26/09/1994             | Socio-sanitario |
| ACAT - Club Alcolisti in Trattamento                                                                       | Via Traversa Pistoiese, 2 - Prato        | 04/10/1994             | Socio-sanitario |
| CROCE D'ORO PRATO                                                                                          | Via Niccoli, 2 - Prato                   | 04/10/1994             | Socio-sanitario |
| GABBIANO JONATHAN                                                                                          | Via del cittadino, 39 - Prato            | 04/10/1994             | Sociale         |
| DONATORI DI SANGUE POGGIO A CAIANO                                                                         | Viale A. Moro, 20 - Poggio a Caiano      | 17/10/1994             | Sanitario       |
| DONATORI DI SANGUE PRATO                                                                                   | Via del Seminario, 26 - Prato            | 18/10/1994             | Sanitario       |
| DONATORI DI SANGUE CARMIGNANO                                                                              | Via Bicchi, 8 - Carmignano               | 26/10/1994             | Sanitario       |
| GRUPPO ARCHEOLOGICO CARMIGNANESE                                                                           | Piazza Matteotti, 1 - Carmignano         | 18/11/1994             | Culturale       |

|                                                               |                                      |            |                             |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------|-----------------------------|
| CASA ACCOGLIENZA ANZIANI COMEANA                              | Via Machiavelli, 4 - Carmignano      | 10/07/1995 | Sociale                     |
| ADAP - Ass. Diabetici Area Pratese                            | Via L. Borgioli, 48 - Prato          | 29/11/1995 | Socio-sanitario             |
| LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI                           | Via Catani, 26/3 - Prato             | 29/11/1995 | Sanitario                   |
| AIDO PROVINCIALE DI PRATO                                     | Via S. Orsola, 19/a - Prato          | 05/12/1995 | Sanitario                   |
| UNIVOC - Unione Naz. Volontari pro ciechi                     | Via Garibaldi, 47 - Prato            | 11/12/1995 | Sociale                     |
| CENTRO DI SOLIDARIETA' PRATO                                  | Via Salita dei Cappuccini, 1 - Prato | 05/01/1996 | Socio-sanitario             |
| PAMAT                                                         | Via del Serraglio, 38 - Prato        | 11/01/1996 | Sociale                     |
| ASS. NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA                               | Via S. Giovanni, 9 - Prato           | 31/01/1996 | Protezione civile           |
| ZEMLA                                                         | Via Bologna n. 174 - Cantagallo      | 31/01/1996 | Tutela e protezione diritti |
| AURORA                                                        | Via Scarpettini, 391 - Montemurlo    | 14/04/1996 | Socio-sanitario             |
| CARITAS OSTE                                                  | Via Oste, 69 - Montemurlo            | 22/01/1997 | Sociale                     |
| DIAPSIGRA - Difesa Ammalati Psicici Gravi                     | Via Montalese, 206 - Prato           | 22/01/1997 | Socio-sanitario             |
| IL CASOLARE                                                   | Via del Seminario, 36 - Prato        | 22/01/1997 | Sociale                     |
| CLUB RADIO PRATO CB                                           | Via Rimembranza, 8 - Prato           | 14/03/1997 | Protezione civile           |
| APARTE - Associazione Culturale Pecci Arte                    | Via Tintori, 31 - Prato              | 12/09/1997 | Culturale                   |
| AMICI DI RAFFAELLO ROMAGNOLI                                  | Via della Repubblica, 141 - Prato    | 13/10/1997 | Sociale                     |
| CENTRO SCIENZE NATURALI                                       | Via di Galceti, 74 - Prato           | 13/10/1997 | Ambientale                  |
| IL CARRO                                                      | Via Alessandria, 7/a - Prato         | 16/12/1997 | Socio-sanitario             |
| GPLS - Gioco, Parlo, Leggo, Scrivo                            | Via Tagliamento, 142 - Prato         | 22/01/1998 | Sociale                     |
| ASS. NAZ. VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO                         | Via Paronese, 100 - Prato            | 11/02/1998 | Protezione civile           |
| ANTEAS - Ass. Nazionale Terza Eta' Attiva per la Solidarieta' | Via Garibaldi, 90 - Prato            | 21/03/1998 | Sociale                     |
| ADISCO - Ass. Donatrici It. Sangue di Cordone Ombelicale      | Via del Lazzaretto, 168/15 - Prato   | 09/06/1998 | Sanitario                   |
| ATA - Associazione asmatici allergici - Lapo Tesi             | Via Ser Lapo Mazzei, 43 - Prato      | 05/10/1998 | Sociale                     |
| CENTRO SOCIALE RICREATIVO BORGONUOVO                          | Via Lorenzo da Prato, 17 - Prato     | 05/10/1998 | Sociale                     |
| VOLONTARIE VINCENZIANE S. M. PIETA'                           | Piazza della Pietà, 3 - Prato        | 05/10/1998 | Sociale                     |
| AIAS - Ass. Italiana Assistenza agli spastici                 | Via Siena, 69 - Prato                | 13/10/1998 | Sociale                     |

|                                                  |                                               |            |                   |
|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------|-------------------|
| ANC - Ass. Naz. Carabinieri                      | Via Pistoiese, 523 - Prato                    | 04/03/1999 | Sociale           |
| LA TENDA                                         | Via Ferrucci, 607 - Prato                     | 04/03/1999 | Sociale           |
| LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE            | Viale Montegrappa, 69/71 - Prato              | 18/06/1999 | Ambientale        |
| MEDITERRANEA                                     | Via del Purgatorio, 55/4 - Prato              | 06/10/1999 | Culturale         |
| ANMIL - Ass. Naz. Mutilati e Invalidi del Lavoro | Piazza Martini, 1 - Prato                     | 31/12/1999 | Sociale           |
| UIMDV - Unione Italiana Mutilati Della Voce      | Via Migliorati, 1/a - Prato                   | 31/12/1999 | Sociale           |
| CENTRO CARDIOPATICI TOSCANI                      | Via Vittorio Veneto, 4 - Prato                | 21/02/2000 | Socio-sanitario   |
| CENTRO SOCIALE ANZIANI PUNTO INCONTRO            | Via E. Toti, 25 - Montemurlo                  | 23/02/2000 | Sociale           |
| ASS. PRATESE DIRITTI DELLA FAMIGLIA              | Piazza Lippi, 21 - Prato                      | 16/05/2000 | Sociale           |
| MOICA - Movimento Italiano Casalinghe            | Via Strozzi, 107 - Prato                      | 16/05/2000 | Socio-sanitario   |
| POLISPORTIVA AURORA                              | Via Montalese, 206 - Prato                    | 02/08/2000 | Sociale           |
| NOI E IL PARKINSON                               | Via dell'Aiale, 13/15 - Prato                 | 13/09/2000 | Socio-sanitario   |
| DORA - Forum delle Donne                         | Via Casa sul Fosso, 2 - Vaiano                | 08/01/2001 | Sociale           |
| ANVUP - Ass. Naz. Polizia Municipale in Pensione | Piazza Macelli, 8 - Prato                     | 19/03/2001 | Protezione civile |
| CENTRO CULTURALE ISLAMICO                        | Vicolo de' Gherardacci, 5 - Prato             | 06/04/2001 | Sociale           |
| ADA - Associazione per i Diritti degli Anziani   | Via S. Trinità, 30 - Prato                    | 08/05/2001 | Sociale           |
| CRAL DIPENDENTI USL                              | Piazza Ospedale, 5 - Prato                    | 08/05/2001 | Culturale         |
| AIDO COMUNALE VAIANO                             | Via Braga, 197 - Vaiano                       | 02/11/2001 | Sanitario         |
| ECCETERA                                         | Via della Quercia, 5/b - Vaiano               | 02/11/2001 | Sociale           |
| LA LUNGA DOMENICA                                | Viale Piave, 18 - Prato                       | 12/12/2001 | Sociale           |
| PROGETTO AURORA DONNA                            | Via Mazzamuti, 7 - Prato                      | 01/03/2002 | Sociale           |
| GRANELLO DI SENAPA                               | Via Magnolfi, 71 - Prato                      | 08/10/2002 | Sociale           |
| AUSER TERRITORIALE PRATO                         | Via Tintori, 35 - Prato                       | 30/10/2002 | Sociale           |
| DEREK ROCCO BARNABEI                             | Via di Galceti, 64 - Prato                    | 17/02/2003 | Culturale         |
| GENITORI INSIEME A NENDI                         | Via Ragnaia, 15 - Prato                       | 17/02/2003 | Sociale           |
| LA VIGNA DI ENGADDI                              | Via Lunga di Cafaggio, 45 - Prato             | 01/12/2003 | Sociale           |
| BASILICO                                         | Strada vicinale di Corricelli 18 - Cantagallo | 12/01/2004 | Ambientale        |
| AISC - Associazione Italiana Solidarietà Carcere | Via Migliore di Cino, 4 - Prato               | 18/03/2004 | Sociale           |
| SCUDO AMICO                                      | Via Alessandria n. 7/a - Prato                | 20/05/2004 | Sociale           |
| ARIETOR                                          | Via Casale e Faticci 65 - Prato               | 28/10/2004 | Protezione civile |
| LIBERA UNIVERSITA' DI PROMOZIONE CULTURALE       | Via Gino Capponi, 1 - Prato                   | 28/10/2004 | Culturale         |

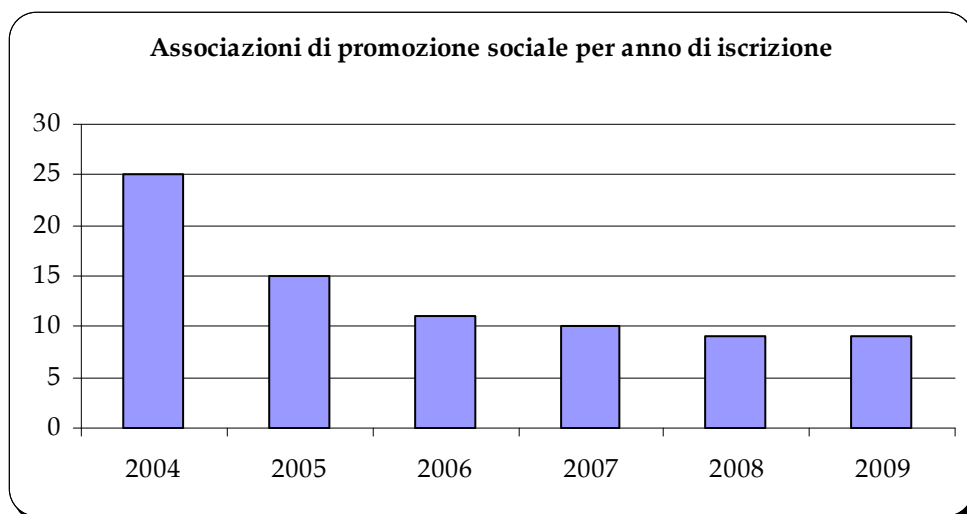
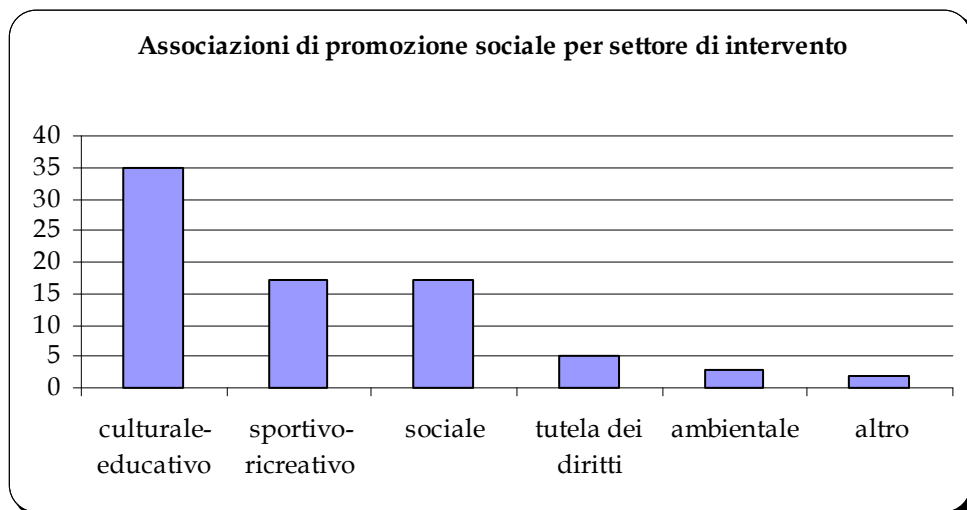
|                                                                  |                                         |            |                   |
|------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|------------|-------------------|
| AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie linfomi e mielomi | Via Ser Jacopo da Pandolfino, 7 - Prato | 26/11/2004 | Socio-sanitario   |
| ARTIGLI E FUSA                                                   | Via Bogaia, 35 - Prato                  | 26/11/2004 | Ambientale        |
| IL PRUGNOLO                                                      | Via XXVII Aprile, 39 - Prato            | 26/11/2004 | Ambientale        |
| PRATO STUDENTI                                                   | Via Agnolo Gaddi, 15 - Prato            | 26/11/2004 | Culturale         |
| SUB PRATO                                                        | Viale della Repubblica, 298 - Prato     | 17/12/2004 | Protezione Civile |
| UNUCI - Unione Nazionale Ufficiali in Congedo                    | Via dei Tintori, 11 - Prato             | 17/12/2004 | Ambientale        |
| ASS. PROTEZIONE ANIMALI                                          | Via Valentini 8/d - Prato               | 20/12/2004 | Ambientale        |
| ARI - Associazione Radioamatori Italiani                         | Via Stefano Vai, 12/bc - Prato          | 17/01/2005 | Protezione Civile |
| SOCIETA' DEI CONCERTI R. FIORAVANTI                              | Via Cairoli, 31 - Prato                 | 17/01/2005 | Culturale         |
| ANFFAS                                                           | Via Borgovalsugana, 85 - Prato          | 09/02/2005 | Sanitario         |
| LANKA MITHURO SCHOLARSHIP                                        | Via L. Salvatorelli, 6 - Prato          | 09/02/2005 | Sociale           |
| EZECHIELE 37 ONLUS                                               | Via del Carmine, 20 - Prato             | 30/03/2005 | Sociale           |
| ANC MEDICEO                                                      | Via del Ceppo, 13 - Carmignano          | 23/05/2005 | Protezione civile |
| ITALCACCIA                                                       | Via Pietro Grocco, 7 - Prato            | 23/05/2005 | Ambientale        |
| FTD - Federazioni Toscane Diabetici                              | Via Portella della Ginestra, 7 - Prato  | 08/06/2005 | Socio-sanitario   |
| AL POZZO DI SICHAR                                               | Piazza S. Francesco, 8 - Prato          | 06/07/2005 | Sociale           |
| ARCI SOLIDARIETA' PRATO                                          | Via Roma, 276 - Prato                   | 26/10/2005 | Sociale           |
| ASS. DEI SENEGALESI DI GOROM                                     | Via Ciliani, 174 - Prato                | 02/12/2005 | Sociale           |
| ATMAR - Associazione Toscana Malati Reumatici                    | Via delle Rose, 30 - Prato              | 02/12/2005 | Sanitario         |
| PRATO LIRICA                                                     | Via S. Trinità, 2 - Prato               | 02/12/2005 | Culturale         |
| GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO                               | Piazza Mercatale, 149 - Prato           | 28/03/2006 | Sociale           |
| INSIEME PER LA FAMIGLIA                                          | Via del Seminario, 36 - Prato           | 28/03/2006 | Sociale           |
| ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI                                | Via Ser Lapo Mazzei, 37 - Prato         | 28/03/2006 | Culturale         |
| DON RENATO CHIODAROLI                                            | Via di Canneto, 24 - Prato              | 05/07/2006 | Sociale           |
| TAMBURI DI PACE                                                  | Via delle Lastre, 37/d - Prato          | 05/07/2006 | Sociale           |
| UISP SOLIDARIETA' PRATO                                          | Via Galeotti, 33 - Prato                | 05/07/2006 | Sociale           |
| CRALDIPENDENTI COMUNE DI PRATO                                   | Piazza del Pesce, 3 - Prato             | 11/09/2006 | Culturale         |
| PROGETTO MICROCREDITO CITTADINANZA ATTIVA                        | Via Tiziano, 7 - Prato                  | 11/09/2006 | Sociale           |
| AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla                   | Via Fra' Bartolomeo, 92/a - Prato       | 29/09/2006 | Sanitario         |
| FELINA PRATESE                                                   | Via Machiavelli, 5 - Prato              | 29/09/2006 | Ambientale        |
| PRIMAVERA                                                        | Via Fabio Filzi 51/d - Prato            | 12/02/2007 | Sociale           |
| INNAMORATI DELLA VITA                                            | Via G. Di Vittorio, 20/2 - Prato        | 21/02/2007 | Sociale           |

|                                               |                                        |            |                   |
|-----------------------------------------------|----------------------------------------|------------|-------------------|
| LUNA E SOLE                                   | Via dell'Alloro, 52/4 - Prato          | 21/02/2007 | Culturale         |
| PRATO PER LA PACE                             | Piazza del Comune, 2 - Prato           | 21/02/2007 | Culturale         |
| CENTRO SOCIALE PRATO NORD                     | Via Montalese, 204 - Prato             | 05/03/2007 | Sociale           |
| LA PARIGLIA                                   | Piazza del Comune, 20 - Vernio         | 09/07/2007 | Sociale           |
| AVIS POGGIO A CAIANO                          | Via Cioppi, 33/a - Poggio a Caiano     | 11/07/2007 | Sanitario         |
| AMICI DEI POMPIERI DI VAIANO                  | Via di Sofignano, 37 - Vaiano          | 03/09/2007 | Protezione civile |
| LEGAMBIENTE VOLONTARIATO                      | Via Rossellino, 11 - Prato             | 13/09/2007 | Ambientale        |
| EMERGENS ONLUS                                | Via Galcianese, 20/h - Prato           | 18/10/2007 | Protezione civile |
| L'OCCASIONE                                   | Via A. Moro, 6 - Vaiano                | 18/10/2007 | Sociale           |
| GRUPPO MISSIONARIO SHALEKU                    | Via di Gherardo, 16 - Prato            | 07/11/2007 | Sociale           |
| ISTITUZIONE DI SOLIDARIETA' PER GLI IMMIGRATI | Via Reginaldo Giuliani, 45 - Prato     | 21/01/2008 | Sociale           |
| SELAM PER IL FUTURO                           | Via Luigi Tenco, 9 - Prato             | 21/01/2008 | Sociale           |
| ASSISTENZA MEDICEA ONLUS                      | Via Machiavelli, 9 - Carmignano        | 15/02/2008 | Socio-sanitario   |
| UOMO NATURA ANIMALI                           | Via Cimatori, 4 - Prato                | 15/02/2008 | Ambientale        |
| NIGERIA ASSOCIATION PRATO                     | Via Curtatone, 81 - Prato              | 25/02/2008 | Sociale           |
| BADEGNAN                                      | Via Gora del Pero, 45/2 - Prato        | 28/02/2008 | Culturale         |
| PROGETTO FUTURO ONLUS                         | Via Dell'Alloro n. 1/12/a              | 28/02/2008 | Sociale           |
| ALICE                                         | Piazza Ospedale, 4 - Prato             | 20/03/2008 | Sanitario         |
| EFFETA'                                       | Via Leone X, 4 - Poggio a Caiano       | 03/04/2008 | Sociale           |
| HATHI                                         | Via delle Lastre, 37/d - Prato         | 30/04/2008 | Sociale           |
| IL SICOMORO                                   | Via Antonio De Curtis, 9 - Prato       | 30/04/2008 | Sociale           |
| L'ISOLA CHE C'E'                              | Via Antonio De Curtis, 9 - Prato       | 30/04/2008 | Sociale           |
| ARIANNA                                       | Via Fiorentina, 64/a - Prato           | 10/06/2008 | Sociale           |
| FEDERASMA                                     | Via Ser Lapo Mazzei, 33 - Prato        | 10/06/2008 | Socio-sanitario   |
| ASSOCIAZIONE DEI SENEGALESI DI PRATO          | Via F. Baracca, 50 - Prato             | 09/09/2008 | Culturale         |
| CITTA' DEL MONDO                              | Via di Castelnuovo, 21/b - Prato       | 09/09/2008 | Sociale           |
| HOPE SPRING INTERNATIONAL                     | Galleria Vitt. Veneto, 28 - Prato      | 09/09/2008 | Sociale           |
| ACS                                           | Via Ferrucci, 172/c - Prato            | 09/10/2008 | Sociale           |
| MAMA HONORINE                                 | Via Strozzi, 15 - Montemurlo           | 09/10/2008 | Sociale           |
| SPAZIORAZMATAZ                                | Via Alberti, 5 - Prato                 | 09/10/2008 | Culturale         |
| EVENTI LA BRIGLIA                             | Via Bruno Fattori, 4 - Vaiano          | 30/10/2008 | Culturale         |
| MODI DI DIRE                                  | Vial Baldinucci, 65 - Prato            | 20/11/2008 | Sanitario         |
| AMICI DEL ROSARY CONVENT                      | Via Longobarda, 23 - Prato             | 01/12/2008 | Sociale           |
| IL CAMPO DI BOOZ                              | Via Longobarda, 23 - Prato             | 01/12/2008 | Sociale           |
| AL MAGREB                                     | Vicolo Gherardacci, 14 - Prato - Prato | 04/12/2008 | Sociale           |
| ARTES                                         | Via Campostino di Mezzana, 4 - Prato   | 04/12/2008 | Culturale         |
| CENTRALE PERUVIANI PRATESI                    | Via Favini, 32 - Prato                 | 04/12/2008 | Sociale           |

|                                                          |                                      |            |                 |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------|-----------------|
| UOMO E SOCIETA'                                          | Via Strozzi, 97 - Prato              | 04/12/2008 | Socio-sanitario |
| GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO AIC ITALIA            | Via Firenzuola, 15 - Vaiano          | 15/01/2009 | Sociale         |
| LUNA E L'ALTRA: donne insieme                            | Via Filicaia, 34/7 - Prato           | 25/03/2009 | Sociale         |
| I CINQUE PANI                                            | Via delle Badie,. 3/c - Prato        | 01/04/2009 | Sociale         |
| QUA LA ZAMPA                                             | Via Marchini, 16 - Prato             | 07/04/2009 | Ambientale      |
| AMICI DELLA BOGAIA                                       | Via Bogaia, 35 - Prato               | 30/04/2009 | Ambientale      |
| LIBERAMENTE                                              | Via Marianna Nistri, 5               | 30/04/2009 | Sociale         |
| SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE' PAOLI                       | Via del Carmine, 18 - Prato          | 30/04/2009 | Sociale         |
| AUSER VERDE ARGENTO: per le donne con le donne del mondo | Via San Leonardo, 13 - Vernio        | 20/07/2009 | Sociale         |
| BOAVISTA DREAMS IN ITALY                                 | Via della Vigna, 1 - Poggio a Caiano | 12/10/2009 | Sociale         |
| LE MAFALDE                                               | Via Pomeria, 90 - Prato              | 23/11/2009 | Intercultura    |
| TOPAMI                                                   | Via Viaccia a Narnali, 27 - Prato    | 03/12/2009 | Sociale         |

### 8.3 Associazioni di promozione sociale

Le associazioni iscritte alla sezione provinciale del nuovo albo regionale unificato delle associazioni di promozione sociale, istituito con L.R. 42/2002, sono 79. Di queste, 35 operano nel settore culturale-educativo, 17 in quello sportivo-ricreativo e 17 in ambito sociale. Nel corso del 2009 si sono registrate 9 iscrizioni.



Di seguito l'elenco delle associazioni di promozione sociale, aggiornato al 31 dicembre 2009:

| <b>Associazioni di promozione sociale iscritte alla sezione provinciale dell'albo regionale al 31.12.2009</b> |                                      |                        |                      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|----------------------|
| <b>Denominazione</b>                                                                                          | <b>Indirizzo</b>                     | <b>Data iscrizione</b> | <b>Settore</b>       |
| A.P.I.C.I. - Assoc. Prov. Invalidi Civili e Cittadini Anziani                                                 | Via Tintori, 118 - Prato             | 09/01/2004             | Sociale              |
| M.C.L. - Movimento Cristiano Lavoratori                                                                       | Via Roma, 127/a - Prato              | 20/01/2004             | Culturale-educativo  |
| SYMBIOSIS                                                                                                     | Via Ferrara, 5/e - Prato             | 09/02/2004             | Ambientale-turistico |
| C.G.D. - Coordinamento Genitori Democratici                                                                   | Via Galeotti, 33 - Prato             | 09/02/2004             | Culturale-educativo  |
| CORALE SAN MARTINO                                                                                            | Via Pieraccini, 18 - Prato           | 25/02/2004             | Culturale-educativo  |
| SOCIETA' DELL'ASCOLTO ONLUS                                                                                   | S. Giovanni, 4 - Prato               | 25/02/2004             | Sociale              |
| UISP - Unione Italiana Sport Per tutti                                                                        | Via Galeotti, 33 - Prato             | 25/02/2004             | Sportivo-ricreativo  |
| POLISPORTIVA IL SOGNO                                                                                         | Via Lazzerini, 1 - Prato             | 25/02/2004             | Sportivo-ricreativo  |
| ARCI RAGAZZI                                                                                                  | Via Alessandria, 7 - Prato           | 25/02/2004             | Culturale-educativo  |
| A.I.C.S. - Associazione Italiana Cultura e Sport                                                              | Via Giordano, 12 - Prato             | 25/02/2004             | Sportivo-ricreativo  |
| MICROCOSMO                                                                                                    | Via L. Valla, 11 - Prato             | 25/02/2004             | Culturale-educativo  |
| ICARO                                                                                                         | Via G. Di Vittorio, 6 - Prato        | 25/02/2004             | Culturale-educativo  |
| AIDEA TOSCANA                                                                                                 | Via del Coderino, 7 - Prato          | 04/03/2004             | Culturale-educativo  |
| ARCI RAGAZZI Comitato Reg. Toscana                                                                            | Via Alessandria, 7/A                 | 04/03/2004             | Culturale-educativo  |
| CIELI APERTI                                                                                                  | Via Lazzerini, 1 - Prato             | 15/03/2004             | Culturale-educativo  |
| LA CASA DEL GLICINE                                                                                           | Via Cefalonia, 4 - Prato             | 15/03/2004             | Culturale-educativo  |
| UNIVERSITA' POPOLARE DI PRATO                                                                                 | Via Mazzoni, 16 - Prato              | 15/03/2004             | Culturale-educativo  |
| POLISPORTIVA BACCHERETO                                                                                       | Via Molinaccio, 7 - Carmignano       | 02/04/2004             | Sportivo-ricreativo  |
| MIRANDOLINA CORPUS                                                                                            | Viale F.lli Cervi, 49/b - Prato      | 02/05/2004             | Sportivo-ricreativo  |
| AMNESTY INTERNATIONAL                                                                                         | Via Convevole da Prato, 73/a - Prato | 07/06/2004             | Tutela dei diritti   |
| ORIZZONTI                                                                                                     | Via L.Valla, 11 - Prato              | 01/07/2004             | Sociale              |
| POLISPORTIVA NALDI                                                                                            | Via F.lli Buricchi, 1 - Carmignano   | 01/07/2004             | Sportivo-ricreativo  |
| LEGAMBIENTE Circolo di Prato                                                                                  | Via Rossellino, 11 - Prato           | 04/08/2004             | Ambientale-turistico |
| SLOW FOOD ARCIGOLA                                                                                            | Via Alessandria, 7 - Prato           | 04/08/2004             | Culturale-educativo  |
| LA BARACCA                                                                                                    | Via V. Frosini, 13 - Prato           | 28/10/2004             | Culturale-educativo  |
| U.I.C.E DEGLI IPOVEDENTI - Unione Italiana Ciechi                                                             | Via Garibaldi, 47 - Prato            | 09/02/2005             | Tutela dei diritti   |

|                                                        |                                                      |            |                      |
|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|------------|----------------------|
| ARCI SERVIZIO CIVILE                                   | Via Alessandria, 7 - Prato                           | 09/02/2005 | Sociale              |
| ENS SOCIETA' SPORTIVA                                  | Via E. Fermi, 9 - Prato                              | 08/03/2005 | Sportivo-ricreativo  |
| COMITATO PER IL TELEFONO AZZURRO                       | Via Monte Nero, 6 - Milano                           | 04/05/2005 | Tutela dei diritti   |
| LEONARDO                                               | Via di Gherardo, 8 - Prato                           | 21/07/2005 | Culturale-educativo  |
| AUSER                                                  | Via Tintori, 35 - Prato                              | 26/07/2005 | Sociale              |
| COMITATO SOCIALE ANZIANI                               | Via Regina Margherita c/o Il Barco - Poggio a Caiano | 12/09/2005 | Sociale              |
| OASI APISTICA LE BUCHE                                 | Via Regina Margherita, 26 - Poggio a Caiano          | 20/09/2005 | Ambientale-turistico |
| ANMIC - Ass. Naz. Mutilati e Invalidi Civili           | Via dell'Aiale, 3 - Prato                            | 01/12/2005 | Sociale              |
| ARCI - NUOVA ASSOCIAZIONE                              | Via Roma, 276 - Prato                                | 02/12/2005 | Culturale-educativo  |
| SERENDIPITY                                            | Via De Gasperi, 105 - Prato                          | 02/12/2005 | Sportivo-ricreativo  |
| UNMS                                                   | Piazza San Marco, 29 - Prato                         | 02/12/2005 | Tutela dei Diritti   |
| CGFS - Centro Giovanile di Formazione Sportiva         | Via Arcangeli, 49 - Prato                            | 06/12/2005 | Sportivo-ricreativo  |
| CIRCOLO RICREATIVO FAVINI                              | Via Po, 4 - Prato                                    | 07/12/2005 | Sociale              |
| GCIA - Gruppo culturale degli Ivoriani di Akan         | Via A. Borgioli, 70 - Prato                          | 07/12/2005 | Sociale              |
| UN PASSO AVANTI                                        | Via alla Dogaia, 50 - Prato                          | 16/01/2006 | Sportivo-ricreativo  |
| ARTERIOSA                                              | Via Pomeria, 90 - Prato                              | 26/01/2006 | Culturale-educativo  |
| ACSI - Ass. Centri Sportivi Italiani                   | Via Santa Margherita, 15 - Prato                     | 07/03/2006 | Sportivo-ricreativo  |
| ROTELLE ATTIVE                                         | Via Paganini, 34 - Prato                             | 03/07/2006 | Sociale              |
| CENTRO SPORTIVO ITALIANO                               | Via Mozza sul Gorone, 11 - Prato                     | 05/07/2006 | Sportivo-ricreativo  |
| VAL DI BISENZIO                                        | Via Rossini n. 1 - Vaiano                            | 05/07/2006 | Culturale-educativo  |
| DRYPHOTO                                               | Via Pugliesi, 23 - Prato                             | 10/07/2006 | Culturale-educativo  |
| TEATRO DELLE MUSE                                      | Via Fra' Bartolomeo, 147 - Prato                     | 28/09/2006 | Culturale-educativo  |
| INCONTRINMUSICA                                        | Via Vincenzo Nuti, 46 - Vaiano                       | 29/09/2006 | Culturale-educativo  |
| PITIGLIANI SANDRO                                      | Via Dolce de' Mazzamuti, 7 - Prato                   | 20/10/2006 | Sanitario            |
| MESSAGGERI DI PACE INTERNAZIONALE                      | Via Pistoiese, 84 - Montemurlo                       | 07/11/2006 | Culturale-educativo  |
| MOVIMENTO MULTIETNICO ITALIANO                         | Via F. Filzi, 114 - Prato                            | 15/01/2007 | Sociale              |
| CENTRO PSYCHEROS                                       | Via Dante, 10 - Prato                                | 28/02/2007 | Socio sanitario      |
| PRATO MOSCA CLUB VALBISENZIO                           | Via Pistoiese, 659 - Prato                           | 28/02/2007 | Sportivo-ricreativo  |
| ASSOCIAZIONE BUDDISTA DELLA COMUNITA' CINESE IN ITALIA | Piazza Gualchierina, 19 - Prato                      | 16/03/2007 | Culturale-educativo  |
| COMPAGNIA PER L'ACQUISTO DELL'OTTONE                   | Via Mazzini, 58 - Prato                              | 18/06/2007 | Culturale-educativo  |

|                                                                                                         |                                        |            |                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------|------------|---------------------|
| FILARMONICA G. VERDI<br>LUICCIANA                                                                       | Via Don F. Bianchi n. 1                | 27/06/2007 | Culturale-educativo |
| LA BAMBINA DI CHIMEL                                                                                    | Via di Savignano, 19 - Vaiano          | 27/06/2007 | Culturale-educativo |
| IL GERANIO                                                                                              | Via Bologna, 435 - Prato               | 09/07/2007 | Sociale             |
| SEMINARTE                                                                                               | Via Dante, 9 - Prato                   | 03/09/2007 | Culturale-educativo |
| CENTRO DI FORMAZIONE<br>RICERCA E COMUNICAZIONE<br>SULL'EDUCAZIONE SENSORIALE<br>ALIMENTARE E DEL GUSTO | Via Alessandria, 7 - Prato             | 29/11/2007 | Culturale-educativo |
| A.S.D. ARCOBALENO                                                                                       | Via Ponchielli, 11 - Prato             | 14/01/2008 | Sportivo-ricreativo |
| MARCO MICHELINI FIGLIO DEL<br>VENTO                                                                     | Via F. Baracca, 51 - Prato             | 20/02/2008 | Culturale-educativo |
| GRUPPO SPORTIVO MEZZANA                                                                                 | Via dell'Agio, 39 - Prato              | 10/03/2008 | Sportivo-ricreativo |
| A.S.D. POGGIOSEANO                                                                                      | Via Granaio, 100 - Poggio a<br>Caiano  | 12/03/2008 | Sportivo-ricreativo |
| COMPAGNIA MICHELE CALAMAI                                                                               | Piazza Don Milani, 2 -<br>Montemurlo   | 03/04/2008 | Culturale-educativo |
| THE BRADS                                                                                               | Via Santa Chiara, 36 - Prato           | 06/05/2008 | Culturale-educativo |
| FEDERCONSUMATORI                                                                                        | Via Dei Tintori, 35 - Prato            | 08/05/2008 | Sociale             |
| METROPOPOLARE                                                                                           | Via Santa Caterina, 6 - Prato          | 08/05/2008 | Culturale-educativo |
| CONFCONSUMATORI                                                                                         | Viale della Repubblica, 171 -<br>Prato | 09/10/2008 | Tutela dei diritti  |
| IL PENTOLONE                                                                                            | Via Pomeria, 90 - Prato                | 23/02/2009 | Culturale-educativo |
| TENNIS CLUB BISENZIO                                                                                    | Via Ada Negri, 15 - Prato              | 03/04/2009 | Sportivo-ricreativo |
| ANPI                                                                                                    | Piazza San Marco, 29 - Prato           | 07/04/2009 | Sociale             |
| SAEC                                                                                                    | Via Carraia, 25 - Prato                | 07/04/2009 | Sociale             |
| CSI CASTELNUOVO                                                                                         | Via del Fossato, 1 - Prato             | 21/04/2009 | Culturale-educativo |
| UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO<br>ELIANA MONARCA                                                          | Piazza Mercatale, 89 - Prato           | 11/09/2009 | Culturale-educativo |
| NUOVE IDEE APS                                                                                          | Via Montalese, 206 - Prato             | 11/09/2009 | Sociale             |
| ARTEMIA                                                                                                 | Via Fantaccini, 21 - Prato             | 14/09/2009 | Culturale-educativo |
| AUSER SARTORIA VAIANO                                                                                   | Via A. Moro, 4 - Vaiano                | 15/10/2009 | Sociale             |